

EL-241

PEC
2.1



Regione Lombardia LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 4625

Seduta del 28/12/2012

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali **ANDREA GIBELLI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
GIOVANNI BOZZETTI
ROMANO COLOZZI
GIUSEPPE ANTONIO RENATO ELIAS
ANDREA GILARDONI

NAZZARENO GIOVANNELLI
FILIPPO GRASSIA
MARIO MELAZZINI
CAROLINA ELENA PELLEGRINI
LEONARDO SALVEMINI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Leonardo Salvemini

Oggetto

ASSENSO CON PRESCRIZIONI ALL'INTESA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 26, DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 239, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO RELATIVO AL PROGETTO DELLA SOCIETÀ TERNA S.P.A. INERENTE LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV DI "CORNEGLIANO LAUDENSE", DEI RELATIVI RACCORDI AEREI A 132 KV ALLA RTN PER LA CONNESSIONE DELL'UTENTE "ITAL GAS STORAGE", E DEL RIFACIMENTO IN DOPPIA TERNA DEGLI ELETTRODOTTI A 132 KV IN SEMPLICE TERNA "S.E. TAVAZZANO-C.P. MONTANASO" E (PARZIALMENTE) "C.P. MONTANASO-C.P. LODI", NEI COMUNI DI MONTANASO LOMBARDO, LODI E CORNEGLIANO LAUDENSE, IN PROVINCIA DI LODI

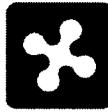
Il Dirigente Lino Bertani

Il Direttore Generale Franco Picco

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 1 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 *"Modifiche al titolo V Parte II della Costituzione"* di revisione delle competenze legislative, regolamentari e amministrative dello stato, delle regioni e degli enti locali che, all'art. 3, individua, tra le materie di legislazione concorrente, la *"produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia"*;
- l'art. 1 - sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239 *"Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità"*, convertito con la legge 27 ottobre 2003, n. 290, che assoggetta la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica a un'autorizzazione rilasciata dalle amministrazioni statali competenti mediante un procedimento unico, secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge 23 agosto 2004, n. 239 *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"* che:
 - a) all'art. 1, comma 25, fissa, per gli elettrodotti, i termini di entrata in vigore delle norme del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
 - b) all'art. 1, comma 26, qualificando la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti in narrativa come attività di preminente interesse statale:
 - attribuisce la competenza autorizzatoria al Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate;
 - ricomprende, nell'autorizzazione, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, conformemente al citato d.p.r. 327/01;
 - condiziona l'adozione del provvedimento autorizzativo, stante i potenziali effetti di variante sugli strumenti urbanistici locali, alla verifica della conformità urbanistica dell'opera;
 - individua i soggetti coinvolti nel procedimento;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"*, precedentemente richiamato;
- il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330 *"Integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche"* e, in particolare gli artt. 52 - ter,



Regione Lombardia

LA GIUNTA

52 – quater e 52 – quinquies;

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”* e, in particolare, gli artt. 25, 26 e 29, comma 1 – lettera g);
- la legge regionale 8 agosto 2006, n. 18, di modifica della l.r. 26/2003;
- la legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”*;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

DATO ATTO:

- dell'istanza 28 febbraio 2011 della Società Terna S.p.A. al Ministero dello Sviluppo Economico per il rilascio, ai sensi dell'art. 1-sexies del d.l. 239/2003, convertito con modificazioni dalla l. 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26, della l. 239/2004, dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 kV di *“Cornegliano Laudense”*, dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN per la connessione dell'utente *“Ital Gas Storage”*, e del rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna *“S.E. Tavazzano-C.P. Montanaso”* e (parzialmente) *“C.P. Montanaso-C.P. Lodi”*, nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense, in provincia di Lodi;
- della nota 1 luglio 2011, n. TEAOTMI/P20110001889, della Società Terna S.p.A. di trasmissione degli elaborati del Piano Tecnico delle Opere;
- della nota 22 marzo 2010, n. Z1.2010.0005266, della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, recante l'informativa che la verifica di conformità urbanistica, a decorrere dal 1 aprile 2010, è esercitata direttamente dai comuni interessati dalle opere, chiamati a esprimersi nell'ambito della conferenza di servizi sottesa al procedimento ministeriale per l'autorizzazione unica;
- della nota 29 luglio 2011, n. 6998, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante la richiesta, ai Comuni di Lodi, Montanaso Lombardo e Cornegliano Laudense, di pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità delle opere in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti;
- dell'iter istruttorio condotto dalla Struttura Reti Tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti della Giunta Regionale della Lombardia e, in particolare, della nota 28 luglio 2011, n. T1.2011.0016443, inviata ad ARPA-Lombardia e alla competente Struttura *Protezione Aria e Prevenzione Inquinamenti Fisici e Industriali*, con la richiesta di parere in ordine alle componenti progettuali sui campi elettrici e magnetici;
- degli approfondimenti richiesti da ARPA-Lombardia Dipartimento di Lodi con nota 26 agosto 2011, n. 115730, evidenziati alla Società Terna con nota 26 settembre



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2011, n. T1.2011.0019876;

- della nota 6 agosto 2012, n. TRISPAMI/P20120002035, della Società Terna Rete Italia S.p.A. (nuova ragione sociale), di riscontro alla suddetta richiesta integrativa, con trasmissione della documentazione di approfondimento in merito ad alcuni punti ritenuti sensibili dall'ARPA (elaborati: Relazione dei campi elettrico e magnetico n. RG590044678BBX00203, rev. 26/07/2012, e Planimetria catastale con indicazione DPA n. DG590044678BBX00210, rev. 26/07/2012 e 26/07/2012 da foglio 1 a 4);

CONSIDERATO che:

- l'opera è funzionale all'alimentazione elettrica delle infrastrutture al servizio dello stoccaggio di gas naturale "*Italgas Storage*", autorizzato in Comune di Cornegliano Laudense e prevede:
 - la costruzione di una nuova stazione elettrica nel medesimo ambito comunale;
 - la realizzazione dei dedicati allacciamenti alla rete RTN mediante:
 - il rifacimento, in doppia terna, dell'elettrodotto a 132 kV "*S.E. Tavazzano - C.P. Montanaso*" e del tratto di elettrodotto "*C.P. Montanaso - C.P. Lodi*", fino alla confluenza con la medesima nuova stazione elettrica, per uno sviluppo lineare di 4,8 chilometri;
 - la costruzione di un nuovo tratto di elettrodotto aereo, a 132 kV e in semplice terna, dalla citata stazione elettrica alla "*C.P. Lodi*", per uno sviluppo lineare di 1,6 chilometri;
 - la demolizione, con ripristino dei luoghi, del tratto di elettrodotto a 132 kV, in semplice terna "*C.P. Montanaso - C.P. Lodi*" compreso tra gli esistenti sostegni n.18 e n. 8, per uno sviluppo lineare di 2,6 chilometri;
- lo schema di allacciamento alla RTN dell'impianto "*Italgas Storage*", a intervento realizzato, si traduce nel collegamento in doppia terna con la stazione elettrica di Tavazzano e la cabina primaria di Montanaso e in semplice terna con la cabina primaria di Lodi;

DATO ATTO che, nel dettaglio, le opere di cui sopra si sostanziano in:

- costruzione, per la connessione dell'utente "*Italgas Storage*" con la rete RTN, di una nuova stazione elettrica in Comune di Cornegliano Laudense, di superficie pari a m² 9.950 e con sostegni portale a traliccio per l'attestazione delle linee 132 kV in entra-esci;
- costruzione di un nuovo montante linea, derivato dalle attuali sbarre a 132 kV, nella "*S.E. Tavazzano*";
- sostituzione dell'esistente elettrodotto a 132 kV T.588 "*S.E. Tavazzano - C.P. Montanaso*", in semplice terna e con sviluppo lineare pari a circa 1,4 chilometri, con un nuovo elettrodotto, in doppia terna, della medesima lunghezza;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- sostituzione dell'esistente elettrodotto a 132 kV T 591 "C.P. Montanaso - C.P. Lodi" , nel tratto in semplice terna "C.P. Montanaso - sostegno n. 18", con un nuovo elettrodotto, in doppia terna e con uno sviluppo lineare pari a circa 2,9 chilometri;
- realizzazione, a partire dal sostegno n. 18 e fino alla nuova "S.E. Cornegliano Laudense", di un nuovo tratto di elettrodotto a 132 kV, in doppia terna e in entrata-uscita dalla stazione stessa, di sviluppo lineare pari a circa 1,9 chilometri;
- realizzazione, a partire dalla nuova stazione elettrica e fino al sostegno n. 8, in direzione "C.P. Lodi", di un nuovo tratto di elettrodotto a 132 kV, in semplice terna, con uno sviluppo lineare pari a circa 1,6 chilometri;
- mantenimento, dal sostegno n. 8 alla "C.P. Lodi" dell'esistente elettrodotto a 132 kV T.591, in semplice terna;
- demolizione, con rimozione di tralicci/opere di fondazione e ripristino dei luoghi, del tratto di elettrodotto a 132 kV T.591, in semplice terna, ricompreso tra i sostegni n. 18 e n. 8;

VERIFICATO che il "Piano tecnico delle opere", prevede:

- la sostituzione, nel tratto "S.E. Tavazzano - C.P. Montanaso", di circa 1,4 chilometri, delle mensole a semplice terna, con mensole a doppia terna;
- la sostituzione, nel tratto "C.P. Montanaso - sostegno 18" degli attuali tralicci a semplice terna con sostegni tubolari monostelo a doppia terna;
- la messa in opera, nel tratto "sostegno n. 18 - S.E. Cornegliano Laudense", di sei nuovi sostegni tubolari monostelo, a doppia terna;
- la messa in opera, nel tratto "S.E. Cornegliano Laudense - sostegno n. 8", di sei nuovi sostegni tubolari monostelo, a semplice terna;

PRESO ATTO che:

- le opere si sviluppano su una lunghezza pari a circa 7,8 chilometri lineari;
- lo schema elettrico finale migliora, sia in termini di sicurezza distributiva, sia di efficienza operativa;

DATO ATTO, inoltre:

- del rapporto ARPA - Dipartimento di Lodi 22 agosto 2012, n. 116383, attestante, con riferimento alle integrazioni 6 agosto 2012, n. TRISPAMI/P20120002035, della Società Terna Rete Italia S.p.A., quanto segue:

"Per quanto attiene la tematica campi elettromagnetici:

Le DPA sono state calcolate secondo quanto previsto dal DM 29/05/08 (G.U. della Gazzetta ufficiale n. 160 del 05/07/2008);

Riguardo i risultati del calcolo, sulla base di quanto riportato nella documentazione e delle integrazioni prodotte il progetto risulta conforme a quanto previsto dalla



Regione Lombardia LA GIUNTA

vigente normativa;

Si ritiene inoltre in ogni caso opportuno prevedere un monitoraggio post operam per i recettori più prossimi al limite delle DPA e per i quali sono state prodotte le precisazioni oltre ad una verifica con il Comune di Montanaso relativamente all'area, classificata da PRG come artigianale, tra i pilastri 25 e 27;

Per quanto attiene la tematica rumore:

Si ricorda che, per la fase di cantiere, deve essere chiesta ai comuni interessati l'autorizzazione per attività temporanea prevista dall'art 6 della L. 447/95 secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R 13/01;

Per quanto attiene la tematica siti contaminati, si prende atto dell'assenza di interferenze con il sito di "Cornegliano 2-Centrale" e non si rilevano ulteriori criticità;

Per quanto attiene le terre da scavo, si prende atto di quanto riportato nella nota integrativa di Terna Rete Italia S.r.l. prot. TRIPAMI/P20120002035-06/08/12, ovvero che:

non sono determinabili a priori i quantitativi di terre da scavo risultanti dalla realizzazione delle opere in progetto, in quanto si rendono necessari appositi rilievi geognostici per la scelta delle fondazioni;

il piano di gestione delle terre da scavo sarà predisposto in fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, prevedendo il prelievo di campioni per la loro caratterizzazione;

tale piano sarà trasmesso all'Ente titolare del procedimento di autorizzazione.";

- della nota 5 settembre 2012, n. T1.2012.0017423, della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, "U.O. Protezione Aria e Prevenzione Inquinamenti Fisici e Industriali", della Giunta Regionale della Lombardia che, sempre in ordine ai campi elettrici e magnetici, rileva:

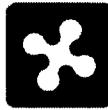
"E' stata prodotta documentazione (relazione RG590044678BBX00203 del 28/1/2011) relativa ai campi elettrici e magnetici con stime modellistiche del campo elettrico ed è stata individuata la Dpa ed è stata riportata in cartografia (4 elaborati DG590044678BBX00210 del 28/1/2011) la fascia di prima approssimazione;

La documentazione è stata successivamente integrata e di fatto in parte sostituita (relazione RG590044678BBX00203 del 26/7/2012 e 4 elaborati di cartografie DG590044678BBX00210 del 26/7/2012): la documentazione integrativa riporta anche alcune sezioni trasversali alla linea, in corrispondenza di edifici prossimi o interferenti con la fascia individuata in planimetria dalla Dpa, al fine di mostrare la conformità al vincolo della fascia di rispetto;

Gli elettrodotti in progetto dovranno garantire:

la conformità al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla legge 36/01;

il rispetto dei limiti di esposizione ed obiettivi di qualità fissati dal dpcm 8 luglio 2003;

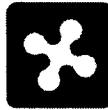


Regione Lombardia

LA GIUNTA

Gli elettrodotti non dovranno essere in condizioni normali eserciti a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nello studio. Come previsto dall'articolo 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 l'esercente dovrà fornire ad ARPA, con modalità concordate con essa e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità.”;

- della nota 11 settembre 2012, n. T1.2012.0017725 della Struttura Reti Tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, inviata alla U.O. Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali con la trasmissione del citato rapporto ARPA - Dipartimento di Lodi 22 agosto 2012, n. 116383;
- del decreto 24 settembre 2012, n. 8222, della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, di esclusione dalla procedura di “Valutazione di Impatto Ambientale” del suddetto intervento e delle correlate prescrizioni;
- della nota 16 ottobre 2012, della Società Terna Rete Italia S.p.A., recante copia dell'autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Provincia di Lodi, con determinazione 20 luglio 2012 n. REGDE/1092/2012, ai sensi del d.lgs. 42/2004;
- della nota 17 ottobre 2012, n. T1.2012.0020416 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, Struttura Reti Tecnologiche, di orientamento favorevole al progetto;
- della nota 1 dicembre 2011, n. 41181, della Città di Lodi, di trasmissione, al Ministero dello Sviluppo Economico, della determinazione del Comune di Montanaso con il parere di conformità, in quanto Comune associato al SUAP del Comune di Lodi;
- degli esiti della Conferenza di Servizi 23 ottobre 2012 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, complessivamente positivi;
- delle annotazioni della Conferenza stessa in ordine:
 - alla comunicazione 22 ottobre 2012 della Città di Lodi recante le motivazioni della mancata dichiarazione di conformità urbanistica e alle controdeduzioni del rappresentante Terna Rete Italia circa l'interferenza dell'opera con la zona industriale di San Grato, la presenza di una specifica autorizzazione paesaggistica provinciale e la non pertinenza dei rilievi in ordine al sito di stoccaggio “Italgas Storage”;
 - alla comunicazione del Comune di Cornegliano Laudense, di cui alla nota 20 ottobre 2012, n. 0010191, recante il parere favorevole, con prescrizioni di carattere generale e la dichiarazione di conformità urbanistica al PGT adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 7 giugno 2012, in regime di salvaguardia;
- della nota 5 novembre 2012, n. 9220, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante il sollecito, in capo al Comune di Lodi, a pronunciarsi in merito all'accertamento della conformità urbanistica;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- della nota 6 novembre 2012, n. T1.2012.0021834 della Struttura Reti Tecnologiche della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, Sistemi Verdi e Paesaggio inviata al Comune di Lodi che, con riferimento alla citata nota 23 ottobre 2012, n. 37727, evidenziando l'indeterminatezza dei rilievi di ordine impiantistico e l'omessa dichiarazione di conformità urbanistica, invita il Comune a *"puntualizzare le citate assunzioni, estrapolando, dal contesto generale, gli elementi oggettivi che riverberano univocamente sull'infrastrutturazione elettrica, ivi comprese le eventuali interferenze/criticità di ordine ambientale e urbanistico-territoriale"*;
- della deliberazione Giunta Comunale di Lodi 3 dicembre 2012, n. 185, recante, tra l'altro:
 - il parere contrario alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio della Società Italgas Storage, il cui procedimento autorizzativo si ritiene viziato in relazione all'omesso coinvolgimento del Comune di Lodi, quale ente locale contermine e ai mancati approfondimenti indicati nella nota comunale 22 ottobre 2012, prot.n. 37727;
 - la presa d'atto del parere di compatibilità urbanistica espresso dal Dirigente di Settore e il contestuale parere negativo alla realizzazione delle infrastrutture elettriche in narrativa *"in quanto parte accessoria dell'impianto di ITAL GAS STORAGE e necessario al suo funzionamento"*;
- del parere di compatibilità urbanistica rilasciato dal Dirigente alla partita, individuato come allegato A alla citata deliberazione di Giunta Comunale, attestante:

"Si ritiene, a seguito delle valutazioni effettuate sulla base dei criteri di mera conformità/difformità alle norme e previsioni contenute nello strumento urbanistico l'intervento presentato da Tema S.p.A. COMPATIBILE in qualità di opere infrastrutturali non vietate dagli strumenti urbanistici vigenti.

(...)Il Parere è riferito unicamente alla infrastruttura indicata in oggetto che è a servizio di un impianto di stoccaggio dell'Utente ITAL GAS STORAGE per il quale il Comune di Lodi non è stato invitato a partecipare alla Conferenza di Servizi e pertanto non ha potuto esprimere alcun parere";
- della nota Terna Rete Italia S.p.A. 31 ottobre 2012, n. TRISPAMI/P20120002926, di trasmissione di copie della corografia di progetto (elaborato DG590044678BBX00202) in formato cartaceo e su supporto informatico da allegare al presente provvedimento;

PRESO ATTO delle su richiamate determinazioni;

ATTESO che non risultano pervenute, da parte dei diversi soggetti cointeressati dagli interventi, ulteriori determinazioni;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VAGLIATE e ASSUNTE come proprie le predette valutazioni;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre, valutate opportunamente le premesse, l'assenso all'Intesa ex art. 1, comma 26, della legge 239/2004, ai fini del rilascio, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'autorizzazione unica al progetto della Società Terna Rete Italia S.p.A., così come individuato in premessa e riassunto, in termini di sviluppo lineare, nella corografia, in formato digitale, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di vincolare l'intesa stessa alle prescrizioni formulate dai diversi soggetti intervenuti alla dedicata Conferenza di Servizi del 23 ottobre 2012, ovvero richiamate nelle premesse del presente provvedimento e nel decreto 24 settembre 2012, n. 8222, della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, di esclusione delle opere dalla procedura di "Valutazione di Impatto Ambientale";
3. di rinviare la definizione degli interventi di dettaglio, attinenti l'esecuzione delle opere e delle correlate misure compensative, sia di carattere puntuale, sia diffuso, agli elaborati esecutivi e a dedicati atti negoziali tra la Società Terna Rete Italia S.p.A. e i soggetti pubblici e privati, a diverso titolo interessati dalle opere;
4. di adottare l'intesa anche ai fini degli adempimenti di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in ordine all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, già previsto dall'art. 81 del d.p.r. 616/77 e dal d.p.r. 283/94;
5. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai Comuni di Lodi, Montanaso Lombardo e Cornegliano Laudense, alla Società Terna Rete Italia S.p.A., alla Provincia di Lodi e, per opportuna conoscenza, ai restanti soggetti istituzionali interessati;
6. di disporre che la Società Terna Rete Italia S.p.A. adempia correttamente alle



Regione Lombardia

LA GIUNTA

vigenti disposizioni di settore, ovvero allo stesso correlate;

7. di comunicare che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla notifica dello stesso.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

Da ambiente@pec.regione.lombardia.it
A ENE.ENEREE.DIV3@PEC.SVILUPPOECONOMICO.GOV.IT
Data lunedì 7 gennaio 2013 - 15:06

NOTIFICA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2012, N. 4625. ASSENSO ALL'INTESA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 26 DELLA L.R. 239/2004, NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO RELATIVO ALLA SOCIETA' TERNA SPA INERENTE LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV DI "CORNEGLIANO LAUDENSE", DEI RELATIVI RACCORDI AEREI A 132 KV ALLA RTN PER LA CONNESSIONE DELL'UTENTE ITAL GAS STORAGE, E DEL RIFACIMENTO IN DOPPIA TERNA DEGLI ELETTRODOTTI A 132 KV IN SEMPLICE TERNA "SE TAVAZZANO-CP MONTANASO" E PARZIALMENTE "CP MONTANASO-CP LODI", NEI COMUNI DI MONTANASO LOMBARDO, LODI E CORNEGLIANO LAUDENSE, IN PROVINCIA DI LODI.

GIUNTA REGIONALE

AMBIENTE ENERGIA E RETI

Nostri riferimenti interni:
Protocollo numero T1.2013.0000237 del 07/01/2013 15:05
Firmato digitalmente da LINO GIORGIO BERTANI

Elenco allegati:
Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m
Delibera 4625 Corografia-DG590044678BBX00202_00_00_36969405.tsd
Delibera 4625.tsd

I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software. Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:
<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%C3%A0/software-di-verifica-della-firma-digitale>

Allegato(i)

Segnatura.xml (6 Kb)
Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m (103 Kb)
Delibera 4625 Corografia-DG590044678BBX00202_00_00_36969405.tsd (3742 Kb)
Delibera 4625.tsd (221 Kb)

2.2



Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI
SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 Milano

Tel 02 6765.4659

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Protocollo T1.2012.0018729 del 25/09/2012
Firmato digitalmente da FILIPPO DADONE

Alla

TERNA -Rete Elettrica nazionale Spa Area
Operativa Trasmissione di Milano
Via Galileo Galilei 18
20016 PERO (MI)

e, p.c.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO-
Dipartimento per l'Energia -D.G.per l'Energia
Nucleare ,Le Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica

Email:

ene.me.div.3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

PROVINCIA DI LODI

Email:

provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI MONTANASO LOMBARDO

Email:

comune.montanasolombardo@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI LODI

Email:

comune.montanasolombardo@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE

Email:

corneglianolaudense@cert.elaus2002.net

Referente per l'istruttoria della pratica: PATRIZIA BOSIO Tel. 02/6765.4659-Fax.02.3936162
[mail:patrizia_bosio@regione.lombardia.it](mailto:patrizia_bosio@regione.lombardia.it)

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E
RETI
ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

ARPA LOMBARDIA SEDE CENTRALE DI
MILANO
Email: arpa@regione.lombardia.it

Oggetto : Trasmissione del decreto n. 8222 del 24 settembre 2012 relativo al progetto di realizzazione della nuova stazione elettrica a 132 KV di Cornegliano Laudense , nei comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense (Lo)- Rif. [V1846]

Con la presente si comunica che con decreto n. 8222 del 24 Settembre 2012 si è determinata l'esclusione con prescrizioni della procedura di valutazione d'impatto ambientale del progetto in oggetto specificato.

Copia del decreto e' scaricabile dal sito www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/ nell'Area procedure – Archivio Procedure – Archivio Generale [Tipo Procedura-Verifiche Regionali – Codice Procedura 1846]

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE

FILIPPO DADONE

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

8222

24/09/2012

Identificativo Atto n. 496

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI

PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV DI "CORNEGLIANO LAUDENSE", DEI RELATIVI RACCORDI AEREI ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE (RTN) PER LA CONNESSIONE DELL'UTENTE "ITAL GAS STORAGE" NEI COMUNI DI MONTANASO LOMBARDO, LODI E CORNEGLIANO LAUDENSE (LODI). PROPONENTE: TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E DELL'ART. 6 DELLA L.R. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento alla Parte Seconda, Titolo III;
- la L.r. 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale";
- il R.r. 21 novembre 2011, n. 5 "Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2010 n. 5";
- la L.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;
- la D.g.r. 27 novembre 1998, n. 39975 "Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla D.g.r. 39305/98 – Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio V.I.A. del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati";

CONSIDERATO che la sopraindicata Deliberazione di Giunta Regionale, pur richiamando la normativa in tema di V.I.A. a suo tempo vigente, è da ritenersi tuttora valida quale riferimento per l'espletamento delle procedure di verifica e di valutazione di impatto ambientale, in virtù dell'art. 35 [Disposizioni transitorie e finali] del D.lgs. 152/2006, così come modificato dal D.lgs. 4/2008 e del sopravvenuto art. 14, comma 1 della L.r. 5/2010.

PRESO ATTO che:

- a) in data 23.09.2011 è pervenuta alla D.G. Ambiente, Energia e Reti della Giunta Regionale, da parte della Società Terna S.p.a. (nel seguito Proponente), la richiesta di verifica di assoggettabilità, ai sensi degli artt. 6 e 20 del D.lgs. 152/2006, alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale – in Atti regionali prot. n. T1.2011.19788 – dell'intervento relativo alla realizzazione della nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi aerei alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" nei comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in provincia di Lodi;
- b) la tipologia progettuale in esame è prevista al punto 7, lett. z), dell'allegato B alla L.r. 5/2010; non essendo il progetto in esame localizzato in area naturale protetta come definita ai sensi della L. 394/1991, esso è sottoposto a verifica dell'assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.lgs. 152/2006;

- c) in data 21.09.2011 sono avvenute le pubblicazioni, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.lgs. 152/2006, dell'annuncio del deposito del progetto e dello studio preliminare d'impatto ambientale rispettivamente sul B.U.R.L. e all'Albo Pretorio dei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense;
- d) il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori in data 10.06.2011 contestualmente al deposito dell'istanza di V.I.A. per il medesimo progetto, in seguito ritirata, secondo le disposizioni di cui all'art. 3, comma 5 della L.r. 5/2010;
- e) in data 8.08.2012 – in Atti regionali prot. N. T1.2012.16539 - il Proponente ha depositato integrazioni e approfondimenti richiesti nell'ambito dell'intesa regionale per l'autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del d.lgs 239/2003 convertito con modificazioni dalla legge 290/2003 e modificato dall'art. 1, comma 26 della legge 239/2004;

VISTA la documentazione depositata dal Proponente comprensiva di:

- studio di impatto ambientale:
 - relazione;
 - sintesi non tecnica;
 - relazione paesaggistica;
 - relazione archeologica;
 - relazione dei campi elettrico e magnetico;
 - relazione geologica e geotecnica;
- elaborati cartografici comprensivi di:
 - localizzazione dell'area di intervento;
 - fotopiano;
 - alternative di tracciato;
 - opere in progetto;
 - vincoli territoriali – ambientali;
 - previsioni degli strumenti urbanistici;
 - insediamenti;
 - geologia e geomorfologia;
 - idrogeologia;
 - reticolo idrografico e fasce fluviali;
 - usi del suolo e vegetazione naturale;
 - ecosistemi;
 - paesaggio;
 - rischio archeologico relativo.

RILEVATO quanto segue in merito alle caratteristiche del progetto ed alla sua localizzazione:

- l'intervento consiste nel collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'impianto Ital Gas Storage e nella contestuale razionalizzazione delle rete di distribuzione elettrica coinvolta; nel dettaglio essa si svolge nelle seguenti fasi:
 - realizzazione di un nuovo montante 132 kV nella Stazione Elettrica di Tavazzano;
 - rifacimento, sullo stesso tracciato, in doppia terna dell'attuale elettrodotto in semplice terna a 132 kV T 588 denominato "SE Tavazzano – CP Montanaso" per circa 1,16 km;
 - rifacimento in doppia terna per circa 2,82 km, sullo stesso tracciato, dell' attuale elettrodotto in semplice terna a 132 kV T 591 denominato "CP Montanaso – CP Lodi" nel tratto compreso tra la Cabina Primaria Montanaso e la nuova derivazione (prevista nella soluzione di progetto a partire dal sostegno n. 18) verso la nuova Stazione Elettrica di Cornegliano Laudense;
 - realizzazione di un tratto di nuovo elettrodotto in doppia terna, di lunghezza pari a 1,87 km, tra il sostegno n. 18 e la nuova Stazione Elettrica di Cornegliano Laudense;
 - realizzazione di tratto di nuovo elettrodotto in semplice terna, di lunghezza pari a 1,54 km, di collegamento tra la nuova Stazione Elettrica di Cornegliano Laudense e il punto di raccordo verso la C.P. di Lodi, previsto in corrispondenza del sostegno n. 8 della linea T 591 "CP Montanaso – CP Lodi";
 - demolizione, per una lunghezza pari a 2,58 Km, di un tratto della linea T. 591 "CP Montanaso – CP Lodi" (tra i sostegni 18 e 8);
 - realizzazione di una nuova Stazione Elettrica in Comune di Cornegliano Laudense località Sesmones, nei pressi dell'impianto di stoccaggio Ital Gas Storage per la connessione tra Utente e RTN, con una superficie di 9.950 mq.

- le principali caratteristiche dell'impianto in progetto sono, in sintesi, le seguenti:

Lunghezza tracciati in rifacimento (m)	3980
Lunghezza tracciati di nuova realizzazione (m)	3410
Lunghezza tracciati demoliti (m)	2580
Numero sostegni nuovi	13
Numero sostegni sostituiti	9
Numero sostegni demoliti	10

- la realizzazione dell'elettrodotto avverrà tramite la formazione di micro cantieri per l'esecuzione delle fondazioni dei sostegni e la demolizione dei sostegni da dismettere su un'area di circa 250 mq e una durata di circa 30-45 giorni; la messa in opera dei conduttori e delle corde di guardia comporterà l'occupazione di un'area di circa 500 mq per circa 10-15 giorni;
- per una particolare fase di posa dei conduttori è previsto l'utilizzo dell'elicottero;
- i lavori civili di preparazione della nuova stazione elettrica consisteranno in un eventuale

- sbancamento/riporto del terreno per ottenere un piano a circa -600+800 mm rispetto alla quota del piazzale di stazione;
- è previsto il deposito temporaneo del materiale scavato presso ciascun cantiere e successivamente il suo utilizzo per il reinterro degli scavi, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito;
 - gli interventi di recupero ambientale, volti al ripristino del preesistente uso del suolo, riguarderanno le aree temporanee di cantiere e quelle risultanti dalla dismissione degli elettrodotti sostituiti;
 - l'impianto in questione verrà realizzato in un'area che si colloca nella fascia della bassa pianura con presenza di fasce fluviali emerse o pensili, con una bassa densità abitativa, con prevalente destinazione agricola delle superfici;
 - dal punto di vista naturalistico, l'area d'intervento s'inserisce all'interno di un territorio a netta prevalenza di agroecosistemi, con limitate presenze di vegetazione naturale concentrata soprattutto in prossimità dei corsi d'acqua maggiori;
 - le opere in progetto di nuova realizzazione e i tratti di elettrodotti di prevista demolizione non interessano aree protette ai sensi della L.r. 86/1983 e della L. 394/91 né Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale;
 - a livello di area vasta si segnala la vicinanza del Parco regionale dell'Adda Sud (distanza minima di 290 m dalla C.P. Montanaso e 380 m dalla Linea T 588), il SIC IT 2090006 Spiagge fluviali della Boffalora (distanza minima dalle opere in progetto: 2,8 km), il SIC IT2090005 "Garzaia della Cascina del Pioppo" (a 4,0 km in direzione nord), il SIC IT2090003 "Bosco del Mortone" (a 5,5 km in direzione nord), il SIC IT2090004 "Garzaia del Mortone" (a 6,0 km in direzione nord), il SIC IT2090007 "Lanca di Soltarico" (a 7,5 km in direzione est), il SIC/ZPS IT2080017 "Garzaia di Porta Chiossa" (a 20,0 km in direzione ovest);
 - le opere in progetto di nuova realizzazione e i tratti di elettrodotti di prevista demolizione interessano le seguenti categorie di vincolo:
 - "bellezze d'insieme" ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004 in quanto l'area vincolata denominata "Cono panoramico dal Ponte dell'Adda" è stata dichiarata di notevole interesse pubblico con D.M. 9 maggio 1960 emesso ai sensi della legge 29 giugno 1939 n. 1497. L'area vincolata ricopre una superficie di circa 25 Km² ed interessa il territorio comunale di Lodi ad Ovest del Fiume Adda;
 - aree boscate (ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004);
 - nell'intorno territoriale delle opere di prevista realizzazione e demolizione si segnala la presenza delle seguenti aree vincolate:
 - fascia di rispetto di 150 m del Colatore Muzza vincolata ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004;

- fascia di rispetto di 150 m del Cavo Roggione vincolata ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 42/2004;
 - Cascina Valvassora vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene storico architettonico;
 - Villa Bracca vincolata ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 come bene storico architettonico;
- il sito non rientra in ambito vincolato di tipo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23, né di tipo archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 nonché in nessuna fascia fluviale del P.A.I.;
 - i recettori residenziali più prossimi alle opere sono rappresentati dal complesso rurale situato a sud della linea T 591 tra i sostegni 25 e 24 in località Cavelzano in comune di Lodi e dall'esercizio commerciale presso il sostegno 26 della stessa linea (Concessionaria auto Lazzari);
 - il P.T.P.R. individua l'area oggetto di intervento all'interno dell'ambito geografico denominato "Lodigiano" e dell'unità tipologica di paesaggio "Fascia di Bassa Pianura" in cui prevale la sottounità denominata "Paesaggi della pianura cerealicola", confinante con l'Unità di "Paesaggio delle fasce fluviali" riconducibile al Fiume Adda, soggetti a precisi indirizzi di tutela; la medesima area è interessata dal Canale Muzza appartenente all'elenco dei canali e navigli di rilevanza regionale (Tav D "Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica regionale") per la quale valgono le disposizioni immediatamente operative indicate nel Titolo III, art. 21, comma 5 della Normativa del P.T.P.R.; la viabilità che costeggia il Canale Muzza appartiene all'elenco dei tracciati guida paesaggistici per il quale valgono le disposizioni immediatamente operative indicate nel Titolo III, art. 26 della Normativa del P.T.P.R.;
 - le opere ricadono all'interno delle tipologie disciplinate dal P.T.P.R. per la progettazione delle reti per la trasmissione di energia, con criteri di posizionamento delle linee ad alta tensione;
 - secondo il P.T.C.P. della Provincia di Lodi, per quanto concerne il sistema rurale, le opere di prevista realizzazione ricadono all'interno dei domini di rilevante valenza rurale, interessando prevalentemente ambiti agricoli di valorizzazione ambientale e, in minor misura, ambiti agricoli di pianura irrigua (livello prescrittivo 3, art. 30 della norme di attuazione); per quanto concerne il sistema paesistico e storico culturale, le opere interessano il sistema della rete stradale storica, (livello prescrittivo 2) e il sistema dei percorsi di fruizione paesaggistica e ambientale (livello prescrittivo 3); per quanto concerne il sistema insediativo infrastrutturale, si segnala la presenza di elementi di criticità e degrado (impianti di recupero e smaltimento rifiuti – livello prescrittivo 4) nell'area adiacente la Stazione Elettrica di Tavazzano;
 - il P.R.G. di Montanaso Lombardo classifica l'area di intervento prevalentemente come "E - Zone agricole" e parzialmente come "Zone per impianti tecnologici";
 - il P.G.T. adottato dal Comune di Lodi classifica le opere di realizzazione e demolizione

prevalentemente in zone agricole di sviluppo e zone agricole di sviluppo con limiti per gli insediamenti zootecnici; sono interessate anche le fasce del verde di rispetto della S.S.9, della S.P. 115, della linea ferroviaria e del Canale Navigabile (10 metri); secondo la Carta del paesaggio e delle sensibilità paesaggistiche, il territorio interessato viene classificato come territorio agricolo di sensibilità paesaggistica di livello medio;

- il P.R.G. del Comune di Cornegliano Laudense indica la Stazione elettrica di nuova realizzazione in area "E2 - Zona agricola di sviluppo con limiti per gli allevamenti zootecnici", il tratto di nuovo elettrodotto in aree classificate come "E1 - Zona agricola di sviluppo" e "E3 - Zona agricola destinata a futuri insediamenti di rilevanza sovra comunale e comunale";
- in merito alle ulteriori caratteristiche e dimensioni del progetto, le proposte per l'inserimento paesaggistico e le misure adottate per la mitigazione degli effetti sull'ambiente, si rimanda alla documentazione depositata agli atti dell'istruttoria;

DATO ATTO che durante l'iter istruttorio relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. – ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.lgs. 152/2006 – non sono pervenute osservazioni al progetto in questione;

CONSIDERATO che in merito al progetto ed ai suoi effetti sull'ambiente, esaminata la documentazione depositata, dall'istruttoria condotta è emerso quanto segue:

- **viabilità**
 - è prevista la realizzazione di piste di accesso alle piazzole di cantiere, di limitata estensione in quanto di raccordo alla viabilità esistente;
 - al termine dei lavori nelle aree immediatamente circostanti alle fondazioni dei sostegni verrà ripristinato l'uso del suolo precedente;
- **atmosfera**
 - gli impatti deriveranno sostanzialmente dall'emissione di polveri che si genereranno solo in fase di costruzione della nuova stazione elettrica con un livello basso mentre nelle realizzazione delle nuove linee sono ritenuti poco significativi;
 - la bagnatura delle aree di cantiere viene ritenuta una misura idonea e sufficiente a mitigare i predetti impatti;
- **rumore**
 - le emissioni di rumore sono legate alla fase di costruzione in quanto dovute ai mezzi di trasporto dei materiali di costruzione e ai macchinari impiegati, sono limitate nel tempo ed avverranno esclusivamente di giorno e vengono stimate con un livello paragonabile a quelle prodotte dalle comuni lavorazioni agricole;
 - è ipotizzato l'uso dell'elicottero per lo stendimento dei cordoni di guida ed eventualmente

- per il trasporto dei materiali nel caso di difficile accessibilità all'area di cantiere con i mezzi di terra;
- le predette immissioni possono determinare l'allontanamento temporaneo di fauna dalle zone di attività ma il carattere non prolungato nel tempo non comporta modificazioni permanenti pertanto non vengono reputate significative salvo il contributo legato all'uso dell'elicottero;
 - la produzione di rumore nella fase di esercizio è dovuta essenzialmente al vento e all'effetto corona ma non sono particolarmente rilevanti pertanto non necessitano di misure mitigative;
- paesaggio e beni archeologici
- le potenziali interferenze sono dovute alla percezione visiva di sostegni e di stazione elettrica e al taglio della vegetazione;
 - l'alternativa di tracciato scelta minimizza l'estensione complessiva delle linee elettriche presenti nel settore di territorio direttamente interessato dalle diverse opzioni di tracciato;
 - l'ambito locale di maggiore interesse paesaggistico, costituito dal settore di territorio compreso tra la S.P. 115 e la nuova stazione elettrica di Cornegliano Laudense si presenta frazionato dalla vegetazione di bordo del ricco reticolo irriguo; le linee in progetto si collocano lungo le suddette fasce arboree e arbustive, che ne attenuano la percezione visiva, minimizzando i punti di interferenza con le stesse;
 - la percezione visiva viene migliorata dalla tipologia e dal colore dei nuovi sostegni utilizzati, costituiti da sostegni tubolari puntualmente meno invasivi del sostegno a traliccio, di colore RAL 7035 (grigio luce) nella tonalità opaca che evita effetti riflettenti;
 - la stazione elettrica risulta poco visibile, in particolare non risulta visibile dal percorso per il tempo libero che segue il canale della Muzza, e comunque il suo impatto verrà mitigato, in funzione sia paesaggistica che ecologica, con l'inserimento di fasce arboreo–arbustive lungo il suo perimetro e con l'estensione a verde dell'area interclusa a est della stazione e confinante con le rogge Quaresima e Crivella;
 - durante gli scavi per la posa delle fondazioni dei sostegni di linea e della stazione elettrica di Cornegliano Laudense è possibile intercettare il piano di campagna antico pertanto il potenziale rischio archeologico relativo è alto;
- ambiente idrico
- le aree entro cui ricadono le opere in progetto sono esterne alle fasce fluviali e non sussistono rischi legati a fenomeni di inondazione provenienti dai corsi d'acqua naturali;
 - i bassi valori di soggiacenza della falda superficiale possono comportare un aumento temporaneo della vulnerabilità della falda durante gli scavi per le fondazioni dei

- sostegni e della stazione elettrica di Cornegliano Laudense;
 - si tratta di impatti limitati a livello spaziale e temporale, contenibili tramite un'attenta gestione delle aree di scavo e, nel caso di fondazioni profonde, con fanghi bentonitici privi di additivi inquinanti o con camicie di metallo;
- fauna, flora, ecosistemi
 - gli aspetti faunistici di maggior rilievo riguardano soprattutto l'avifauna con la presenza di 3 garzaie e di alcune coppie di falco di palude (*Circus aeruginosus*) che nidificano frequentemente nelle aree del Parco regionale;
 - l'interferenza sulla fauna è dovuta a impatti in fase di cantiere (emissioni sonore e aumento della frequentazione antropica) e di esercizio per l'inserimento nel contesto ambientale di ostacoli (cavi e sostegni) data la presenza di specie altamente vulnerabili alla presenza di linee elettriche (categorie II e III Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna, ISPRA 2008);
 - l'installazione di appositi dissuasori come mitigazione degli impatti sull'avifauna viene reputata una misura adeguata e sufficiente;
 - dal punto di vista vegetazionale, il contesto si caratterizza per la prevalenza di seminativo, con residui di formazioni vegetali naturali o naturaliformi lungo le sponde della rete dei canali irrigui o a bordura di parte della viabilità e di alcune proprietà agrarie;
 - gli impatti sono dovuti all'interruzione della continuità di formazioni vegetali lineari per la realizzazione dei nuovi tratti di elettrodotto. In particolare le opere in progetto comporteranno l'interferenza con elementi vegetali limitati alle aree adibite all'arboricoltura (interferenza diretta di 150 m circa con un pioppeto in località Torre de' Dardanoni), con alcune formazioni vegetali lineari presenti a margine di proprietà agricole (risaia in prossimità di Cascina Fabia in comune di Cornegliano Laudense) e lungo le sponde della rete canalizia e stradale;
 - l'interruzione della continuità vegetale e la sottrazione di seminativi semplici ha impatti di medio livello sugli ecosistemi a causa della perdita limitata di alcuni habitat e di connessioni ecologiche d'importanza locale lungo alcuni canali irrigui attraversati (Roggia Molina, Codogne, Crivella, Ospedola, Turana, Crivella e Quaresima);
 - la tipologia di opere non comporta l'introduzione di barriere impermeabili al passaggio di fauna all'interno del contesto territoriale considerato pertanto non ridurrà la funzionalità della rete ecologica;
 - i ripristini vegetazionali già previsti come misure mitigative vengono reputati adeguati;
- agricoltura e consumo di suolo
 - la realizzazione della nuova stazione elettrica di Cornegliano Laudense comporterà la

- sottrazione di circa un ettaro di seminativo semplice;
 - il principale impatto sulla componente deriva dalla sottrazione definitiva di terreni derivante dalla realizzazione delle opere in progetto (posizionamento dei sostegni e realizzazione della nuova stazione elettrica);
 - l'impatto viene parzialmente mitigato dal recupero al preesistente uso del suolo delle aree risultanti dalla prevista dismissione di parte dell'elettrodotto a 132 kV T 591;
- radiazioni non ionizzanti
 - l'impatto è dovuto all'emissione di campi elettrici e magnetici a bassa frequenza nelle zone circostanti le linee e la stazione elettrica;
 - le stime modellistiche fornite, calcolate ai sensi del Decreto ministeriale 29 maggio 2008, mostrano che tutte le opere rispettano l'obiettivo di qualità previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 pertanto gli impatti sono da ritenersi accettabili;
 - inoltre il previsto rifacimento o la demolizione di tratti di linea esistente provoca un miglioramento della potenziale esposizione ai campi elettromagnetici in quanto nel tratto in rifacimento della linea T 591 con nuovi sostegni tubolari la fascia di rispetto si riduce fino al minimo di 15 metri e si allontana la linea dall'edificio e dall'area di parcheggio della Concessionaria auto Lazzari (sostegno 26);
 - è da considerarsi migliorativa anche la demolizione del tratto di linea T.591 tra i sostegni 18 e 8, con riferimento al segmento tra i sostegni 15 e 14, posto a circa 50 metri da edifici rurali;
 - considerata la prossimità di ricettori al limite delle DPA si ritiene opportuno prevedere un monitoraggio post operam;
- monitoraggio
 - le azioni di monitoraggio si riferiscono alla fase di esercizio e riguardano la componente vegetazione ed ecosistemi e gli aspetti sanitari legati ai campi elettromagnetici;
 - il monitoraggio della vegetazione riguarda i seguenti aspetti: controllo dell'evoluzione della vegetazione nelle zone di ripristino finalizzato a controllare l'attecchimento e la positiva evoluzione della vegetazione impiantata e ad evitare la diffusione di specie infestanti; sopralluoghi di controllo indirizzati alla verifica dell'attecchimento e delle condizioni fitosanitarie della vegetazione d'impianto in corrispondenza delle opere a verde d'inserimento ambientale e paesaggistico della S.E. di Cornegliano Laudense;
 - la società Terna fornirà agli organi di controllo, secondo modalità prescritte dagli stessi, i valori medi delle correnti registrati nelle normali condizioni di esercizio secondo le modalità definite da ARPA Lombardia;
- al fine di mitigare e compensare gli impatti generati dalle fasi di cantierizzazione e di esercizio dell'impianto in progetto, sono previsti i seguenti interventi connessi alla realizzazione delle

opere:

- ripristini vegetazionali, consistenti nel ripristino della continuità vegetale in corrispondenza delle formazioni arboreo-arbustive a prevalente sviluppo lineare non più interferite dal tratto di elettrodotto T.591 dismesso;
- inserimento ambientale della Stazione Elettrica di Cornegliano Laudense mediante l'incremento della componente vegetale naturale presente nei siti d'intervento, realizzazione di una formazione arboreo-arbustiva (piccolo bosco) nelle immediate vicinanze della S.E. stessa in continuità con la vegetazione spondale delle Rogge Crivella e Quaresima; ulteriori interventi di sistemazione a verde all'interno del perimetro vero e proprio della S.E.;
- mitigazione degli impatti sull'avifauna mediante la segnalazione dei nuovi ostacoli costituiti da cavi e sostegni con dispositivi di segnalazione e dissuasione da posarsi direttamente sulle funi di guardia e sui conduttori delle linee;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra riportato, di poter concludere che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal Proponente e la loro esposizione consentono una adeguata comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali effetti che l'opera può comportare sull'ambiente, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 152/2006;
- non sussistono fattori legati alla realizzazione del progetto in esame che possano causare ripercussioni sull'ambiente di importanza tale da rendere necessaria la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006, a condizione che l'esecuzione degli interventi previsti e l'esercizio dell'attività avvengano nel rispetto della specifica normativa di settore e delle misure mitigative e compensative e degli accorgimenti individuati e proposti nello studio preliminare ambientale, nonché nell'ottemperanza delle prescrizioni e condizioni elencate nella parte dispositiva del presente atto;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'Azione 15.5.2 "Attuazione della normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale in sinergia con gli Enti locali" del vigente P.R.S.;

DECRETA

- 1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, il progetto di realizzazione della nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi aerei alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" nei comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e

Cornegliano Laudense in provincia di Lodi, nella soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti da Terna S.p.a., a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

- a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/monitoraggio prefigurate nel progetto;
- b. prima del rilascio dei successivi titoli autorizzativi, il Proponente dovrà:
 - i. in sede di progettazione esecutiva dell'impianto, verificare la corrispondenza con le disposizioni in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di contenimento dell'inquinamento luminoso stabiliti dalla Regione Lombardia con L.r. 27.03.2000, n. 17, successivamente modificata con L.r. 31.12.2004 n. 38, L.r. 20 dicembre 2005 n. 19, e L.r. 27 febbraio 2007 n. 5;
 - ii. definire le tempistiche più idonee per la messa a dimora delle essenze anche in funzione delle fasi di cantierizzazione, valutando l'opportunità di provvedere comunque, fin dall'inizio dei lavori, ad opere mitigative mediante posa elementi provvisori;
 - iii. garantire l'utilizzo di essenze autoctone e certificate ai sensi del D.lgs. 386/2003 e del D.lgs. 214/2005;
 - iv. in accordo con gli Enti competenti territorialmente, quantificare le aree attualmente riconducibili a zone boscate, e individuare le opportune compensazioni in ottemperanza a quanto disposto dalla D.g.r n. 8/675 del 21 settembre 2005 e s.m.i.;
- c. relativamente alla fase di cantiere:
 - i. assicurare che durante le fasi di cantiere vengano adottate tutte le precauzioni affinché non si verifichino rilasci di inquinanti in falda e nei corsi d'acqua; nel caso in cui si rendessero necessarie fondazioni profonde, per il sostegno degli scavi dovranno essere utilizzati fanghi bentonitici privi di additivi inquinanti, o camicie di metallo;
 - ii. prevedere misure del livello di rumore atte a poter valutare la necessità o meno di tutelare la loro sensibilità acustica inoltrando, in caso di necessità, richiesta al Comune per chiedere autorizzazioni in deroga ai limiti come previsto per le attività temporanee rumorose;
 - iii. evitare che l'utilizzo di elicotteri interferisca con i SIC segnalati, in particolar modo durante il periodo nidificazione dell'avifauna presente nelle Garzaie segnalate nello Studio preliminare;
 - iv. al fine di limitare al massimo l'impatto archeologico dell'opera, ovvero mitigarlo per quanto possibile, si consiglia, in ottemperanza alla normativa sulla verifica

preventiva del rischio archeologico (D.Lgs. 163/2006 artt. 95-96), un'appropriata campagna di indagini archeologiche preventive, con l'obiettivo di anticipare per quanto possibile l'identificazione di eventuali siti o depositi archeologici e provvedere alla loro bonifica preventivamente alla cantierizzazione, e quindi senza incidere sulle tempistiche realizzative dell'opera;

v. assicurare il totale ripristino dei luoghi terminata la fase di cantiere;

d. relativamente ai ripristini vegetazionali:

i. utilizzare le tipologie di essenze da porre a dimora ed il sesto di impianto ottimali al fine di assicurare la migliore funzionalità ecosistemica in coerenza con l'agroecosistema agrario;

ii. assicurarsi il più rapido attecchimento al terreno vegetale, accertandosi che non vi siano delle restrizioni fitosanitarie legate alla presenza di particolari organismi nocivi oggetto di lotta obbligatoria per l'ambito di intervento;

iii. provvedere, per un periodo pari ad almeno 3 anni, al ripristino/sostituzione delle eventuali fallanze delle essenze piantumate, garantendo la manutenzione del verde e ponendo cura alle irrigazioni di soccorso per i periodi siccitosi dei mesi caldi;

e. al fine di compensare la perdita parziale di agro ecosistemi, di habitat legati alla vegetazione ripariale e di avifauna per impatto contro sostegni e linee elettriche, si suggerisce di installare cassette nido in accordo con il settore competente della Provincia di Lodi secondo quanto già sperimentato da TERNA stessa e documentato nelle Linee Guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna (Ministero Ambiente e ISPRA, 2008);

f. impiegare, come dissuasori di impatto dell'avifauna, spirali bicolori in PVC installate lungo le linee elettriche;

g. i rifiuti prodotti a seguito dello smantellamento dell'impianto dovranno necessariamente essere conferiti in impianti autorizzati al recupero e / o allo smaltimento definitivo;

h. dovrà essere concordato con ARPA un piano di monitoraggio post operam dei campi elettrici e magnetici per i recettori più prossimi al limite delle DPA;

2) la Provincia di Lodi, in qualità di Autorità Competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla U.O. Sviluppo Sostenibile e Valutazioni Ambientali eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

- 3) di trasmettere copia del presente decreto a TERNA S.p.A.;
- 4) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa: Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia – D.G. Per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica; la Provincia di Lodi; i comuni di Montanaso Lombardo, Lodi, Cornegliano Laudense; la Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti di Regione Lombardia, Unità Organizzativa Energia e Reti Tecnologiche, Struttura Reti Tecnologiche; ARPA LOMBARDIA Sede Centrale di Milano;
- 5) di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto;
- 6) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;
- 7) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del D.p.r. 24.11.1971 n. 1199.

Il Dirigente
Ing. Filippo Dadone

EL-241

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0022369 - 15/11/2012 - INGRESSO



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ²³

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche

PROT. N.

ROMA,

AL **MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA
NUCLEARE E L'EFFICIENZA ENERGETICA

DIV. III – RETI ELETTRICHE

Via Molise, 2 00187 ROMA

MIT-DIGHEIDREL
D.G. Dighe Infrastr. Idr. Elettr.
DIGHE DIVI
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0012675-06/11/2012-USCITA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 1-SEXIES DEL DECRETO LEGGE 29 AGOSTO 2003, N. 239, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 27 OTTOBRE 2003, N. 290 E MODIFICATO DALL'ART. 1, COMMA 26 DELLA LEGGE 23 AGOSTO 2004, N. 239, ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DELLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA DI "CONEGLIANO LAUDENSE" (PER CONNESSIONE UTENTE "ITAL GAS STORAGE"), DEI RELATIVI RACCORDI AEREI A 132 KV ALLA RTN E DEL RIFACIMENTO IN DOPPIA TERNA DEGLI ELETTRODOTTI 132 KV IN SEMPLICE TERNA "S.E. TAVAZZANO – CP MONTANASO E PARZIALMENTE "CP MONTANASO – CP LODI" NEI COMUNI DI LODI CORNEGLIANO LAUDENSE E MONTANASO LOMBARDO IN PROVINCIA DI LODI.

SOGGETTO PROPONENTE – TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE

Posizione MSE n. (EL - 241)

CONFERENZA DI SERVIZI DEL GIORNO 23 OTTOBRE 2012

PARERE DELLA DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE,

LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ED ELETTRICHE

PREMESSA

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di nuovi raccordi aerei e di una nuova Stazione Elettrica a 132 kV per consentire l'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'utente "Ital Gas Storage" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudese in provincia di Lodi.

La società Ital Gas Storage realizzerà un impianto di stoccaggio di gas naturale che necessita un collegamento alla Rete di Trasmissione Nazionale per una potenza nominale impegnata di 70 MW in prelievo e con la possibilità di immettere in rete la potenza nominale di 98 MW.

Come previsto dalla Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata ai sensi dell' art. 3 del D. Lgs. n° 79/99 dell' Autorità per l' Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) e del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (Codice di Rete) lo schema di allacciamento alla R.T.N. prevede che l'impianto in oggetto sia collegato, in doppia terna con la Stazione Elettrica di Tavazzano e la Cabina Primaria di Montanaso ed in semplice terna con la Cabina Primaria di Lodi. Per effettuare tale collegamento si rendono necessarie le seguenti modifiche all' attuale assetto di rete:

- Realizzazione nuovo montante 132 kV nella Stazione Elettrica di Tavazzano;
- Rifacimento, sullo stesso tracciato, in doppia terna dell' attuale elettrodotto a 132 kV T. 588 denominato " SE Tavazzano – CP Montanaso " per circa 1,4 km;
- Rifacimento, sullo stesso tracciato, in doppia terna dell' attuale elettrodotto a 132 kV T. 591 denominato " CP Montanaso – CP Lodi " nel tratto compreso tra la CP di Montanaso e la nuova derivazione (P. 18 esistente) verso la nuova Stazione elettrica per circa 2,9 km;
- Realizzazione di Entra-Esci in doppia terna tra SE Tavazzano, CP Montanaso e Stazione Ital Gas, su nuovo tracciato, per circa 1,9 km;
- Realizzazione di collegamento in semplice terna tra la Stazione Ital Gas e la CP di Lodi per circa 1,6 km.
- Nuova Stazione Elettrica nei pressi dell' impianto di stoccaggio per la connessione tra Utente e RTN.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO E OPERE ATTRAVERSATE

L' intervento in oggetto si colloca all' interno dei Comuni di Montanaro Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense, tutti ricadenti nell' ambito della Provincia di Lodi.

I principali attraversamenti che interferiranno con il rifacimento ed il nuovo tracciato saranno :

Acquedotti; Linee aeree MT di proprietà Enel Distribuzione, Linee telefoniche, Linee aeree a bassa tensione, Metanodotto Snam Rete Gas, Strada Statale SS n° 9 "Emilia", Strade Comunali, Ferrovia Milano - Bologna e relativa linea di contatto, Linea AT a 132 kV di proprietà RFI " Melegnano – Lodi" .

DESCRIZIONE INTERVENTO

A partire dai sostegni portale, collocati all' interno della nuova stazione di Cornegliano Laudense, saranno realizzati due elettrodotti, uno in doppia terna ed uno in semplice terna.

Il primo, si svilupperà in direzione nord nelle adiacenze del confine comunale tra Lodi e Cornegliano Laudense fino a collegarsi all' elettrodotto esistente n. 591, oggetto di parziale rifacimento in doppia terna, nei pressi del sostegno n. 18.

Il secondo si svilupperà in direzione est, verso il Comune di Lodi, fino a collegarsi all' elettrodotto esistente n. 591 nei pressi del sostegno n. 8. Dal sostegno n. 8 alla CP di Lodi l' elettrodotto n. 591 manterrà l' attuale conformazione in semplice terna.

Il nuovo tracciato a doppia terna avrà una percorrenza di circa 1,9 km e sarà composto da n. 6 nuovi sostegni, mentre il tracciato in semplice terna avrà una percorrenza di circa 1,6 km e

sarà composto da n. 6 nuovi sostegni.

Rifacimento elettrodotto n. 588 “SE Tavazzano – CP Montanaso “

L' elettrodotto a 132 kV a semplice terna n. 588 denominato “ SE Tavazzano – CP Montanaso “ attualmente alimenta direttamente la Cabina Primaria di Montanaso. La modifica consiste nel sostituire gli attuali sostegni a semplice terna con altrettanti a doppia terna, mantenendo inalterato il tracciato e rimanendo all' interno delle attuali fasce asservite.

Al termine delle attività si verrà così a realizzare sia un collegamento tra la SE di Tavazzano e la CP di Montanaso che tra la SE di Tavazzano e la nuova SE di Cornegliano Laudense (CLO1).

Rifacimento elettrodotto n. 591 “ CP Montanaso – CP Lodi “

L' elettrodotto a 132 kV a semplice terna n. 591 denominato “CP Montanaso – CP Lodi “ attualmente collega direttamente le due Cabine Primarie. La modifica consiste nel sostituire gli attuali sostegni a semplice terna con altrettanti a doppia terna di tipo tubolare, nel tratto compreso tra la CP e la nuova derivazione verso la Stazione di Cornegliano Laudense, mantenendo inalterato il tracciato e rimanendo all' interno delle attuali fasce asservite.

Al termine delle attività si verrà così a realizzare un collegamento tra la CP di Montanaso e la SE di Cornegliano Laudense (CLO2) e si condividerà parte di quello proveniente dalla SE di Tavazzano per la SE di Cornegliano Laudense.

Il nuovo collegamento in semplice terna dalla SE di Cornegliano Laudense si collegherà invece alla linea T. 591 nel tratto in semplice terna che rimarrà invariato fino alla CP di Lodi.

Ampliamento Stazione di Tavazzano

L'ampliamento dell'esistente stazione elettrica di Tavazzano consiste nella costruzione di un nuovo montante linea all' interno dell' esistente Stazione Elettrica di Tavazzano.

Il nuovo montante sarà derivato dalle attuali sbarre a 132 kV e sarà equipaggiato con due sezionatori tripolari verticali di sbarra, un interruttore in SF6; tre TA (trasformatori di corrente) per protezioni e misure, un sezionatore tripolare di linea orizzontale con lame di messa a terra e n. tre TVC (trasformatori di tensione capacitivi) per protezioni e misure.

Stazione di smistamento di Cornegliano Laudense 132 KV

La nuova Stazione Elettrica della Centrale di Stoccaggio Gas è situata in località Sesmones nel Comune di Cornegliano Laudense in provincia di Lodi a nord-ovest della Statale n. 235 “per Orzinuovi”, nel tratto che collega gli abitati di Pieve di Fissiraga e Cornegliano Laudense

La stazione occuperà una superficie di ca. **9.950 mq**

La suddetta stazione a 132 kV sarà del tipo conforme agli standard TERNA con isolamento in aria e sarà costituita da un doppio sistema di sbarre, tre montanti linea , un montante parallelo sbarre e un montante di interconnessione AT. Le linee 132 KV in entra-esce si attesteranno su sostegni portale a traliccio.

I servizi ausiliari

I servizi ausiliari saranno alimentati tramite trasformatori M.T./b.t., derivati dalla rete M.T. locale e integrati da un gruppo elettrogeno di emergenza che assicurano l'alimentazione dei servizi essenziali in caso di mancanza tensione alle sbarre del quadro principale b.t.

Fabbricato comandi e servizi ausiliari

Per alloggiare gli apparati di comando e controllo centralizzati, gli apparati di telecomunicazione, di alimentazione e distribuzione dei servizi ausiliari e generali è previsto un apposito unico edificio di

dimensioni circa m 30 x m 14,00 con altezza fuori terra di circa m 4, con superficie coperta di ~ mq 420 e cubatura utile di ~ mc 1.680 per il ricovero dei quadri distribuzione a Media e Bassa Tensione, quadri di comando impianti luce e FM, locale gruppo elettrogeno, locale trasformatori MT/BT, locale batterie, un ufficio e servizi igienici esclusivamente ad uso del personale che saltuariamente effettua le manutenzioni e i controlli dell'impianto, pertanto il fabbricato non è da ritenersi adibito alla permanenza di persone.

La tipologia dell'Edificio sarà struttura portante in c.a. tamponamenti in muratura di mattoni multiferi doppio UNI con intonaco al civile.

Cabina MT

Per l'allacciamento alla rete di distribuzione MT per l'alimentazione dei servizi ausiliari, verrà predisposta una cabina in cui alloggiare i quadri di distribuzione MT e i relativi gruppi di misura. Tale cabina sarà di tipo prefabbricato in calcestruzzo e sarà posata su idonea fondazione gettata in opera.

Fondazioni apparecchiature

Le apparecchiature A.T. (interruttori, sezionatori, trasformatori di misura, ecc.) ed i principali componenti A.T. (sbarre e relativi isolatori portanti) della stazione, saranno installate su sostegni tubolari metallici montati su fondazioni singole in conglomerato cementizio armato, posizionate e dimensionate opportunamente.

Il dimensionamento sarà verificato alle condizioni di massima sollecitazione in relazione alle caratteristiche del suolo. Analoghe fondazioni, dimensionate in rapporto alla massima sollecitazione con coefficiente di sicurezza pari o superiore a 2, sono previste per i portali di arrivo linee e per i sostegni capolinea.

CARATTERISTICHE TECNICHE ED ELETTRICHE DELL'ELETTRODOTTO

Sostegni

I sostegni utilizzati saranno della serie 132 kV sia a doppia terna che a semplice terna, del tipo monostelo tubolare costruiti con lamiera di acciaio pressopiegata e zincata a caldo con fondazioni comuni a platea in calcestruzzo armato.

La serie doppia terna utilizzerà sostegni tipo ND, MD, AD, e CD mentre quella a semplice terna utilizzerà sostegni tipo NS, MS, PS, AS e CS.

I sostegni saranno equipaggiati sia in ormeggio che in sospensione con doppie catene di isolatori.

Per quanto riguarda la verifica, nella zona interessata, non esistono condizioni particolari di verifica con sovraccarichi eccezionali.

I sostegni sono stati progettati e calcolati in conformità alla legge 28 giugno 1986, n. 339 e dal suo regolamento di esecuzione D.M. LL.PP. 21 marzo 1988 e successivi aggiornamenti apportati con D.M. 16 gennaio 1991 e 5 agosto 1998.

Inquadramento geologico

Per quanto riguarda l'inquadramento geologico preliminare sono stati analizzati gli aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici del territorio oggetto del progetto.

Il tracciato si sviluppa ed è completamente entro il Livello Fondamentale della Pianura (depositi fluviali o fluvioglaciali).

In questo settore la soggiacenza della falda è compresa tra - 5,00 a - 2,00 da piano di campagna., con flusso medio in direzione Sud Est.

Dai dati geofisici analizzati si associano i terreni in esame alla categoria di suolo sismico C (Depositi di terreni a grana grossa mediamente addensati o terreni a grana fine mediamente consistenti - $180 < V_{s30} < 360$ m/s).

Le aree in esame sono state collocate in zona sismica 4 (bassa sismicità), e soggette a possibili amplificazioni litologiche e geometriche (zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi scenario Z4a (classificazione) della Regione Lombardia.

Il tecnico Incaricato sulla base allo studio presentato ed alle problematiche tecniche analizzate, conclude affermando che i lavori previsti risultano essere ammissibili sotto l'aspetto geologico e idrogeologico del territorio.

Tuttavia lo stesso tecnico, nell'elaborato tecnico appositamente predisposto, conclude affermando che: **“in fase esecutiva si indagheranno in modo puntuale i terreni di fondazione dei sostegni degli elettrodotti della nuova linea aerea predisponendo appropriate indagini geognostiche e sismiche.”**

Calcolo della Distanza di prima approssimazione (Dpa)

Per quanto riguarda il calcolo della DPA sono state presentate delle simulazioni, nelle quali vengono considerate le conformazioni dei 3 diversi tratti di elettrodotto ed analizzate singolarmente utilizzando le campate con sostegni a maggior ingombro spaziale.

L'analisi ha tenuto conto della possibile disposizione delle fasi e della direzione della corrente (concorde o discorde) sui tratti in doppia terna. Le ipotesi che sono state considerate sono quelle con i campi elettromagnetici più ampi e quindi con la condizione di calcolo più sfavorevole.

Nella simulazione con le condizioni di esercizio elettricamente più sfavorevoli (maggiore ampiezza dei campi E/M) si sono ottenute le seguenti Dpa:

- 1) Collegamento S/E Tavazzano - CP Montanaso = **27 metri a destra e sinistra** dell' asse dell' elettrodotto;
- 2) Collegamento CP Montanaso - S/E Cornegliano Laudense = **25 metri a destra e sinistra** dell' asse dell' elettrodotto;
- 3) Collegamento S/E Cornegliano Laudense - Cp Lodi = **18 metri a destra e 17 metri a sinistra** dell' asse dell' elettrodotto.

Sulla base dell'esame della documentazione trasmessa dalla società Terna e con riferimento alle competenze di questa Direzione Generale si formulano le seguenti valutazioni sull'intervento in esame.

In particolare per quanto riguarda le opere civili, con riferimento agli aspetti strutturali delle stesse - di specifica competenza di questa Direzione - si riscontra, comunque, una carenza di documentazione sia in relazione alla nuova stazione elettrica da realizzarsi, sia sulla scelta definitiva della tipologia di fondazione da adottare per i sostegni (fondazione a plinto, a piedini separati, pali trivellati o micropali) che probabilmente verrà effettuata in sede di progetto esecutivo.

Quanto alle opere civili/strutturali che riguardano la costruzione della Stazione elettrica si prescrive che tali opere siano progettate ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008 (nuove Norme Tecniche per le Costruzioni).

Per quanto riguarda i riferimenti normativi per il calcolo strutturale delle opere in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche, riportati nella "relazione tecnica", si specifica che gli stessi fanno capo al D.M. 14 gennaio 2008 emanato ai sensi della legge n. 1086/1971; della legge n. 64/1974 e del DPR n. 380/2001, detto D.M., aggiorna e sostituisce il D.M. 14 settembre 2005.

In merito ai componenti/prodotti utilizzati per la realizzazione di elementi strutturali in acciaio o cemento armato si raccomanda l'utilizzo di prodotti qualificati ai sensi della nuova normativa tecnica e che il calcestruzzo utilizzato nei getti sia sottoposto ai controlli di accettazione per verificare la conformità delle caratteristiche tecniche dello stesso rispetto a quello stabilito dal progetto.

Per quanto riguarda i limiti di esposizione dei valori di attenzione degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dai campi elettromagnetici, il progettista afferma che all'interno delle distanze ed aree di prima approssimazione calcolate non ricadono recettori "sensibili".

Si ravvisa comunque l'opportunità di procedere, ad impianto attivato, a successive verifiche in loco in maniera da accertare la corrispondenza tra i valori calcolati, ritenuti ammissibili, ed i valori misurati dallo strumento.

Il progetto esecutivo, da redigere con le raccomandazioni /prescrizioni di cui sopra, dovrà essere trasmesso a questa Direzione Generale prima dell'inizio dei lavori con particolare riguardo agli elaborati grafici e calcoli relativi alla nuova stazione elettrica.

In relazione a quanto sopra esposto, questa Direzione Generale, sulla base della documentazione pervenuta, ritiene che il progetto in esame possa proseguire il proprio iter istruttorio, fermo restando l'acquisizione dei pareri e nulla-osta da parte delle Amministrazioni, Autorità ed Enti locali interessati alla realizzazione delle opere.

IL DIRETTORE GENERALE

(Ing. Francesco Iadevaia)





*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione E i Progetti Internazionali
Divisione: III^a

M_INF-TER_PROG
D.G. Svil. Territorio, Programmazione,
Progetti Internaz.
TER_PROG_D03
REGISTRO UFFICIALE
Prot. 0001947-26/02/2013-USCITA

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia nucleare, le Energie rinnovabili
e l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 Roma
(trasmissione via fax al numero: 06.47052534)

Al Ministero dell'Ambiente e
della tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per la Tutela del Territorio e
delle Risorse Idriche ex D.G. difesa del suolo
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
(trasmissione via fax al numero: 06.57225194)

e per conoscenza:

Al Comune di LODI
Settore Urbanistica
Piazzale Forni, 1 (ex Linificio)
26900 LODI
(trasmissione via fax al numero: 0371 4687.220)

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per le reti,
le Infrastrutture elettriche ed idrauliche
Via del Policlinico, n. 2
00185 Roma
(trasmissione via fax al numero: 06.989532746)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0004270 - 28/02/2013 - INGRESSO

Alla Regione LOMBARDIA
- PRESIDENZA -
Via Fabio Filzi, n. 22
20124 MILANO
(trasmissione via fax al numero: 02.67655653)

Alla Regione LOMBARDIA
D.G. Ambiente Energia e Reti
U.O. Energia e Reti Tecnologiche - Reti Tecnologiche
(Referente Intesa ai sensi del D.L. n. 239/03)
c.a. Dott. Dino Bertani
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO
(trasmissione via fax al numero: 02.67654874)

Alla Regione LOMBARDIA
D.G. Territorio e Urbanistica
Unità Organizzativa Pianificazione e Programmazione Territoriale
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO
(trasmissione via fax al numero: 02.67658398)

Alla TERNA RETE ITALIA S.p.A
Area Operativa di Trasmissione di Milano
Via Galileo Galilei, n. 18
20016 PERÒ (MI)
(trasmissione via fax al numero: 02.23214504)

Oggetto: Richiesta Parere di Conformità Urbanistica ai sensi del Decreto legge n. 239/2003 e s.m.i. Parere compatibilità urbanistica

Progetto: "Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente ITAL GAS STORAGE e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano - C.P. di Montanaso" e parzialmente "C.P. Montanaso - CP Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in provincia di Lodi.

POSIZIONE EL-241.

Proponente: TERNA Rete Italia Milano

Si comunica che in data 25/02/2013 con nota n. 1073 del 08/01/2013 sono pervenuti alla scrivente, per conoscenza, la delibera della Giunta Regionale della Città di Lodi n. 185 del 03/12/2012 e il parere di compatibilità urbanistica, espresso dal Settore 7 - Urbanistica Edilizia e Manutenzione del Patrimonio, acquisita agli atti con prot. 0001891. La nota con i suoi allegati risultano essere già in Vs. possesso pertanto questa Direzione ritiene concluso l'endoprocedimento di competenza.

IL DIRIGENTE

(Dott. Daniele Sparbo)

Referenti

Antonella Antonelli
Maria Teresa Federico

tel. 06/44123130
tel. 06/44124225

antonella.antonelli@mit.gov.it
mariateresa.federico@mit.gov.it

EL-241

1

Ministero della Salute
DGPREV

0023633-P-20/10/2011

I.S.I.V



25



Ministero della Salute

EX DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E
COMUNICAZIONE
EX DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
SANITARIA

Ufficio II - Qualità degli ambienti di lavoro e di vita -
radioprotezione

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.Gen.le per l'Energia e le Risorse
Minerarie - Ufficio C3
Via Molise, 2 - 00187 Roma

E.p.c. alla Soc. TERNA S.p.A
(Direz. Mant. nto Imp.ti A.O.T / MI
Via Galileo Galilei ,18
20016 Pero / Milano)

Registro-classif:
DGPREV.II/P/2011/. ~~ES.S.V.~~ ✓
Allegati:

OGGETTO: Progetto Soc. Terna SpA, (**Pos. EL-241**) "Realizzazione della Nuova Stazione Elettrica a 132 kV di Cornegliano Laudense e dei relativi accordi aerei alla R.T.N" (per la connessione dell'utente Ital Gas Storage) e rifacimento in doppia terna Elettrodotti a 132 kV in s.t. "S.E Tavazzano - CP Montanaso" e (parzialmente) "CP Montanaso-CP Lodi", nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense / Prov.Lodi. -Domanda Rif. TEOTMI/P/2011 0000457/23. 02. 2011 (Elenco Doc.ti Prog. EG590044678BBX00201; -PTO/ Rel.ne Tecnica, RG59004 4678BBX00201/2011;- Aerofotogrammetria DG590044678BBX00204 / T.le 1-4).

Con riferimento alla comunicazione della Soc. TERNA S.p.A (TEOTMI /P/20110001891/01.07.2011), relativa alla domanda (MiSE 0004240/ 28 .02. 2011) di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Elettrodotto in oggetto,
visti:

gli elaborati del progetto (Elenco EG590044678BBX00201; -PTO/ Relazione Tecn.Illustrativa, -Rel. Fotografica, -R. Elem.ti Tecnici Impianto, RG590044678BBX00201'..BX00202'.. BX00204; -Corografia Progetto, -Ortofotocarta, Aerofotogrammetria, -Cor. Attraversam.ti, -Plan. Aree Impegnate, -SIA Geologica e Geomorfologica, T.le DG59 0044678BBX00202'..BX00203'...BX00204-T.le1-4'...BX00205'..BBX00209- T.le 1-4'..BBX00 211....; Planimetria Cat.le S.E. Fabbr.to SA e SQ, -Pl. Fabbr.to MT; - Pl. Elettrom.nica S.E Cornegliano, -Pl. Sez. Montanti, Elab.ti DC590044678BBX00201'.. BX00202; -DI590044678BBX00201'.. BX002 02....;>>>> segue, v. All.ti al PTO);
- l'ubicazione degli interventi (Prov. Lodi), -i motivi e le caratteristiche delle opere in progetto (-Rel. Tecnica, -Rel. Fotografica, RG590044678BBX00201'...BX00202; -Ortofotocarta, -Corografie, T.le DG590044678BBX00203 /'..BX00202'...BX00205'..BX00206; -Elem.ti Tecnici Impianto, -Profili Altimetrici, -Pl. Elettrom.niche, T.le "...RG590044678BBX00204, -LE590044678BBX00202'...BX00204;-DI590044678BBX00201'...BX00203...");
- la relazione di valutazione CEM e determinazione "D.P.A" (RG590044678BBX00203/ 2011); -le Planimetrie con DPA (T.le. 1-4 / DG590044678BBX00210);

Fermo restante, nella realizzazione e nell'esercizio dell'Elettrodotto il rispetto della Legge Quadro n 36/22 febbraio 2001 (sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con J.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0021526 - 28/10/2011 - INGRESSO

frequenze tra 0 Hz e 300 GHz), del DPCM 8 luglio 2003 - articoli 3 e 4 ("..limiti di esposizione, valori di attenzione ed obiettivi di qualità..."), dell'art 6/stesso DPCM e DM 29 maggio 2008 (fasce di rispetto dagli elettrodotti alla frequenza di 50 Hz), nonché della Legge Quadro 447/1995 sull'inquinamento acustico (DDP CM 1°marzo 1991 e 14 novembre 1997), riguardo al rumore eventualmente generato dall'Elettrodotto in esercizio;

nel rappresentare, per quanto di competenza, parere positivo allo sviluppo del progetto, si osserva che non risultano tra gli "Allegati" : ← !

- 1) *la relazione di valutazione CEM relativa alla nuova S.E. di Cornegliano Laudense;*
 - 2) *la planimetria con DPA complessiva, relativa alla tratta di elettrodotto (n 588 /132kV) in parallelismo con l'adiacente Linea AT della medesima S.E. di Tavazzano (ove interferenti tra loro ; -v. Elab.ti DG590044678B BX00210-Tav.1 e DG590044678BBX00204-Tav.1, campate tra i sostegni 2-3-4);*
- per tanto, quest'Ufficio ritiene necessaria integrazione del progetto con tale documentazione, ove non agli atti.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. Giancarlo Marano)

Il referente

Aleandro Renzi (Tel.06-59943827)



EL-241



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
Ufficio II - Ex DGPREV Igiene, prevenzione e sicurezza sul lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma



Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.Gen.le per l'Energia e le Risorse
Minerarie - Ufficio C3
Via Molise, 2 - 00187 Roma

Registro-classif:/DGPREV.II/P/2011

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0000077 - 03/01/2012 - INGRESSO**

E.p.c. alla Soc. TERNA S.p.A
(Direz. Mant. nto Imp.ti A.O.T / MI
Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero / Milano

OGGETTO: *Nota Soc. Terna SpA, TEOTMI /P/20110003207/22.11.2011 Integrazione progetto (Pos. EL 241) "Realizzazione Nuova S.E. a 132 kV di Cornegliano Laudense e dei relativi raccordi aerei alla R.T.N" (per la connessione dell'utente Ital Gas Storage) e rifacimento Elettrodotti a 132 kV in s.t. "S.E Tavazzano - CP Montanaso" e (parzialmente) "C.P Montanaso-C.P Lodi "; C.ni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense / Prov.Lodi. Domanda Rif. TEOTMI/P/2011 0000457/ 23.02. 2011 / MiSE 0004240/28 .02. 2011 (PTO/Elenco Doc.ti EG590044678BBX00201,-Rel.ne RG590044678BBX00201/2011).*

Con riferimento all'oggetto, si accusa ricezione della documentazione integrativa il progetto EL/241 (Planimetria Fascia Complessiva DPA, T.la DG590044678BBX00212 ; -Relazione CEM / SE Cornegliano RG590044678BBX00208);

→ si rappresenta che non si hanno osservazioni, per gli aspetti di competenza dello scrivente Ufficio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. Giancarlo Marano)

Il referente
Alessandro Renzi (tel. 06/59943827)

EL-241



Ministero della Salute

DGPRES

0001908-P-24/01/2013



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
Ufficio II - Ex DGPRES Igiene, prevenzione e sicurezza sul lavoro
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dir. Generale per l'Energia Nucleare
le Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica - Div. III Reti Elettriche
Via Molise, 2 - (00187 Roma)

E.p.c. alla Soc. TERNA - S.p.A
Area Operativa Trasmissione / MI
Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (Milano)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0002256 - 31/01/2013 - INGRESSO

OGGETTO: Progetto Soc. Tema SpA, "...Nuova S.E. a 132 kV di Cornegliano Laudense e relativi raccordi aerei alla R.T.N..." (per la connessione dell'utente Ital Gas Storage) ←
"...Rifacimento Elettrodotti a 132 kV /s.t. S.E Tavazzano - C.P. Montanaso..."
e (parzialmente) "... C.P. Montanaso - C.P. Lodi..."; nei C.ni di Montanaso Lombardo, Lodi, Cornegliano Laudense / Prov. Lodi. -Domanda Rif. TEOTMI P/20110000457/ 23.02.2011 MiSE 0004240/ 28.02.2011 (-PTO/ Allegati -EG590044678BBX00201; -Conferenza dei servizi del 23.10.2012/ MiSE; -integrazione progetto Terna, rif. TRISPAMI /P/20120002838 /25.10.2012);
Pos. EL 241.

Con riferimento alla comunicazione della Soc. TERNA Rete Italia S.p.A (TRISPAMI /P/20120002838/25.10.2012), relativa alla domanda di autorizzazione dell'elettrodotto in oggetto (MiSE- R. UFF/ prot.0010565-25.05.2012), si accusa ricezione della documentazione integrativa (Planimetrie Catastali "DPA"/ T.le 1-4 /DG5 90044678BBX00210, rev.01; -Relazione CEM / RG590044678BBX00203 -rev. 01 / 07.2012);
si rappresenta che, non si hanno osservazioni per gli aspetti di competenza dello scrivente Ufficio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO II
(Dott. Giancarlo Malano)

Il referente
Aleandro Renzi (tel. 06/59943827)

EL-241

25A

TEAOTMI/P20110003207 - 22/11/2011

AOT/MI/UPRI/AUT/FIO

RACCOMANDATA A.R.

*Inte per i nix
Non SALUTE*Spett. le
MINISTERO DELLA SALUTE
Dipartimento della Prevenzione e Comunicazione
D. G. della Prevenzione Sanitaria - Ufficio II
Via G. Ribotta, 5
00144 ROMA RMe p.c.  **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l'Energia Nucleare le Energie Rinnovabili e
l'efficienza energetica - Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA RM

Oggetto: Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano - C.P. di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso - CP Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in provincia di Lodi. Posizione EL-241.

RICHIESTA PARERE

Con riferimento alla vostra nota n° 0023633 del 20.10.2011, siamo con la presente ad inviarvi in allegato, copia della documentazione richiesta, ad integrazione di quella già in vostro possesso, relativamente al Piano Tecnico delle Opere di cui ai lavori in oggetto.

Con osservanza.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0024778 - 14/12/2011 - INGRESSO

Unità Progettazione Realizzazione Impianti
Il Responsabile
[Signature]
(P. ZANNI)

Allegati:

- n° 1 copia Relazione CEM
 - n° 1 planimetria con DPA SE Tavazzano
- Referente della pratica Roberto Fiorani 0223214564

FC-241

26



AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA

Milano, li 24 GIU. 2011

REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO

Piazza E. Novelli n° 1 - 20129 MILANO

(Tel. 02/73902032 - Fax 02/73903409)

**MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO
DIP. PER L' ENERGIA**

VIA MOLISE, 2 - 00187 ROMA

Prot. TR1-RTP/31/ 13006 / 964 /2011/ CS

**Oggetto: EL-241: NUOVA SE "CONEGLIANO LAUDENSE" E RELATIVI RACCORDI AEREI
132 KV, RIFACIMENTO ELETTRODOTTI "SE TAVAZZANO - CP MONTANASO" E
"CP MONTANASO - CP LODI" – Conferenza dei Servizi.**

Comune di: MONTANASO LOMBARDO; LODI; CORNEGLIANO LAUDENSE

e, p.c. **AL COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture**
V. le Università, 4 – 00185 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA – Dir. Generale dei Lavori e del Demanio
P. le della Marina, 4 – 00196 ROMA

AL C.I.G.A.
Aeroporto Pratica di Mare – 00040 POMEZIA (RM)

Riferimento: Foglio N° 11762 datato 31/05/2011.

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella comunicazione a riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (ex L. 898/76) a loro servizio.
2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.
3. Per quanto attiene alle potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione si precisa quanto segue:
 - si richiama la necessità di dover rispettare, in linea generale, le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146 /394/4422 in data 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere:
 - di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati);
 - di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri;
 - elettrodotti, a partire da 60 Kv;
 - piattaforme marine e relative sovrastrutture.(Qualora non disponibile, la suddetta circolare potrà essere richiesta tramite fax al n° 02/73903409, fornendo contestualmente un indirizzo e-mail ove poterla inoltrare);
 - si rimarca infine, l'opportunità di interessare in proposito, qualora non già provvedutovi, anche l'E.N.A.C. e l'E.N.A.V. per gli aspetti di relativa competenza.
4. Il presente Nulla Osta viene esteso al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, conformemente e per le finalità di cui al teledispaccio n. SQA-153/47300 del 03/05/2007.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0014908 - 14/07/2011 - INGRESSO

d'ordine
Il Capo Reparto
(Col. G.A.r.n. Elio LASAGNI)



**Comando in Capo
del Dipartimento M.M. Alto Tirreno
La Spezia**

Ufficio: Demanio/Infrastrutture

INDIRIZZO TELEGRAFICO: Maridipart La Spezia

Prot. INFR/ 3604 Allegati

La Spezia, 08.08.11
p.d.c. C.F. M. MASSA tel.: 0187 783993

27

All' **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**
20080 MILANO
e.p.c.: **COMANDO MILITARE ESERCITO**
LOMBARDIA
SM- Ufficio Personale, Logistico e
Servitù Militari
Via Vincenzo Monti ,59
20145 MILANO
TERNA-Rete Elettrica Nazionale S.P.A.
Via Galileo Galilei, 18
20016 PERO (MI)



ARGOMENTO: Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Conegliano Laudense", dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano- C.P. di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso - CP Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Conegliano Laudense in provincia di Lodi. Posizione EL-241.

Riferimento alla nota n. TEAOTMI/P20110001890 del 01 luglio 2011 e pervenuta in data 03 agosto 2011 della Soc. Terna di Pero (MI).

Esaminata la documentazione tecnica pervenuta in allegato al foglio in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari marittimi e per quanto di competenza di questo Alto Comando all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.

Quanto precede, fermo restando l'obbligo di apporre l'eventuale segnaletica prevista dalla vigente normativa relativa alla segnalazione degli ostacoli al volo.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(C.V. Michele CASSOTTA)

L'originale è stato firmato dal Capo di Stato Maggiore

IL CAPO UFFICIO
DEMANIO INFRASTRUTTURE
C.F. Giuseppe M. FISOLI

TEAOTMI/A20110004384 - 11/08/2011

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO							
DIR	USTG	US	UL	UPRI	AC	AZ	CC
AZ					AC		
CO					CM		
	G	CC	GO	LIN	AA		
	Y	GO		STZ	SL		
	SI			AUT			
	NB						

EL-241

28



COMANDO MILITARE ESERCITO LOMBARDIA

SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari

20145 Milano Via Vincenzo Monti, 59

tel. e fax 02 463830

Prot. n. 21152/LOG/INF/C3/7.6.4.1

Milano, lì 26.9.2011
Pdc 1° Mar. Leone 1163742

OGGETTO: Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudese", dei relativi raccordi alla rete di trasmissione nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 KV in semplice terna "SE Gavazzano - C.P. di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso - CP Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudese in Provincia di Lodi. Posizione EL - 241.

A

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

^^^^^^^^^^

Rife. let. prot. n. TEAOTMI/20110001890 datata 01 luglio 2011

^^^^^^^^^^

In esito a quanto rappresentato con la lettera in riferimento, si esprime "NULLA CONTRO" ai fini militari, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, purché i lavori siano eseguiti in modo conforme alla documentazione presentata.

IL COMANDANTE
Gen. B. Carrillo de MILATO

MODULARIO
INTERNO - 261

EL-241

MOD. 4 VFC



29

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA; fax:06-718.77.66
e-mail: prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

N° pagine (inclusa la presente): 3 (tre)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0012227 del 15/09/2011

776|032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
elettrorodotti

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.E.R.M. - Ufficio XIV
fax 06 - 47052534

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense" (per connessione utente "Ital Gas Storage"), dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN e del rifacimento degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna " S.E. Tavazzano - C.P. Montanaso" e parzialmente "C.P. Montanaso - C.P. Lodi".

Soggetto proponente: Terna S.p.A.

Con riferimento all'oggetto, vista l'allegata nota prot. 7876 del 23.08.2011 del Comando Provinciale VVF di Lodi, si esprime, ai soli fini antincendi, parere favorevole sul progetto in argomento.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0018469 - 15/09/2011 - INGRESSO

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dattilo)

EL 241

211

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0011678 del 31/08/2011
776|032101.01.15.07A4RI. Centrali elettriche ed
elettrodotti



PARERE FAVOREVOLE E.P.
Mod. APP_EP - VV.F. Lodi

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO LODI

Viale Piacenza n° 83 - 26900 Lodi - Tel. 0371/428101 - Fax 0371/428102 - Sito internet: <http://www.vigilfuoco.it/sitiVVFLodi/>
e-mail: comando.lodi@vigilfuoco.it ----- e-mail certificata: com.lodi@cert.vigilfuoco.it

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI (INT. DE - 300 - 301 - 302)	FUNZIONARI
APERTURA AL PUBBLICO: LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' E VENERDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 12,30 MERCOLEDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 16,00	ORARIO DI RICEVIMENTO: MARTEDI' E GIOVEDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 12,30 MERCOLEDI' DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 16,00

Lodi, 23/08/11

Applicazione Legge 26 luglio 1965 n° 956
D.P.R. 12 gennaio 1998 n° 37
D.M. 04 maggio 1998

Prot. n° 7876
Fascicolo n° 402044 (da citare sempre nella corrispondenza)
Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
S.D.A.C.E.P.I. Biagio DE TORO (INT. TEL. 317)

Spett.le	TERNA SPA AOT MILANO VIA G. GALILEI 18 20016 - PERO
AI	SINDACO DEL COMUNE DI LODI
AI	SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI MONTANASO LOMBARDO
AI	SINDACO DEL COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE
AI	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA D.G. ENERGIA NUCLEARE DIV. III RETI ELETTRICHE VIA MOLISE 2 00187 ROMA
AI	MINISTERO DELL'INTERNO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE AREA RISCHI INDUSTRIALI LARGO SANTA BARBARA 00187 - ROMA

Oggetto: Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Corneigliano Laudense" dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano - C.P. di Montanaso" e parzialmente "C.P. Montanaso - CP Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Corneigliano Laudense in Provincia di Lodi. Posizione EL-241.

Ai sensi di quanto disposto dalla Lettera Circ. Ministero Interno Prot. n° 7075 del 27-04-2010 si è provveduto ad esaminare, per quanto di propria competenza e ai soli fini della Prevenzione Incendi, la documentazione progettuale trasmessa dalla Società Terna SPA.



In particolare, si è riscontrata l'osservanza delle distanze di sicurezza previste alle normative di Prevenzione Incendi, tra gli elettrodotti e gli insediamenti strutturali e impiantistici esistenti nelle immediate vicinanze, così come illustrato e descritto nella documentazione trasmessa a questo Comando.

Per quanto non esplicitamente rilevabile nella documentazione grafica e dalla relazione tecnica, si ricorda che devono essere integralmente osservati i criteri di sicurezza antincendi, nonché le norme di buona tecnica (con particolare riferimento alle norme CEI, UNI-CIG, UNI) ed inoltre quanto di seguito riportato:

- Siano attuati, ove applicabili, gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività previsti dall'art.5 del D.P.R. 37/98;
- Siano attuati, ove applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendi e gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal D.M. 10.03.1998;
- Gli impianti elettrici di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, siano realizzati ed installati a regola d'arte in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68;
- Sia installata sulle linee idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 09.04.2008 n. 81.

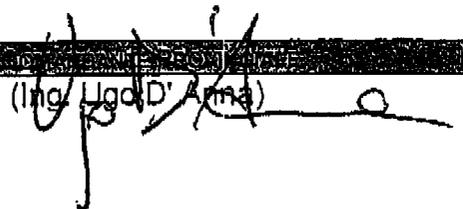
Per quanto sopra si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA

(S.D.A.C.E.P.I. Biagio DE TORO)



(Ing. Ugo D'Arma)



EL-241

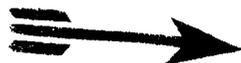


Ministero dello Sviluppo Economico

210

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
Divisione II – Sezione U.N.M.I.G. di Bologna – Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche
dell'Italia Settentrionale e relativi impianti in mare

Prot. n. 05056
Allegati
Risposta al fg. n. 1891
del 01.07.11



ALLA TERNA S.P.A.
VIA G. GALILEI N. 18
20016 - PERO (MI)

AL MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
DIR.NE GEN.LE ENERGIA NUCLEARE , ENERGIE
RINNOVABILI ED EFFICIENZA ENERGETICA
Div.ne III – Reti Elettriche
Via Molise n. 2
00187 - ROMA

AI MINISTERO AMBIENTE, TUTELA
TERRITORIO E MARE
Dir.ne Gen.le Tutela Territorio e R.I.
Via C. Colombo n. 44
00147 - ROMA

e, p.c. Alla ITAL GAS STORAGE S.r.l.
Via Meravigli n. 3
20123 - MILANO

Oggetto: Art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775

Nuova stazione elettrica a 132 Kv di “Cornegliano Laudense”, raccordi alla RTN per connessione utente Ital Gas Storage e rifacimento in doppia terna elettrodotti a 132 Kv in semplice terna “SE Tavazzano – C.P. di Montanaso” e parzialmente “CP Montanaso – CP Lodi” nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in prov. Lodi
Posizione EL-241

Con riferimento alla linea elettrica di cui alla nota in riscontro e relativi allegati, NULLA ←
OSTA alla esecuzione ed esercizio.

Via Zamboni n. 1 – 40125 Bologna
tel. +39 051234326 – fax +39 051234327
e-mail unmig.bologna@sviluppoer
www.sviluppoeconomico

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0018416 - 15/09/2011 - INGRESSO

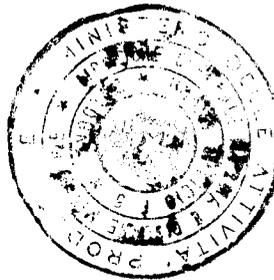


Il presente nulla osta viene rilasciato in relazione agli impianti di ricerca e coltivazione mineraria di idrocarburi attuali, in progetto o previsti. Per futuri impianti che interferissero con il tracciato della linea, nelle more di esecuzione della stessa, varrà il principio di prima opera eseguita; questo Ufficio ne darà eventuale avviso senza impegno formale.

Il presente nulla osta non comprende eventuali possibili diramazioni.

Bologna, **- 2 SET. 2011**

IL DIRETTORE
(Ing. *Marcello Strada*)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

211

MBAC-DR-LOM
TUTBAP
0011444 24/10/2012
Cl. 34.19.04/12.4

TRASMESSO SOLO A
MEZZO FAX ai sensi
art. 43, comma 6, DPR
445/2000 e s.m.i.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'energia nucleare, le
energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III – Reti Elettriche
via Molise, 2
00187 ROMA
fax 06/47052534

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per la tutela del territorio e
delle risorse idriche
via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
fax 06/57228642

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como,
Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia,
Sondrio e Varese
piazza Duomo, 14
20122 MILANO
fax 02/72023269

Soprintendenza per i Beni Archeologici della
Lombardia
via De Amicis, 11
20123 MILANO
fax 02/89404430

TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
Unità Progettazione realizzazione Impianti
via Galileo Galilei, 18
20016 PERO (MI)
fax 02/23214672

Regione Lombardia
Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio
Struttura Paesaggio
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO
fax 02/3936118

OGGETTO: CORNEGLIANO LAUDENSE (LO), MONTANASO LOMBARDO (LO),
LODI, società TERNA. Costruzione ed esercizio della nuova stazione
elettrica a 132 kV di "Corneigliano Laudese" (per connessione utente "Ital
Gas Storage"), dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN e del
rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna
"S.E. Gavazzano – C.P. Montanaro" e (parzialmente) "C.P. Montansaso
– C.P. Lodi".
Osservazioni

Con riferimento alla richiesta di parere prot. n. TEAOTMI/P20110001891 del 1
luglio 2011, assunta agli atti di questa Direzione con prot. n. 8006 del 27 luglio 2011,



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia, prot. n. 19556 dell'8 ottobre 2012 ed alla nota integrativa successiva dello stesso Ministero prot. n. 20178 del 15 ottobre 2012,

valutata la documentazione allegata alla richiesta citata,

sentita la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano;

Visto il parere già rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia in merito, che si richiama interamente,

Visto che, per quanto riguarda i raccordi aerei, il progetto interessa in parte un ambito tutelato sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. con Decreto Ministeriale 9 maggio 1960 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del cono panoramico dal ponte dell'Adda sito nell'ambito del comune di Lodi",

considerato che, per quanto premesso, in ogni caso l'intervento è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.,

premessi che per le aree non soggette a specifica dichiarazione di notevole interesse pubblico è previsto comunque dal Piano Paesaggistico Regionale (approvato il 19 gennaio 2010 e in vigore, artt. 35 - 39 della Normativa di Piano) l'esame di impatto paesistico del progetto sulla base delle "linee guida per l'esame paesistico dei progetti" (d.g.r. 8 novembre 2002, n. VII/11045 - pubblicata sul B.U.R.L. del 21 novembre 2002, 2° Supplemento straordinario al n. 47),

condividendo in linea di massima il progetto proposto, in considerazione del fatto che i nuovi raccordi aerei in parte sostituiscono raccordi esistenti mantenendone il tracciato, in parte operano una razionalizzazione delle linee esistenti contenendone lo sviluppo,

questa Direzione, pur non avendo partecipato alla Conferenza dei servizi convocata per impegni pregressi, osserva quanto segue:

1. nella documentazione di progetto non risultano presenti gli elaborati necessari alla valutazione paesaggistica dell'intervento secondo quanto previsto dalla Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005; si ritiene pertanto opportuna una integrazione della stessa ai fini di un completamento delle autorizzazioni sotto il profilo di tutela paesaggistica.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.sa Caterina Bon Valsassina)

TUTBAP/Ref. per l'istruttoria arch. Elena Rizzi

EL-241

Milano, 17.10.2012

212



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
SOPRINTENDENZA PER I BENI

**ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA**
Via De Amicis, 11 20123 Milano
Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430
Codice Fiscale 80129030153
sba-lom@beniculturali.it
mbac-sba-lom@mailcert.beniculturali.it

→ al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2° c, L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
Fax 06.47052534
ene.enerec.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
D.G. per la tutela del territorio e delle risorse
idriche
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Fax 06.57228642

E p.c. a:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per le Antichità
Via San Michele 22
00153 Roma
Fax 06 58434750

Prot. 1260 del 34.19.04/
26.7

Allegati
pag. 2

Risposta al foglio
del

Min. Svil. Econ. struttura DG-ENRE,
prot. N. 0019556 - 08/10/2012

**OGGETTO: Provincia di Lodi. Montanaso Lombardo (LO), Cornegliano Laudense (LO) e Lodi.
Posizione EL-241**

Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano - C.P. di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso - CP Lodi". **Convocazione riunione della Conferenza dei servizi**

In riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 23 ottobre 2012, alla quale questa Soprintendenza non potrà partecipare per precedenti impegni lavorativi, si conferma il parere espresso con ns. nota 14254 del 11-10-2011, che si allega per conoscenza, chiedendo che sia acquisito agli atti.
Distinti saluti

per Il Soprintendente
(Dr. Raffaella Poggiani Keller)

SDF

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0023907 - 06/12/2012 - INGRESSO

ALLEGATO P. 1



Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

**SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LOMBARDIA**
Via De Amicis, 11 20123 Milano
Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430
Codice Fiscale 80129030153
sba-lom@beniculturali.it

al presente fax non
seguirà l'originale
(art. 6, 2°c, L. 30.12.1991 n. 412
art. 38, 43, 71, 72 DPR 445/00)

Milano, 11.10.2011

Ministero dello Sviluppo Economico
D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie
Rinnovabili e l'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 ROMA
Fax: 06 47052534

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
D.G. per la tutela del territorio e delle
risorse idriche
Via C. Colombo, 44
00147 ROMA
Fax 06 57228642

E p.c. a:

Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Direzione Generale per le Antichità
Via San Michele 22
00153 Roma
Fax 06 58434750

TERNA- Rete Elettrica Nazionale
S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione
Impianti
Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (MI)

Prot. 14254/cl. 34.19.04/26.7

Allegati

Risposta al foglio del TERNA
TEAOTMI/P20110001891 -
01/07/2011 (ns. prot. per ricev.
10986 del 27/07/2011)

**OGGETTO: Provincia di Lodi. Montanaso Lombardo (LO), Cornegliano Laudense (LO) e Lodi.
Posizione EL-241**
Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano - C.P. di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso - CP Lodi".

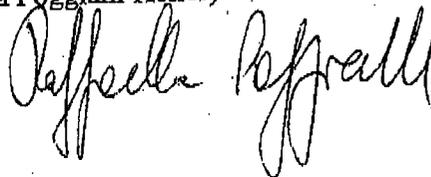
ALLEGATO / PAG. 2

Esaminata la documentazione inerente le opere specificate in oggetto questa Soprintendenza per i Beni Archeologici esprime le seguenti osservazioni e richieste:

- l'area di Cascina Sesmones presso Cornegliano Laudense (LO), ove è prevista la realizzazione della nuova stazione elettrica, presenta possibile rischio archeologico, in ragione della vicinanza alla cascina ove si ritiene che in età medievale sorgesse un ospedale. Indagini aereofotografiche condotte in passato sui campi attigui hanno inoltre segnalato la possibile esistenza di strutture/stratificazioni di interesse archeologico sepolte. Pertanto questa Soprintendenza per i beni archeologici chiede che sull'area siano effettuati preventivamente sondaggi specialistici da parte di ditta archeologica specializzata che opererà secondo le direttive dello scrivente Ufficio. I sondaggi saranno in numero adeguato ad accertare la presenza di eventuali stratigrafie o strutture di interesse archeologico e potranno essere ubicati in corrispondenza delle opere di fondazione previste.
- Gli elettrodotti in previsione, sia quelli di nuova realizzazione, sia quelli in rifacimento, attraversano quasi esclusivamente terreni agricoli, in una porzione di territorio per la quale i dati d'archivio e bibliografici inducono a segnalare il rischio archeologico. Si evidenzia in particolare l'area di Cascina Mazzucca, oggetto in passato di ritrovamenti archeologici databili nell'età del Ferro.
Si chiede pertanto che lo scavo delle fondazioni dei sostegni, nonché i cosiddetti piccoli scavi in prossimità del sostegno, per la realizzazione dei nuovi elettrodotti e per il rifacimento elettrodotti nr. 588 "SE Tavazzano - CP Montanaso" e nr. 591 "CP Montanaso - CP Lodi" e più in generale qualsiasi intervento che dovesse comportare scavo nel sottosuolo, siano effettuati con assistenza continuativa da parte di un operatore archeologo specializzato che opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza. Al fine di garantire la corretta sorveglianza archeologica le operazioni di scavo mediante mezzo meccanico dovranno essere eseguite a benna liscia, per abbassamenti successivi fino al raggiungimento dello sterile.
Si comunica inoltre che, laddove il progetto esecutivo dovesse prevedere per la realizzazione dei sostegni fondazioni particolari con impatto distruttivo nel sottosuolo (es. micropali, pali trivellati), tali aree dovranno essere oggetto preventivamente di sondaggi specialistici.
- Per tutti i tratti in progetto si chiede inoltre che le demolizioni previste, laddove dovessero eventualmente interessare manufatti interrati, siano effettuate con controllo archeologico saltuario.

Distinti saluti

Il Soprintendente
(Dr. Raffaella Poggiani Keller)



SDF



PROVINCIA
DI LODI

**Dipartimento II Pianificazione territoriale
U.O. Territorio e paesaggio**

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
Tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. **31204** 07.03
REL 18/10/2012
Allegati n. 1

Lodi, 18.10.2012

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0021344 - 31/10/2012 - INGRESSO**

Spett.li

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione generale per l'energia nucleare e le
energie rinnovabili e l'efficienza energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 Roma

pec: gianfelice.poligioni@sviluppoeconomico.gov.it
ene.eneree.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it
fax: 06/47052534

e p.c.

Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e Reti
Sviluppo sostenibile e valutazioni ambientali
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano
pec: ambiente@pec.regione.lombardia.it

TERNA– Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – Area
Operativa Trasmissione di Milano
Via Galilei, 18
20016 Pero (MI)

Provincia di Lodi
Dipartimento II Pianificazione territoriale
arch. Paola Taglietti
Sede

Provincia di Lodi
Staff del Presidente
U.O. Gabinetto – Segreteria del Presidente e
stampa
c.a dott.ssa Susanna Omini
Sede

Provincia di Lodi
Dipartimento III Infrastrutture, lavori
pubblici e mobilità
U.O. Strade
c.a. geom. Dossena
Sede

Provincia di Lodi
Dipartimento IV Politiche culturali sociali –
Sviluppo economico e formativo – Tutela
ambientale
U.O. Acqua Aria ed energia
c.a dott.ssa Pagani
Sede

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense" (per connessione utente "Italgas Storage"), dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN e del rifacimento in doppia terna

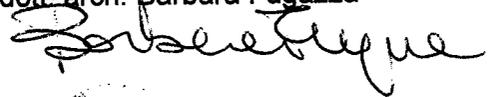
URBANISTICA

degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "S.E. Tavazzano – C.P. Montanaso" e (parzialmente) "C.P. Montanaso – C.P. Lodi", nei comuni di Lodi, Cornegliano Laudense e Montanaso Lombardo, in provincia di Lodi.
Trasmissione Determinazione Dirigenziale REGDE/1092/2012 del 20.07.2012.

In riferimento alla nota n. 0019556 del 08.10.2012, pervenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 09.10.2012 (prot. prov. 29875), con la quale viene convocata la riunione della Conferenza di Servizi per l'autorizzazione dell'intervento in oggetto per il 24 ottobre p.v., si comunica che la scrivente ha provveduto, in quanto competente ai sensi dell'art. 80 L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio", a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica.

In allegato si trasmette la Determinazione Dirigenziale n° REGDE/1092/2012 avente ad oggetto: "Autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 inerente la realizzazione di nuovi raccordi aerei e nuova stazione elettrica a 132 kV per l'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'utente Italgas Storage nei Comuni di Lodi, Cornegliano Laudense, Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo. Società TERNA– Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Milano."

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
dott. arch. Barbara Fugazza



Referente per l'istruttoria:
arch. Sara Dossena
Tel. 0371/442.305 – fax 0371/416027
e-mail: sara.dossena@provincia.lodi.it





PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento Pianificazione territoriale

U.O. Territorio e Paesaggio

Determinazione n° REGDE / 1092 / 2012

Lodi 20-07-2012

(Pianificazione territoriale - 119 - 2012)

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 INERENTE LA REALIZZAZIONE DI NUOVI RACCORDI AEREI E NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV PER L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE DELL'UTENTE ITALGAS STORAGE NEI COMUNI DI LODI, CORNEGLIANO LAUDENSE, TAVAZZANO CON VILLAVESCO E MONTANASO LOMBARDO. SOCIETA' TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.P.A. - AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";
- la Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 "Legge per il governo del territorio";
- la D.G.R. n. 2727 del 22.12.2011 "*Criteria e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 – Contestuale revoca della D.G.R. 2121/2006*";
- l'istanza pervenuta in data 13.01.2012 (prot. prov. n. 956), integrata in data 18.05.2012 (prot. prov. 15739) ed in data 18.06.2012 (prot. prov. 19280), presentata dal dott. ing. Trebbi Alessandro, in qualità di legale rappresentante della Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Milano, tesa ad ottenere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 per la realizzazione di nuovi raccordi aerei e nuova stazione elettrica a 132 kV per l'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'utente Italgas Storage nei Comuni di Lodi, Corneigliano Laudense, Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo;

Accertato che:

- l'area oggetto di intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 comma 1 lettera d) ed art. 142 comma 1 lettera g) del citato Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004;
- il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, per la realizzazione delle opere di cui all'oggetto, è di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Lodi ai sensi dell'art. 80 comma 3 lettera e bis) della L.R. 12/2005 "linee elettriche a tensione superiore a quindicimila e fino a centocinquantamila volt".
- l'istanza, in relazione all'intervento proposto ed al contesto nel quale verrà realizzato, risulta completa della documentazione amministrativa e tecnico-progettuale di rito prevista nelle procedure e nella modulistica della sopraccitata D.G.R. n. 2727 del 22.12.2011 così come si evince dalla relazione di istruttoria del 18.06.2012 predisposta dall'Ufficio competente ed agli atti del Dipartimento Pianificazione territoriale;



Acquisito il parere favorevole senza prescrizioni della Commissione provinciale per il paesaggio riunitasi in data 19 giugno 2012.

Vista la nota della Soprintendenza per i Beni archeologici della Lombardia del 11.10.2011 alla quale si rimanda nei contenuti e che si allega.

Avendo trasmesso al Soprintendente, con nota del 28.06.2012 (prot. prov. 20205, la documentazione di cui al comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, ricevuta in data 29.06.2012.

Acquisita la valutazione positiva del Soprintendente pervenuta con nota n. 14930 BBNN FPC del 10.07.2012 pervenuta in data 10.07.2012.

Dando atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, in caso di pronunciamento favorevole del Soprintendente, la Provincia di Lodi deve provvedere al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nei venti giorni successivi alla ricezione del parere stesso.

Vista la relazione di istruttoria finale del 11.07.2012 predisposta dall'Ufficio competente ed agli atti del Dipartimento II Pianificazione territoriale dalla quale risulta che è stata espletata la procedura di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Ritenuto pertanto di rilasciare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 al sig. Trebbi Alessandro, in qualità di legale rappresentante della Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Milano, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ai fini della realizzazione di nuovi raccordi aerei e nuova stazione elettrica a 132 kV per l'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'utente Italgas Storage nei Comuni di Lodi, Cornegliano Laudense, Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo.

DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, al sig. Trebbi Alessandro, in qualità di legale rappresentante della Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Milano, l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 ai fini della realizzazione di nuovi raccordi aerei e nuova stazione elettrica a 132 kV per l'allacciamento alla Rete di Trasmissione Nazionale dell'utente Italgas Storage nei Comuni di Lodi, Cornegliano Laudense, Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo come da progetto in atti richiamati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni formulate dalla Soprintendenza per i Beni archeologici in allegato.

2. di dare atto che:

a) così come stabilito dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106 la presente autorizzazione paesaggistica è immediatamente efficace dalla data del suo rilascio;

b) così come stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 la presente autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni dal suo rilascio, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione;

c) la presente autorizzazione paesaggistica non sostituisce i necessari titoli abilitativi in materia edilizia;

d) eventuali variazioni al progetto esecutivo dei lavori autorizzati dal presente atto dovranno essere preventivamente approvate ed autorizzate nei modi previsti dall'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004.

3. di disporre che il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R o pec a:

- Soprintendenza dei Beni Architettonici e per il Paesaggio;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio ed urbanistica, U.O. Tutela e valorizzazione del territorio, Struttura Paesaggio;
- Comune di Lodi;



- Comune di Cornegliano Laudense;
 - Comune di Montanaso Lombardo;
 - Comune di Tavazzano con Villavesco;
 - Italgas Storage S.r.l.
 - Società TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. – Area Operativa Trasmissione di Milano;
 - Dott. Ing. Pier Luigi Zanni.
4. di disporre che il presente atto venga trasmesso a:
- Provincia di Lodi - Dipartimento IV Politiche culturali sociali – Sviluppo economico e formativo – Tutela ambientale – U.O. Acqua Aria ed energia;
 - Provincia di Lodi - Dipartimento V Agricoltura e ambiente rurale - U.O. Ambiente rurale e gestione faunistica.

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

IL DIRIGENTE: Paola Taglietti
Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82)

Copia conforme del documento digitale formato e depositato presso l'Amministrazione Provinciale di Lodi





PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento Infrastrutture LL.PP. e Mobilità
U.O. Strade

2.14

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi
C.F. 02514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
per: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. com. interna 07.12.01, fasc.

Allegati n. ---

Lodi, 30.11.2012

Spett. Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'Energia

Direzione Generale per l'energia nucleare, le
energie rinnovabili e l'efficienza energetica

Divisione III - Reti Elettriche

Via Molise n. 2

00187 Roma

Alla c.a dell'Ing. Gianfelice Poligioni

Oggetto: Decreto di autorizzazione, ai sensi dell'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di variante aeree e in cavo, al tracciato esistente delle linee 220 e 132 kV, nei comuni di Tavazzano con Villavesco e Lodi, in Provincia di Lodi.

Con riferimento alla nota del Ministero per lo Sviluppo Economico vs. prot. n. 0022946/U del 23.11.2012 con la quale è stata comunicata l'avvenuta emanazione del Decreto n. 329/EL-204/178/2012 del 22.11.2012 di autorizzazione delle opere in oggetto, si evidenzia che tra i pareri allegati al suddetto decreto e di esso facente parte integrante, non è stata inserita l'istruttoria redatta dallo Scrivente Dipartimento provinciale in occasione dell'ultima conferenza dei servizi, inviata mezzo pec in data 18.11.2012, che si allega alla presente.

La mancata acquisizione del parere infrastrutturale di ns. competenza è già stata segnalata, sempre mezzo posta elettronica in data 12.11.2012 a seguito della trasmissione del verbale di conferenza.

Si segnala che tale istruttoria contiene informazioni rispetto alle modifiche introdotte sul tracciato della SP ex SS 235 dall'intervento di riqualificazione ultimato nel 2010 e che ha previsto l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati in corrispondenza della linea elettrica in oggetto, che possono pregiudicare la buona e corretta fattibilità dell'intervento, ma che possono trovare risoluzione nel progetto esecutivo, attraverso adeguamenti puntuali.

In attesa di vs. comunicazioni in merito, si inviano cordiali saluti

Il Responsabile della U.O. Strade

Geom. Sergio Bossena



Il Dirigente del Dipartimento III

Ing. Maurizio Pozzi



PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento III Infrastrutture, Lavori pubblici e
Mobilità
U.O. Strade

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

N. prot. 05.05.09

Allegati n.

Lodi, 18.10.2012

COPIA

PROVINCIA DI LODI	
DATA E NUMERO DI PROTOCOLLO	
18 OTT 2012 31238	
TIT. 05 05	CLASSE 09
FASC.	ANNO

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per l'Energia Nucleare le Energie
Rinnovabili e l'efficienza energetica.
Divisione III – Reti Elettriche.
Ing. Gianfelice Poligioni

Dirigente del Dipartimento II Pianificazione
Territoriale
Arch. Paola Taglietti

Dirigente del Dipartimento V Agricoltura ed Ambiente
Rurale
Dott. Alberto Tenconi

Dipartimento IV Politiche culturali, sociali - sviluppo
economico e formativo- Tutela Ambientale
Dott. Francesco Rindone

Oggetto: Trasmissione note e documentazione del Ministero dello Sviluppo Economico relativa a:
**"Autorizzazione, ai sensi dell'art.1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con
modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003,n.290, e successive modificazioni, alla costruzione ed
all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense" (per connessione
utente "Ital Gas Storage"), dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN e del rifacimento in doppia
terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "S.E. Tavazzano – C.P. Montanaso" e
(parzialmente) "C.P.Montanaso – C.P. Lodi". Interventi interessanti i comuni di Montanaso
Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense, in Provincia di Lodi".**

Premesso che :

1. L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un nuovo elettrodotto a 132 kV di "Cornegliano Laudense" in linea aerea in doppia terna e di un secondo elettrodotto in semplice terna per consentire l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale esistente dell'impianto di stoccaggio di gas naturale della Società Ital Gas Storage S.p.a. a completamento delle opere principali, il progetto prevede la realizzazione di una nuova stazione elettrica a Sud-Ovest del centro abitato di Cornegliano Laudense.
2. L'intervento in oggetto si colloca nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense all'interno di aree a prevalente destinazione agricola esterne ai rispettivi centri abitati, interferendo con la rete stradale provinciale in tre punti; in particolare con il tracciato della S.P. 16 " San Grato – Zelo Buon Persico", della S.P. 115 " Lodi – Lodivecchio" e della ex S.S. 235 "di Orzinuovi".
3. In corrispondenza delle interferenze di progetto con la rete stradale di competenza di questa Amministrazione Provinciale l'intervento ha assunto, ai sensi del DM 21-03-1988 art. 2.1.05 - 2.1.06 e 2.1.07, una fascia di rispetto stradale, di ampiezza pari a m 7,00 in proiezione orizzontale a partire del confine stradale, per i sostegni verticali e di circa m 9,00 di franco dal piano viabile per i conduttori elettrici.

Tutto ciò premesso si rileva che la realizzazione dell'opera in oggetto, alle distanze indicate in progetto (fascia di rispetto stradale), non compromette le attuali condizioni di sicurezza e fluidità del normale traffico veicolare.

UFFICIO CULTURE MODALITÀ

Pur non determinando ricadute significative sulla viabilità provinciale, si evidenzia che dalla documentazione in nostro possesso, in corrispondenza dell'intersezione con la ex S.S. 235 al Km 31+500, l'opera è stata inserita su una base cartografica non aggiornata, che non recepisce il recente intervento di riqualificazione della ex SS 235, che ha previsto l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati proprio in corrispondenza con l'interferenza della linea elettrica in oggetto.

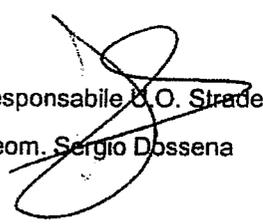
Pertanto non risulta possibile esprimere valutazioni preliminari su tale interferenza. A tale proposito si richiede alla Proponente di verificare che il progetto redatto non interferisca con l'attuale scenario infrastrutturale e non determini la formazioni di punti critici lungo l'asse stradale provinciale.

Si segnala che la Scrivente U.O. Strade è disponibile a fornire la documentazione di progetto dell'intervento di riqualificazione della ex SS 235 realizzato, al fine di coerenzare l'intervento Terna con la situazione attuale.

A seguito degli esiti di tali verifiche che dovranno essere trasmessi a Questa U.O. e che potranno comunque essere effettuate dalla Proponente anche nelle successive fasi progettuali (progetto esecutivo) sarà possibile redigere un parere definitivo e formulare tutte le indicazioni e le prescrizioni eventualmente necessarie.

Cordiali Saluti.

Il Responsabile U.O. Strade
Geom. Sergio Dossena



Il Dirigente del Dipartimento III
Ing. Maurizio POZZI



EL-291
2B



CITTÀ DI LODI

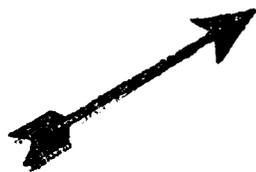
Settore 7 - Urbanistica Edilizia e Manutenzione del Patrimonio

/ 8 GEN. 2013

GL/mb
Cat. 06/02
Prot. 1043

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0000960 - 15/01/2013 - INGRESSO

Lodi, 07/01/2013



Spett.le Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili
e l'Efficienza Energetica
Divisione III - Reti Elettriche
via Molise,2
00187 ROMA

Spett.le Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche
via C. Colombo,44
00147 ROMA

e p.c. TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.a
Unità Progettazione Realizzazione Impianti
via Galileo Galilei,18
20016 Pero (Mi)

e p.c. Ministero delle Infrastrutture
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio
La programmazione ed i progetti internazionali
Divisione III
via Nomentana,2
00161 ROMA

e p.c. Regione Lombardia
D.G. Ambiente, Energia e reti
U.O. Energia e reti Tecnologiche
P.zza Città di Lombardia,1
20124 Milano (Mi)

e p.c. Spett.le Comune di Cornegliano Laudense
via Lodi,4
26 854 Cornegliano Laudense (Lo)
Alla C.a. Sindaco
Arch. Matteo Lacchini



OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n.290, alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 KV di "Cornegliano Laudense" (per connessione utente Ital Gas Storage"), dei relativi raccordi aerei a 132 KV alla RTN e del rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 KV in semplice terna "S.E. Tavazzano – C.P. Montanaso" e parzialmente "C.P. Montanaso – C.P. Lodi" nei comuni di Lodi, Cornegliano Laudense e Montanaso Lombardo in Provincia di Lodi. Trasmissione - Delibera di Giunta – Parere di Conformità Urbanistica

Con la presente si trasmette copia della delibera di Giunta Comunale di Presa d'Atto del progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 KV per consentire l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale dell'utente ITAL GAS STORAGE, comprensiva del parere di compatibilità urbanistica.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Michela Binda



Responsabile del procedimento:ing. Binda Michela
Ufficio Urbanistica , P.zzale Forni,1 – Tel. 0371.4687240– Fax 0371.4687220– e-mail: michela.binda@comune.lodi.it
Orari di apertura al pubblico: lunedì 9.00 -12.00 / mercoledì 9.00-17.15



COMUNE DI LODI

Cod. 11014

Delibera N. 185 del 03/12/2012

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DI "REALIZZAZIONE NUOVI RACCORDI AEREI E DI UNA NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV PER CONSENTIRE L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE DELL'UTENTE "ITALGAS STORAGE" NEI COMUNI DI MONTANASO LOMBARDO, LODI E CORNEGLIANO LAUDENSE IN PROVINCIA DI LODI".

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno **duemiladodici** addì **tre** del mese di **Dicembre** alle ore **14:30** in **LODI** nella sede del Comune si è riunita la Giunta Comunale:

GUERINI LORENZO	Sindaco	Presente
COMINETTI GIULIANA	Assessore	Presente
UGGETTI SIMONE	Assessore	Presente
BRUNETTI ENRICO	Assessore	Presente
CESANI SILVANA	Assessore	Assente
PERA GIAMBATTISTA	Assessore	Presente
PENSA UMBERTO	Assessore	Presente
FERRARI ANDREA	Assessore	Presente
CODELUPPI VITTORIO	Assessore	Presente

Assume la presidenza il Sindaco: **GUERINI LORENZO**
Assiste il Segretario Generale: **BRUNO ELISA**

Viene sottoposta alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, a firma di **UGGETTI SIMONE** - Assessore del Dirigente **LIGI GIOVANNI** dagli stessi presentata nel testo seguente:

D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DI "REALIZZAZIONE NUOVI RACCORDI E DI UNA NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV PER CONSENTIRE ACCIAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE DELL'UTENTE "ITALGAS AGE" NEI COMUNI DI MONTANASO LOMBARDO, LODI E CORNEGLIANO DENSE IN PROVINCIA DI LODI".

LA GIUNTA COMUNALE

riamati:

- la L.R. 12/2005 e s.m.i. in materia di urbanistica;
- l'art.1 p.to 26 della L. 239/2004 che disciplina le procedure autorizzative di costruzione ed esercizio degli elettrodotti;
- il D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 che fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici;
- il D.M. 29 maggio 2008 che riporta la metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti;
- l'art.111 del R.D. n°1775/33 Testo Unico sulle acque ed impianti elettrici;
- il D.P.R. n°327 dell'08 giugno 2001 Testo Unico disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità
- il Decreto Legislativo n°330 del 27 dicembre 2004: integrazioni al DPR n°327 in materia d'espropriazione per la realizzazione d'infrastrutture lineari energetiche;
- il D.lgs 152/2006 e s.m.i..

Premesso che:

- la Società Terna S.p.a ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e Mare la domanda di autorizzazione alla realizzazione di nuovi raccordi aerei e di una nuova Stazione Elettrica a 132 kV per consentire l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale dell'utente "Italgas Storage" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Corneigliano Laudense in Provincia di Lodi" con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità ed inamovibilità nonché apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- con nota prot. n. 26243 del 26/07/2011 la Società Terna S.p.a chiede a Codesto Ente la Compatibilità Urbanistica delle opere, la pubblicazione dell'allegato AVVISO PUBBLICO e di evidenziare gli eventuali sottoservizi (distribuzione acqua potabile etc.) di competenza comunale.

Vista la documentazione progettuale, trasmessa dalla Società Terna S.p.a. e conservata agli atti del Settore 7

Dato atto che l'intervento è stato valutato nell'ambito del procedimento unico, in conferenza di servizi tenutasi in data 23 ottobre 2012 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e che Questo Ente si è espresso con nota del 22.10.2012 prot.n. 37727 evidenziando alcune osservazioni riferite alla realizzazione dell'impianto Ital Gas Storage per cui si ritiene lo stesso non compatibile con il territorio circostante;

Visto la nota trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 05.11.2012 in cui si sollecita l'espressione del parere di compatibilità per la sola opera infrastrutturale realizzata da TERNA S.p.a specificando che non equivale in alcun modo ad un parere sulla realizzabilità dell'opera;

Visto la nota trasmessa da Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti in data 07/11/2012 prot.n. 39774 a sollecito dell'espressione del parere relativo unicamente alla infrastruttura elettrica;

Considerato che la predetta opera ha interesse pubblico e che ai sensi dell'art.27 paragrafo 24 lettera b) della L.n°99 del 23 luglio 2009 si cita " dalla data della comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento ai Comuni interessati, è sospesa ogni determinazione comunale in ordine alle domande di permesso di costruire nell'ambito delle aree potenzialmente impegnate, fino alla conclusione del procedimento autorizzativi. In ogni caso la misura di salvaguardia perde efficacia decorsi tre anni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento";

Ritenuto il progetto relativo all'impianto infrastrutturale compatibile come da Certificato di Destinazione Urbanistica, allegato al presente dispositivo con la lettera "A"

Visto il D.lgs. n.267 del 18 agosto 2000 recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto il parere favorevole espresso nelle forme di legge dal Dirigente di Settore

DELIBERA

1. di prendere atto del progetto tecnico definitivo inoltrato dalla Società Terna S.p.a "Realizzazione nuovi raccordi aerei e di una nuova Stazione Elettrica a 132 kV per consentire l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale dell'utente "Italgas Storage" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi", conservato agli atti del Settore 7;
2. di esprimere parere contrario alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio della Società ITAL GAS STORAGE ritenendo che il procedimento autorizzativo dell'impianto sia viziato dall'omesso coinvolgimento del Comune di Lodi come Comune contermine e da mancati approfondimenti come indicato nella nota del 22.10.2012 prot.n. 37727 ;
3. di prendere atto del parere di compatibilità urbanistica (allegato A al presente dispositivo) espresso dal Dirigente di Settore, ma di esprimere parere negativo alla "Realizzazione nuovi raccordi aerei e di una nuova Stazione Elettrica a 132 kV per consentire l'allacciamento alla rete di trasmissione nazionale dell'utente "Italgas Storage" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi" in quanto parte accessoria dell'impianto di ITAL GAS STORAGE e necessario al suo funzionamento,
4. di trasmettere copia del presente atto deliberativo al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Lombardia con allegato Certificato di Destinazione Urbanistica in adempimento dell'iter procedurale previsto dalla L.239/2004
5. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione unanime e separata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4^a comma del D.lgs.vo 267/2000

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Binda Michela

il Dirigente del Settore 7
ing. Ligi Giovanni

L'Assessore all'Urbanistica
Uggetti Simone

Simone Uggetti



COMUNE DI LODI

Parere di regolarità Tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000,
riferiti alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale

Ufficio Lavori Pubblici
Proposta N° 2012/401

Oggetto: PRESA D'ATTO DEL PROGETTO DEFINITIVO DI "REALIZZAZIONE NUOVI RACCORDI AEREI E DI UNA NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV PER CONSENTIRE L'ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI TRASMISSIONE NAZIONALE DELL'UTENTE "ITALGAS STORAGE" NEI COMUNI DI MONTANASO LOMBARDO, LODI E CORNEGLIANO LAUDENSE IN PROVINCIA DI LODI".

Il sottoscritto **LIGI GIOVANNI** - in qualità di Dirigente del Settore 7 - Urbanistica Edilizia e Manutenzione del patrimonio - esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione sopra indicata.

Li, 03/12/2012

Il Dirigente di Settore

LIGI GIOVANNI

Visto ex art. 12 comma 10 del vigente regolamento di contabilità

La sottoscritta Elisa dott.ssa Bruno, segretario generale del Comune di Lodi, dichiara

ammissibile e procedibile la proposta di delibera sopra indicata

Lodi, 3.12.2012

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERAZIONE N° 185 DEL 03/12/2012

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione così come riportata;
Non avendo rilievi da formulare in merito;
Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- di approvare integralmente la stessa nel testo proposto;
- con separata votazione unanime la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva;
- copia della presente verrà trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo, in elenco ai Capigruppo Consiliari e verrà messa a disposizione degli stessi previo deposito di una copia presso la sala Gruppi Consiliari.

IL SINDACO
LORENZO GUERINI



IL SEGRETARIO GENERALE
ELISA BRUNO

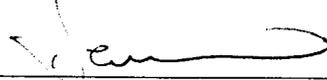


La presente deliberazione e' stata pubblicata in copia il giorno 11/12/2012.....
all'Albo Pretorio del Comune, dove rimarrà affissa per 15 giorni.

(N° 3286 Reg pubbl. pubblicata dal 11/12/2012 al 26/12/2012)

Lodi, 11/12/2012.....

IL DIRIGENTE DI SEGRETERIA REGGENTE
GIUSEPPE DEMURO



Atto esecutivo dal 03/12/2012.....
(art.134 T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000).



ALLEGATO A

PROCEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO

**REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV DI
"CORNEGLIANO LAUDENSE", DEI RELATIVI RACCORDI ALLA RETE
DI TRASMISSIONE NAZIONALE PER LA CONNESSIONE DELL'UTENTE
"ITAL GAS STORAGE" E RIFACIMENTO IN DOPPIA TERNA DEGLI
ELETTRODOTTI A 132 KV IN SEMPLICE TERNA "SE TAVAZZANO -
C.P. DI MONTANASO" E PARZIALMENTE "CP MONTANASO IN
PROVINCIA DI LODI . POSIZIONE EL-241**

***Progetto Definitivo di "Realizzazione nuovi raccordi aerei e di una
nuova Stazione Elettrica a 132 kV per consentire l'allacciamento alla
rete di trasmissione nazionale dell'utente "Italgas Storage" nei Comuni
di Montanaso Lombardo, Lodi e Corneigliano Laudense in Provincia di
Lodi".***

03/12/2012

Parere di Compatibilità

**Dirigente Settore 7
Ing. Giovanni Ligi**



Il progetto riguarda schematicamente le opere che si rendono necessarie per collegare alla Rete di Trasmissione Nazionale per una potenza nominale impegnata di 70 MW in prelievo e con la possibilità di immettere in rete la potenza nominale di 98 MW, il nuovo impianto di stoccaggio di gas naturale da realizzare da parte della Società Ital Gas Storage a Cornegliano Laudense.

L'intervento in oggetto si colloca all'interno di tre Comuni ricadenti nell'ambito della Provincia di Lodi.

Il nuovo assetto di rete prevede l'ampliamento del montante all'interno della stazione elettrica di Tavazzano, in Comune di Montanaso, ed il rifacimento dell'attuale elettrodotto n°588 "Tavazzano – Montanaso da semplice a doppia terna. Lo stesso si svilupperà lungo l'attuale asse linea, senza occupazione di nuovo territorio ed è collocato in zona ovest del suddetto Comune.

Dalla cabina primaria di Montanaso sarà trasformata in doppia terna e sullo stesso tracciato anche l'attuale elettrodotto T.591 "Montanaso – Lodi" che si sviluppa prevalentemente nell'area ovest del Comune di Lodi, verso il confine di Lodivecchio, fino ad incontrare il Comune di Cornegliano Laudense .

Nell'area nord-ovest del Comune di Cornegliano Laudese , Località Sesmones, sarà collocata la nuova stazione elettrica da cui deriveranno, rispettivamente in direzione nord ed est, una linea in doppia terna ed una in semplice terna sino a collegarsi all'attuale T.591 "Montanaso – Lodi" oggetto di parziale rifacimento in doppia terna.

Dalla nuova stazione elettrica in progetto fino alla CP di Lodi, l'elettrodotto T.591 verrà mantenuto con l'attuale assetto in semplice terna.

Esaminata la Documentazione presentata da TERNA S.p.a. con prot. n.26746 del 29/07/2011 ed effettuata una verifica puntuale del PGT Vigente si dà atto per ciascuna porzione di area interessata dall'intervento delle destinazioni urbanistiche riportate nel Certificato di Destinazione Urbanistica allegato al presente parere. Si rileva altresì che le opere da realizzare non risultano previste nello strumento urbanistico del Comune di Lodi e pertanto l'autorizzazione secondo i disposti del Procedimento Unico Autorizzativo comporterà variante cartografica ai sensi della L.R.12/05 e s.m.i..

Si ritiene , a seguito delle valutazioni effettuate sulla base dei criteri di mera conformità/difformità alle norme e previsioni contenute nello strumento urbanistico l'intervento presentato da Terna S.p.a COMPATIBILE in qualità di opere infrastrutturali non vietate dagli strumenti urbanistici vigenti.



Il Parere è riferito unicamente alla infrastruttura indicata in oggetto che è a servizio di un impianto di stoccaggio dell'Utente ITAL GAS STORAGE per il quale il Comune di Lodi non è stato invitato a partecipare alla Conferenza di Servizi e pertanto non ha potuto esprimere alcun parere.

Allegato CDU



COMUNE DI LODI

Settore 7 – Urbanistica - Edilizia e Manutenzione Patrimonio
Sportello Unico per le Attività Produttive

PROT. 43605

03 dicembre 2012

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Visto il Piano di Governo del Territorio approvato con Delibere di Consiglio Comunale n.35 del 14/03/2011, n.36 del 15/03/2011, n.38 del 16/03/2011 e vigente dal 17.08.2011 con l'avvenuta pubblicazione sul BURL serie avvisi e concorsi n.33 ;

Visto la Variante Puntuale al PGT a seguito dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni dei Beni Comunali – anno 2011 approvata con delibera di Consiglio Comunale n.118 del 16/11/2011 e vigente dal 25.01.2012 con l'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.L. serie avvisi e concorsi n.4

Visto la Delibera di Consiglio Comunale n.46 del 26/06/2012 – Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Comunali anno 2012 – Approvazione;

Visto la Delibera di Consiglio Comunale n.52 del 24/07/2012 – PGT vigente – correzione di errori materiali e rettifiche non costituenti varianti ai sensi dell'art.13 c.14 bis della L.R. 12/05 e s.m.i.

Visto il Piano di Zonizzazione acustica approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 16/03/2011;

si dichiara

che i terreni contraddistinti dai mappali sotto elencati hanno la seguente destinazione urbanistica:
ai sensi del P.G.T.

Fg. 13 mapp. 32-35-39-41-42-53-71-72 = territorio rurale (art. 49 NTA);
componente geologica idrogeologica e sismica (art. 1 NGP) sottoclasse "2a";

Fg. 14 mapp. 131-325-326 = aree a servizi pubblici e/o ad uso pubblico (art. 25 NTA e PdS);
mapp. 45 = tessuto per attività terziarie commerciali ricettive (art. 39 NTA);
mapp. 50-52-53-84-166-242-243 = territorio rurale (art. 49 NTA);

mapp. 45-50-52-53-84-131-166-242-243-325-326 = componente geologica idrogeologica e
sismica (art. 1 NGP) sottoclasse "2a";

Fg. 28 mapp. 254 = aree a servizi pubblici e/o ad uso pubblico (art. 25 NTA e PdS);
mapp. 50-63-64-66-67-68-69-120-178 = territorio rurale (art. 49 NTA);

mapp. 50-63-64-66-67-68-69-120-178-254 = componente geologica idrogeologica e
sismica (art. 1 NGP) sottoclasse "2a";

- Fg. 27 mapp. 97 = territorio rurale (art. 49 NTA);
componente geologica idrogeologica e sismica (art. 1 NGP) sottoclasse "2a";
- Fg. 48 mapp. 28-29-31-33-69-70-73 = territorio rurale (art. 49 NTA);
componente geologica idrogeologica e sismica (art. 1 NGP) sottoclasse "2a";
- Fg. 49 mapp. 3-4-29-31-51-52-53-54 = territorio rurale (art. 49 NTA);
componente geologica idrogeologica e sismica (art. 1 NGP) sottoclasse "2a";

ai sensi della zonizzazione acustica

- Fg. 13 mapp. 32-35 = parte aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA) e parte aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
mapp. 39 = parte aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA), parte aree di intensa attività umana classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA) e parte fascia di pertinenza infrastrutture ferroviarie "fascia B" (art. 14 NTA);
mapp. 41-42-71 = parte aree di tipo misto Classe III° (art. 8-8-10-11-12 NTA), parte aree di intensa attività umana classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA), parte fascia di pertinenza infrastrutture ferroviarie "fascia B" e parte fascia di pertinenza infrastrutture ferroviarie "fascia A" (art. 14 NTA);
mapp. 72 = parte aree di intensa attività umana classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA), parte fascia di pertinenza infrastrutture ferroviarie "fascia A" (art. 14 NTA);
mapp. 53 = linea ferroviaria Milano-Bologna;
- Fg. 14 mapp. 131-325-326 = zone non classificate;
mapp. 45-50-52-53-84-166-242-243 = aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12-13 NTA);
- Fg. 28 mapp. 120-254 = aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12-13 NTA);
mapp. 50 = parte aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12-13 NTA), parte aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA), parte fascia di pertinenza infrastrutture ferroviarie "fascia A" e parte fascia di pertinenza ferroviaria "fascia B" (art. 14 NTA);
mapp. 178 = aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
parte fascia di pertinenza infrastrutture ferroviarie "fascia B" (art. 14 NTA);
mapp. 63-64-66 = aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
mapp. 67 = parte aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA) e parte aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
mapp. 68-69 = aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
- Fg. 27 mapp. 97 = aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
- Fg. 48 mapp. 31 = aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
mapp. 28 = parte aree di intensa attività umana Classe IV° (art. 8-9-10-11-12 NTA) e parte aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
mapp. 29-33-69-70-73 = aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA);
- Fg. 49 mapp. 3-4-29-31-51-52-53-54 = aree di tipo misto Classe III° (art. 8-9-10-11-12 NTA).

Le prescrizioni urbanistiche sono contenute negli allegati estratti delle NTA del PGT e della Zonizzazione Acustica.

Il presente certificato si rilascia ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni.



Il Dirigente
ing. Giovanni Nigi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Nigi", written over the typed name.



labURB



CITTÀ
DI LODI



Città di Lodi Provincia di Lodi

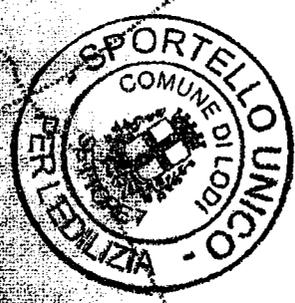
Politecnico di Milano DIAP - labURB
Università di Pavia

Amministrazione comunale - Comune di Lodi
piazza Broletto, 1 - Lodi

Sindaco
Lorenzo Guerini

Assessore
Mario Cremonesi
Leonardo Rudelli

Dirigente
Giovanni Ligi



Progettista
Ing. Giovanni Ligi

Piano dei Servizi (PdS)

Arch. Angelo Bugatti
Milano, Corso Indipendenza 20
studio bugatti

Documento di Piano (DP)

Piano delle Regole (PR)

DIAP - Politecnico Milano
Via Bonaparte, Milano
tel. 02.2399.9167
e-mail: laburb@polimi.it

Direttore DIAP
Patrizia Gabellini

Consulente
Responsabile Scientifico
Federico Oliva

Gruppo di ricerca
Piero Galuzzi
Piero Giorgio Villa
Elena Solero

laboratorio - labURB
Matteo Doni
Giuseppe Fiorillo
Elisabetta Troglio

processo partecipativo
Gabriele Rabalotti
Elena Solero
con
Monica Righetti

DIET - Università degli Studi di Pavia

via 0382
Pavia

Laboratorio LCPa

Direttore
Angelo Bugatti
Coordinatore
Roberto De Lotto

Consulente
Piero Galuzzi
Piero Giorgio Villa
Elena Solero

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

DIET - Università degli Studi di Pavia

Laboratorio LCPa
Direttore
Angelo Bugatti
Coordinatore
Roberto De Lotto
con
Stefano Pagni
Diego Torriani

Piano
Governo
Territorio

(ai sensi della LR 12 del 2009)

Elaborato da

PR 1

Norme di attuazione

adozione
febbraio 2010

approvazione
Marzo 2011

una convenzione con l'Amministrazione comunale che disciplini la realizzazione delle opere di mitigazione.

7. In particolare, la realizzazione all'interno del Centro abitato, di impianti di auto lavaggio nelle aree per distributori di carburanti, è assoggettato a valutazione di impatto paesistico e dovrà essere realizzato con strutture che minimizzino l'impatto acustico e gli aerosoli prodotti nell'area di lavaggio e prelavaggio. Preliminarmente al rilascio del relativo titolo abilitativo deve essere prodotta la valutazione di impatto acustico.

La cessazione dell'attività di distribuzione di carburante comporta l'obbligo di cessazione delle funzioni complementari. E' fatto altresì obbligo, al titolare dell'attività, di rimuovere tutte le attrezzature ed impianti sopra e sotto il suolo, di provvedere al loro smaltimento ed alla bonifica dei siti eventualmente inquinati, nei casi previsti dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, modificato ed integrato dal D.Lgs n.152/2006 e relativi regolamenti di attuazione, nonché di riportare i suoli allo stato originario.

Capo II - Aree per attrezzature e spazi collettivi

Art. 25 Articolazione e attuazione

1. Costituiscono attrezzature e spazi collettivi (opere di urbanizzazione secondaria), il complesso degli impianti, opere e spazi attrezzati pubblici, destinati a servizi di interesse collettivo, necessari per favorire il migliore sviluppo della comunità.
2. Le aree per attrezzature e spazi collettivi esistenti, individuate graficamente e articolate nelle tavole del Piano dei Servizi (PdS), insieme alle aree a ciò

destinate nei piani e nei programmi attuativi, costituiscono dotazione di spazi pubblici e di uso pubblico di ciascuna frazione o insediamento, anche ai fini del rispetto delle dotazioni complessive minime previste dal Piano dei Servizi, alla cui disciplina e normativa si rimanda

3. Le dotazioni previste, sulla base delle indicazioni delle norme del PdS, possono essere attuate:

- direttamente dall'Amministrazione comunale attraverso la programmazione delle proprie opere pubbliche, previa acquisizione delle aree necessarie attraverso proprie fonti di finanziamento o previa convenzione con i privati interessati alla realizzazione e gestione degli interventi e dei relativi servizi;
- attraverso i piani e i programmi attuativi, secondo modalità tecniche, economiche e procedurali definite dagli stessi.

4. Negli ambiti destinati alla mobilità, agli impianti tecnologici, alle attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico, a servizi civili, è vietato l'accatastamento di rifiuti solidi, di scarti, di rottami e carcasse di qualsiasi materiale, nonché ogni nuovo intervento di sistemazione del terreno volto a consentire un uso diverso da quelli consentiti dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi.

Capo III Dotazioni ecologiche

Art. 26 Permeabilità dei suoli, alberi e arbusti

2. Il riuso a fini abitativi dei sottotetti, ai sensi e con le modalità di cui alla legislazione regionale di riferimento, è consentito esclusivamente, all'interno degli ambiti urbani consolidati, nei tessuti residenziali di cui ai precedenti art. 32 "Tessuto aperto ad edifici isolati su lotto a bassa densità" e art. 33 "Tessuto semi aperto a media alta densità", "e art. 36 "Verde privato.

Nel Sistema insediativo storico, di cui al precedente Capo I, vale la disciplina specifica per il recupero dei sottotetti di cui al precedente art. 28.10.

Art. 38 Tessuti produttivi. Criteri specifici di intervento

1. I tessuti per le attività produttive sono destinati ad edifici ed attrezzature per la produzione e la distribuzione delle merci sia a carattere artigianale che industriale con esclusione delle industrie che, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, dovessero recare molestia alle zone residenziali.

2. Gli insediamenti produttivi saranno comunque subordinati alla più ampia garanzia di salvaguardia dall'inquinamento idrico, atmosferico o da condizioni di molestia causata da odori e rumori. Nei tessuti produttivi dovranno essere specificate, nei titoli abilitativi, le precauzioni assunte per la innocuità degli scarichi liquidi, gassosi o solidi e della emissione di rumori, vibrazioni od altre cause recanti molestia.

Art. 39 Tessuto per attività terziarie, commerciali, ricettive

Caratteri

Tessuto caratterizzato prevalentemente da insediamenti con differenze morfologiche e tipologiche derivanti dalle differenti funzioni in atto e da epoca di costruzione,

contraddistinto da edifici di consistente dimensione, attuati prevalentemente con un disegno unitario.

Normativa funzionale (GF non ammessi)

GF I (b,c) (se di nuova realizzazione)

GF IIa

GF IV

GF VI

Indici urbanistico - ecologici e parametri edilizi

- $I_f = 1,0$ mq/mq; nel caso di demolizione e ricostruzione, pari alla S_{lp} esistente se superiore a $I_f = 1,00$ mq/mq
- $D_e = 10$ mt
- $D_c = 5$ mt
- $H = 20$ mt
- $I_p = 15\%$
- $A = 2$ alberi/100 mq
- $A_r = 4$ arbusti/100 mq

Art. 40 Tessuto per attività produttive interne al tessuto urbano

Caratteri

Tessuto caratterizzato dalla presenza di manufatti destinati all'attività produttiva, localizzati prevalentemente all'interno del tessuto urbano esistente o ai suoi margini.

In questo tessuto il piano orienta le funzioni programmate verso usi artigianali e terziari, maggiormente compatibili con l'intorno urbano di riferimento.

Con la presentazione di un Programma Integrato di Intervento (PII), (esteso ad un ambito sufficientemente significativo in rapporto alle dimensioni dell'isolato e alle problematiche di compatibilità funzionale), l'Amministrazione comunale potrà valutare la riconversione funzionale anche verso usi residenziali, sulla base delle necessarie verifiche di impatto ambientale e paesistico.

Normativa funzionale (GF non ammessi)

Titolo V - Territorio rurale e paesistico ambientale

Capi I Territorio extraurbano

Art. 49 Territorio rurale

1. Il territorio rurale del Comune di Lodi, sulla base del quadro conoscitivo agricolo - produttivo, ambientale e paesaggistico, è suddiviso in due differenti macro tessuti extraurbani di interesse agricolo e paesistico ambientale.

a) il tessuto agricolo che non rientra all'interno della perimetrazione del Parco naturale Adda Sud, articolato a sua volta in differenti tessuti di natura rurale e paesistico - ambientale, per il quale valgono le norme indicate dal presente PdR;

In tale tessuto sono compresi gli Ambiti rurali di cintura periurbana e gli Ambiti agricoli di pianura irrigua (di cui agli artt. 27 del PTCP). Per tali ambiti valgono gli indirizzi generali definiti dal piano provinciale, di seguito sintetizzati

a1) Ambito rurale di cintura periurbana (cfr. art.27, comma 2 degli IN di PTCP):

Si tratta delle zone rurali che compongono le aree di cintura periurbana e che sopportano, pertanto, il maggiore carico antropico. Gli interventi prioritari sono da finalizzare alla rigenerazione ambientale e a riequilibrare il carico antropico generato dall'urbanizzazione del capoluogo. Gli interventi previsti dovranno garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruibilità dell'ambiente rurale anche in funzione di un utilizzo ricreativo delle aree.

Per queste zone sono da prevedere prioritariamente:

- interventi di forestazione urbana;
- infrastrutture per la fruizione: piste ciclabili ecc.

a2) Ambito agricolo di pianura irrigua (cfr. art.27, comma 7 degli IN di PTCP):

Si tratta di un territorio pianeggiante, di origine alluvionale, caratterizzato dallo stretto legame con i fiumi che ne hanno condizionato l'assetto. Tale legame è testimoniato dalla presenza di dossi e aree blandamente rilevate ad andamento sinuoso corrispondenti ad antichi percorsi fluviali.

Si tratta di un territorio agricolo percorso da canali a prevalente funzione irrigua che assicurano la distribuzione di acque con presenza di un ridotto carico inquinante. Particolare rilevanza ha il sistema di regimazione delle acque; gran parte dell'area è stata sottoposta, fin dal periodo medievale a ingenti opere di bonifica al fine di garantire l'irrigazione del territorio.

L'ambito comprende il territorio più rilevante sotto il profilo della produzione agricola, in cui assume notevolissima importanza l'allevamento del bestiame bovino da latte e di suini e a cui è legata la maggior parte della produzione lorda vendibile. Le aziende presenti sono dotate di strutture tecnologicamente efficienti, soprattutto per gli allevamenti. L'assetto fondiario, in lenta ma costante modificazione, è orientato verso un sempre maggiore accorpamento di unità produttive, consentendo economie di scala dei costi di coltivazione. Per queste aree sono prioritariamente da prevedere azioni rivolte al perseguimento dei seguenti obiettivi:

-consolidamento e sviluppo della qualità e dell'efficienza del sistema produttivo agricolo mediante:

- insediamento di imprese di trasformazione di materie prime locali;
-interventi strutturali per l'introduzione della trasformazione aziendale dei prodotti agricoli;

-interventi per l'adeguamento strutturale e tecnologico delle aziende agricole rivolti alla qualità di prodotto e di processo;

-la dismissione degli impianti obsoleti e la riconversione delle strutture dimesse per funzioni compatibili con il contesto rurale;

-la realizzazione di circuiti enogastronomici ed interventi per la vendita diretta di prodotti agroalimentari locali;

-rafforzare gli aspetti multifunzionali dell'agricoltura lodigiana per preservare le realtà produttive minori e tutelare l'ambiente e il territorio mediante:

- l'incentivazione dell'agriturismo;

- l'introduzione di colture energetiche ed interventi di incentivazione della trasformazione dei prodotti agricoli per la produzione di energia pulita;
- la tutela idrogeologica e ambientale;
- favorire lo sviluppo di un sistema ambientale e per l'impresa sostenibile mediante:
 - la salvaguardia delle unità produttive e della continuità delle superfici agricole;
 - lo sviluppo delle foreste e delle superfici boscate;
 - la gestione razionale delle risorse idriche e la tutela delle acque da inquinanti;
 - interventi per la migliore gestione economica ed ambientale dei reflui zootecnici;
 - la produzione di colture agricole secondo tecniche di minore impatto ambientale;
 - la manutenzione ed il miglioramento delle infrastrutture e della logistica al servizio delle imprese agricole.

b) il tessuto agricolo che rientra all'interno della perimetrazione del *Parco naturale dell'Adda Sud*, istituito ai sensi dell'art. 2 della LR 81/1983, per le quali valgono, oltre alle norme di cui alla precedente lettera a), le norme del Piano territoriale di coordinamento, a cui si rimanda.

2. Nei tessuti del territorio rurale non è consentita la coltivazione di cave ed è vietato, salvo che nel caso di discariche pubbliche controllate, l'abbandono e l'accatastamento di rifiuti solidi, di scarti, di rottami e carcasse di qualsiasi materiale, nonché ogni nuovo intervento di sistemazione del terreno volto a consentire un uso non agricolo e diverso da quelli consentiti dal Piano delle Regole.

Per una fascia di 150 mt del territorio rurale a sud della tangenziale (nel tratto compreso dal confine comunale ad ovest fino alla via Emilia ad est), sono vietate nuove edificazioni, di qualsiasi tipo. L'edificabilità generata da tali ambiti può essere trasferita al di fuori di questa fascia di rispetto.

3. Nel tessuto agricolo sono ammesse esclusivamente le opere realizzate in funzione della conduzione del fondo e destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda, nonché alle attrezzature e infrastrutture produttive quali stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione e vendita dei prodotti agricoli.

La posa di impianti solari e fotovoltaici è consentita nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti e da sottoporre nel Territorio rurale e paesistico ambientale ad apposito Esame paesistico dei progetti.

Normativa funzionale (GF non ammessi)

GF I

GF II (eccetto quelle destinate alle residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda)

GF III

GF IV

GF V

4. Nel tessuto agricolo gli interventi edificatori relativi alla realizzazione di nuovi fabbricati sono assentiti unicamente mediante permesso di costruire; il permesso di costruire può essere rilasciato esclusivamente:
- a) all'imprenditore agricolo professionale per tutti gli interventi di cui all'articolo 59, comma 1, della LR 12/05, a titolo gratuito;
 - b) in carenza della qualifica di imprenditore agricolo professionale al titolare o al legale rappresentante dell'impresa agricola per la realizzazione delle sole attrezzature ed infrastrutture produttive e delle sole abitazioni per i salariati agricoli, subordinatamente al versamento dei contributi di costruzione, nonché al titolare o al legale rappresentante dell'impresa agromeccanica per la realizzazione delle attrezzature di ricovero dei mezzi agricoli e di altri immobili strumentali, con esclusione di residenze e uffici e subordinatamente al versamento dei contributi di costruzione;

5. Il permesso di costruire è subordinato:

- a) alla presentazione al comune di un atto di impegno che preveda il mantenimento della destinazione dell'immobile al servizio dell'attività agricola, da trasciversi a cura e spese del titolare del permesso di costruire sui registri della proprietà immobiliare;
 - b) all'accertamento da parte del comune dell'effettiva esistenza e funzionamento dell'azienda agricola;
 - c) limitatamente ai soggetti di cui alla lettera b) del precedente comma, anche alla presentazione al comune, contestualmente alla richiesta di permesso di costruire, di specifica certificazione disposta dall'organo tecnico competente per territorio, che attesti, anche in termini quantitativi, le esigenze edilizie connesse alla conduzione dell'impresa.
6. Dei requisiti, dell'attestazione e delle verifiche di cui al presente articolo è fatta specifica menzione nel permesso di costruire.
7. L'Amministrazione Comunale rilascia, contestualmente al permesso di costruire, un'attestazione relativa alle aree su cui deve essere costituito il vincolo di non edificazione.
8. I nuovi insediamenti devono essere verificati, visto l'articolo 59 della LR n. 12/2005 e smi sotto il profilo quantitativo, tenendo conto del totale dei lotti e delle aree di pertinenza da vincolare e asservire, applicando i seguenti indici e parametri:
- per l'abitazione dell'imprenditore agricolo, che è ammessa nel caso in cui i richiedenti non siano già proprietari di un'abitazione e residenti nel comune (come previsto dall'art. 59, comma 2, LR. n. 12/2005 e smi):
 - a) Indice di densità fondiaria, non superiore a 0,01 mc/mq, per un massimo di mc 500 per azienda, su terreni a bosco, a coltivazione industriale del legno, a pascolo o a prato-pascolo permanente; tali terreni concorrono esclusivamente alla determinazione delle volumetrie assentibili;
 - Indice di densità fondiaria, non superiore a 0,06 mc/mq per i terreni a coltura orto floro vivaistica specializzata;

Indice di densità fondiaria, non superiore a 0,03 mc/mq sugli altri terreni agricoli;

c) H, non superiore a m 7,50 con un massimo di due piani fuori terra (mansarda o sottotetto abitabile compreso) per le abitazioni e non superiore a m 4,50 per le attrezzature (stalle, depositi, serre, ecc.);

9. Con riferimento al singolo lotto su cui vengono materialmente edificati, i nuovi insediamenti non devono in ogni caso superare i seguenti indici e parametri:

Indice di densità fondiaria:

- 0,8 mc./mq per i primi 1.500 mq. di Sf;
- 0,3 mc./mq tra 1.500 e 3.000 mq. di Sf.;
- 0,1 mc./mq. per le aree eccedenti;

Ip, non inferiore al 40% della Sf.;

H, non superiore a quella dell'edificio più alto esistente sulle aree confinanti, con un massimo di due piani abitabili fuori terra ed un'altezza massima non superiore a m. 7,50.

10. Il volume è convenzionalmente determinato dal prodotto della superficie lorda di pavimento degli edifici per l'altezza virtuale di m 3,30.

11. Nel computo dei volumi realizzabili non sono conteggiate le attrezzature e le infrastrutture produttive, le quali non sono sottoposte a limiti volumetrici; esse comunque non possono superare il 10% dell'intera superficie aziendale, salvo che per le aziende orto-floro-vivaistiche per le quali tale rapporto non può superare il 20% e per le serre per le quali tale rapporto non può superare il 40%. Le tipologie costruttive dovranno essere congruenti al paesaggio rurale.

12. Al fine di tale computo è ammessa l'utilizzazione di tutti gli appezzamenti, anche non contigui, componenti l'azienda, compresi quelli esistenti su terreni di comuni contermini.

13. Su tutte le aree computate ai fini edificatori è istituito un vincolo di «non edificazione» debitamente trascritto presso i registri immobiliari.

14. Non è subordinata al rilascio di titolo abilitativo la realizzazione di coperture stagionali, che non si configurano come serre, destinate a proteggere le colture.

15. La tavola del Documento di Piano "Carta del paesaggio e delle sensibilità paesistiche" individua le Unità di paesaggio, nonché le relative sensibilità paesaggistiche. Si tratta di indicazioni e previsioni programmatiche, che si configurano quale guida, indirizzo e riferimento per il rilascio dei titoli abilitativi.

16. *Trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali*

Le trasformazioni d'uso di edifici, strutture rurali o parti di edifici, verso funzioni residenziali sono ammesse, subordinatamente alla predisposizione di un piano attuativo, a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola connessa al centro aziendale presente nell'insediamento rurale o nel nucleo e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole per la conduzione del fondo, ai sensi della legislazione regionale di riferimento. In tal caso il proprietario o l'avente titolo presenta in allegato alla richiesta di piano attuativo, un progetto firmato da un tecnico abilitato, supportato dal parere tecnico agronomico del competente servizio provinciale, con il quale si documentano i programmi di riassetto e di sviluppo dell'azienda agricola connessa al centro aziendale presente ed una dichiarazione con la quale viene assunto l'impegno a rinunciare per un periodo di dieci anni alla possibilità di realizzazione di nuovi volumi rurali generati dal fondo di pertinenza dell'insediamento rurale trasformato. Tali disposizioni non si applicano in caso di accorpamento di aziende agricole. In ogni caso, a seguito della trasformazione funzionale, non potranno essere realizzati insediamenti agricoli ad una distanza reciprocamente inferiore ai 200 ml e ai 400 ml nel caso della presenza di stalle, di

qualsiasi natura. Il recupero ad uso abitativo dovrà essere attuato tenendo conto di quanto previsto dal vigente Regolamento di Igiene e dalle "Linee Guida integrate in edilizia rurale e zootecnica (DDG Sanità 29.05.2009, n.5368)

In particolare, la trasformazione d'uso degli edifici e dei complessi rurali a favore della residenza extra-agricola viene effettuata tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) sia valutata l'incidenza delle possibili trasformazioni d'uso sulle prioritarie esigenze di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola, con riferimento alla situazione reale delle coltivazioni in atto, della maglia aziendale, del patrimonio infrastrutturale rurale;
- b) si tenga conto di eventuali conflitti di compatibilità tra l'esercizio delle attività agricole, quali ad esempio l'allevamento del bestiame, e le nuove funzioni abitative, presenti nello stesso contesto insediativo;
- c) sia attentamente valutata la distanza dell'insediamento da centri urbani di riferimento, in relazione all'idoneità delle strutture viarie esistenti a servire l'insediamento di nuovi abitanti e alla loro compatibilità con le specifiche situazioni ambientali e paesistiche;
- d) si considerino, in relazione al peso dei nuovi abitanti insediabili, gli effetti indotti che possono derivare sotto forma di domanda aggiuntiva di nuovi servizi pubblici e privati;
- e) gli interventi edilizi e urbanistici connessi alle trasformazioni d'uso non comportino il riuso (fatte salve le destinazioni residenziali eventualmente esistenti) di più del 30% delle volumetrie non residenziali con un progetto di riqualificazione insediativa, ambientale e paesaggistica esteso all'intero complesso, che preveda la demolizione delle volumetrie non recuperate e valorizzi il disegno originario degli spazi aperti e costruiti del sistema cascinale;
- f) obbligo di Valutazione dell'impatto paesistico dei progetti, nonché il rispetto della disciplina prevista dalle presenti norme per gli insediamenti rurali di rilevanza paesistica, di cui al successivo art. 51.

17. *Edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli*

Gli edifici esistenti che risultino alla data di adozione del Pdr adibiti ad usi diversi da quelli connessi con l'esercizio dell'attività agricola, possono mantenere la destinazione d'uso in atto ed essere adeguati, con un limite massimo di aumento del 20% della Slp realizzabile "una tantum".

E' fatta salva la possibilità di adeguare strutture ed impianti alle normative di settore che regolano le attività esistenti, la cui esigenza dovrà essere adeguatamente comprovata.

Normativa funzionale (GF non ammessi)

GF I (b,c) (se di nuova realizzazione)

GF III e

GF IV

GF VI

Indici urbanistico - ecologici e parametri edilizi

If = esistente + 20%

Ip = 15 %

De = mt 10,00

Dc = 1/2 H con minimo di mt. 5,00

H = esistente

- A = 2 alberi/100 mq

- Ar = 4 arbusti/100 mq

18. La ricostruzione di edifici parzialmente o totalmente crollati o dei quali sia dimostrata l'impossibilità della conservazione per le caratteristiche costruttive intrinseche, può essere concessa purchè siano rispettate le caratteristiche tipologiche e dimensionali originarie dell'edificio attraverso un rilievo, o attraverso idonea documentazione catastale, fotografica, ecc.

Art. 50 Ambiti di interesse paesistico ambientale

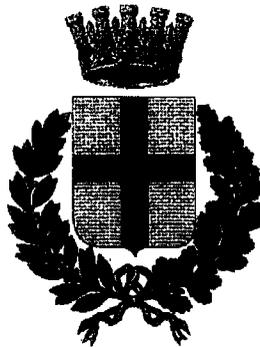
1. Ricadono in questa zona tutte le aree protette presenti nella provincia ed in particolare il territorio interessato

giovanni bassi, geologo, via donatori di sangue, 13, 26029 soncino (cr),
tel. e fax 0374 85486, e_mail: bassi.geologo@gmail.com

REGIONE LOMBARDIA

COMUNE DI LODI

Provincia di Lodi



Piano di Governo del Territorio

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

(L.R. 11.3.05 n.12 art. 57, D.G.R. 22.12.05 n. 8/1566 Criteri attuativi, Componente geologica e D.G.R.L. 28.05.08 n. 8/7374)

NORME GEOLOGICHE DI PIANO



IL GEOLOGO
Dott. Giovanni Bassi
Ottobre 2010

Si definiscono, qui di seguito, le norme geologiche di piano e si pongono in appendice lo stralcio delle norme del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di diretta competenza.

Ambiti ricadenti in Classe di fattibilità geologica 2 (modeste limitazioni)

Sono inclusi nella Classe 2 di fattibilità geologica, così come individuati nella "Carta di fattibilità geologica e delle azioni di piano" gli ambiti per i quali lo studio ha evidenziato modeste condizioni limitative alle attività di trasformazione del territorio.

La classe di fattibilità geologica 2, al fine di aderire alla situazione reale, è suddivisa nelle seguenti sottoclassi:

Art. 1 - Sottoclasse 2a: pianura lodense occidentale

Comprende l'area posta ad occidente della Città di Lodi appartenente al "Livello fondamentale della pianura". In considerazione delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche di questi terreni si prescrive l'esecuzione di approfondimenti geologici ed idrogeologici, da eseguire con indagini geognostiche in sito e con relazione geologica; questo adempimento è obbligatorio sia per i piani attuativi che per gli edifici di edilizia pubblica e per tutti gli interventi che comportino variazione dell'equilibrio edificio-terreno.

La relazione geologica e geotecnica definirà la soggiacenza locale della falda, natura e caratteristiche geotecniche del terreno (portanza, cedimenti, ecc.), drenaggio e smaltimento delle acque e definirà la Categoria di suolo sismico, come indicato dal D.M.14.01.08.

In questi terreni non è consentita l'esecuzione di vasche di contenimento di liquami, prive di adeguata protezione ed impermeabilizzazione.

Art. 2 - Sottoclasse 2b: quartiere di piazza Sommariva

Valgono le disposizioni di cui alla Sottoclasse 2a.

Essendo presente nei terreni appartenenti a questa sottoclasse, il rischio ristagno di acque provenienti dai corsi d'acqua che vi scorrono, nella relazione geologica deve essere esaminato questo tipo di rischio, determinata la quota di sicurezza al di sotto della quale non è consentita l'esecuzione di alcun locale se non opportunamente impermeabilizzato.

La relazione geologica ed idrogeologica deve individuare la posizione della falda, la sua locale escursione, le modalità di smaltimento delle acque meteoriche o meno, afferenti al fondo, posizione e quota del corso idrico ricettore.



Comune di Lodi

Piazza Broletto, 1 – 26900 Lodi

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

(N.T.A.)

CON ACCOGLIMENTO OSSERVAZIONI

Febbraio 2011

SINDAR



Art. 8 Valori limite di emissione

1. In seguito alla classificazione in zone del territorio vengono stabiliti i seguenti limiti di emissione, massimi in assoluto ammissibili, relativi ai periodi di riferimento diurno (06.⁰⁰-22.⁰⁰) e notturno(22.⁰⁰-06.⁰⁰):

CLASSE	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
I	45	35
II	50	40
III	55	45
IV	60	50
V	65	55
VI	65	65

Tabella 1: Valori limite di emissione

Art. 9 Valori limite assoluti di immissione

1. In seguito alla classificazione in zone del territorio vengono stabiliti i seguenti limiti di immissione, massimi in assoluto ammissibili, relativi ai periodi di riferimento diurno (06.⁰⁰-22.⁰⁰) e notturno(22.⁰⁰-06.⁰⁰):

CLASSE	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

Tabella 2: Valori limite di immissione

2. I limiti di cui al punto precedente possono essere superati da attività temporanee, previa comunicazione o autorizzazione rilasciata dai competenti uffici comunali, secondo le modalità indicate al CAPO VII delle presenti N.T.A..

Comm. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi		Tipo lavoro	Zonizzazione acustica	
Emesso da	ing. Paolo Zaneboni		Validato da	ing. Edoardo Galatola	Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi	
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011		Tipo documento	Report Finale	N. pag. 8 di 49

Stato di revisione del documento



Art. 10 Valori limiti di attenzione

1. I valori di attenzione, finalizzati all'adozione dei piani di risanamento acustico, sono quelli definiti dall'articolo 6 del D.P.C.M. 14 novembre 1997.
2. Tali valori sono espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (T_L) sono:
 - a) se riferiti ad un'ora, i valori della Tabella 2 di cui all'Art. 9 delle presenti N.T.A., aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno e comunque riportati in Tabella 3;

CLASSE	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
I	60	45
II	65	50
III	70	55
IV	75	60
V	80	65
VI	80	75

Tabella 3 : Valori limite di attenzione riferiti a T_L pari ad un ora

- b) se relativi ai tempi di riferimento (T_R), i valori di cui alla Tabella 2 di cui all'Art. 9 delle presenti N.T.A. e comunque riportati in Tabella 4.

Il tempo a lungo termine (T_L) rappresenta il tempo all'interno del quale si vuole avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale. La lunghezza di questo intervallo di tempo è correlata alle variazioni dei fattori che influenzano tale rumorosità nel lungo termine. Il valore T_L , multiplo intero del periodo di riferimento, è un periodo di tempo prestabilito riguardante i periodi che consentono la valutazione di realtà specifiche locali.

CLASSE	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
I	50	40
II	55	45
III	60	50
IV	65	55
V	70	60
VI	70	70

Tabella 4 : Valori limite di attenzione riferiti a T_L pari T_R

3. I limiti di attenzione, di cui ai commi 1 e 2, non si applicano nelle fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime ed aeroportuali.

Comm. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi		Tipo lavoro	Zonizzazione acustica	
Emesso da	ing. Paolo Zaneboni	Validato da	ing. Edoardo Galatola		Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi	
			<i>Stato di revisione del documento</i>				
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011	Tipo documento	Report Finale	N. pag.	9 di 49



ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.)

Art. 11 Valori limite di qualità

1. In seguito alla classificazione in zone del territorio vengono stabiliti i seguenti limiti di qualità, massimi in assoluto ammissibili, relativi ai periodi di riferimento diurno (06.⁰⁰-22.⁰⁰) e notturno(22.⁰⁰-06.⁰⁰):

CLASSE	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
I	47	37
II	52	42
III	57	47
IV	62	52
V	67	57
VI	70	70

Tabella 5 : Valori limite di qualità

Art. 12 Limite differenziale

1. Per tutte le classi di cui all'Art. 7, ad eccezione della classe VI, oltre ai limiti di zona massimi in assoluto ammissibili, sono stabilite anche le seguenti differenze da non superare tra il livello equivalente del rumore ambientale e il livello equivalente del rumore residuo (criterio differenziale):

LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
5	3

Tabella 6 : Valori limite differenziale

2. La misura deve essere effettuata all'interno degli ambienti abitativi e nel tempo di osservazione del fenomeno acustico. Le misure devono essere effettuate secondo le indicazioni previste dalla normativa nazionale; in ALLEGATO B delle presenti N.T.A. si riportano le norme tecniche previste dal D.M. 16/03/1998.
3. Fatto salvo quanto riportato al comma 1 del presente articolo e dall'ALLEGATO B delle presenti N.T.A., il criterio del limite differenziale non si applica:
 - a) nei casi previsti dall'Art. 20 delle presenti N.T.A.;
 - b) alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
 - c) alla rumorosità prodotta da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
 - d) alla rumorosità prodotta da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Comm. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi		Tipo lavoro	Zonizzazione acustica		
Emesso da	ing. Paolo Zaneboni	Validato da	ing. Edoardo Galatola		Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi		
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011	Tipo documento		Report Finale	N. pag.	10 di 49

Stato di revisione del documento



4. Le disposizioni relative al limite differenziale non si applicano inoltre nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile:
- se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
 - se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Art. 13 Attribuzioni delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e definizione dei limiti acustici

1. A partire dal confine stradale e per ciascun lato dell'infrastruttura stradale vengono individuate, ai sensi del D.P.R. 30 marzo 2003 n. 142, fasce di pertinenza acustica in funzione del tipo di strada così come riportato nelle successive Tabella 7 e Tabella 8. Nel caso di fasce divise in due parti si dovrà considerare:
- una fascia A più vicina all'infrastruttura;
 - una fascia B a partire dal limite esterno della Fascia A.

Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture, in affiancamento ad una esistente, la fascia di pertinenza acustica si calcola a partire dal confine dell'infrastruttura preesistente.

2. All'interno delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali presenti nel territorio comunale di Lodi, così come definite al precedente comma 1:
- per il rumore prodotto dalle infrastrutture stradali di nuova realizzazione, si applicano i valori limite assoluti di immissione riportati in Tabella 7:

TIPO DI STRADA (secondo il codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo D.M. 5.11.01 Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica [metri]	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		ALTRI RICETTORI	
			LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
A - autostrada	---	250	50	40	65	55
B - extraurbana principale	---	250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento	---	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere	---	30	50	40	60	50
F - locale	---	30	50	40	60	50

Tabella 7 : Limiti acustici delle fasce di pertinenza acustica delle strade di nuova realizzazione

* per le scuole vale il solo limite diurno

Comm. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi		Tipo lavoro	Zonizzazione acustica	
Emesso da	ing. Paolo Zaneboni		Validato da	ing. Edoardo Galatola	Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi	
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011	<i>Stato di revisione del documento</i>			
				Tipo documento	Report Finale	N. pag.	11 di 49



- b) per il rumore prodotto dalle infrastrutture stradali esistenti ed assimilabili, si applicano i valori limite assoluti di immissione riportati in Tabella 8:

TIPO DI STRADA (secondo il codice della strada)	SOTTOTIPI A FINI ACUSTICI (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica [metri]	Scuole *, ospedali, case di cura e di riposo		ALTRI RICETTORI	
			LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
A - autostrada	---	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale	---	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100			65	55
E - urbana di quartiere	---	30	50	40	60	50
F - locale	---	30	50	40	60	50

Tabella 8 : Limiti acustici delle fasce di pertinenza acustica delle strade esistenti ed assimilabili

* per le scuole vale il solo limite diurno

Comm. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi		Tipo lavoro	Zonizzazione acustica	
Emesso da	ing. Paolo Zancboni	Validato da	ing. Edoardo Galatola		Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi	
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011	Stato di revisione del documento		Tipo documento	
				Report Finale	N. pag.	12	di 49



- c) l'infrastruttura stradale non è soggetta ai valori limite stabiliti nell'Art. 8 (emissione), Art. 9 (immissione), Art. 10 (attenzione), Art. 11 (qualità) e Art. 12 (differenziali).
- d) il rumore prodotto dall'infrastruttura stradale non concorre al superamento dei limiti di zona stabiliti da: Art. 8, Art. 9, Art. 10, Art. 11 e Art. 12.
- e) si determina così un triplice regime di limiti:
- quello derivato dai limiti stabiliti nell'Art. 8, Art. 9, Art. 10, Art. 11 e Art. 12, valido per tutte le sorgenti sonore diverse dalle infrastrutture ferroviarie e stradali;
 - quello derivato dai limiti stabiliti alla Tabella 7 ed alla Tabella 8 del presente comma, valido per le immissioni sonore prodotte dall'infrastruttura stradale.
 - quello derivato dai limiti stabiliti alla Tabella 9 dell'Art. 14, valido per le immissioni sonore prodotte dall'infrastruttura ferroviaria.
3. All'esterno delle fasce di pertinenza, l'infrastruttura stradale concorre al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione stabiliti nella Tabella 2 dell'Art. 9.
4. I valori limite riportati alla Tabella 7 ed alla Tabella 8 si applicano esclusivamente al contributo derivante dal rumore prodotto dall'infrastruttura stradale.
5. Il rispetto dei valori riportati alla Tabella 7 ed alla Tabella 8 e, al di fuori della fascia di pertinenza acustica, il rispetto dei valori stabiliti nella Tabella 2, è verificato con misure sugli interi periodi di riferimento diurno e notturno, in facciata degli edifici ad 1 m dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione, ovvero in corrispondenza di altri ricettori e comunque in accordo con quanto riportato al comma 2 dell'allegato C al D.M. 16 marzo 1998.
6. Qualora i valori riportati alla Tabella 7 ed alla Tabella 8 del presente articolo e, al di fuori della fascia di pertinenza acustica, i valori stabiliti nella Tabella 2, non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzino l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:
- a) 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
 - b) 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori di carattere abitativo;
 - c) 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.
- Questi valori sono misurati al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto all'altezza di 1,5 m dal pavimento.
7. Per i ricettori inclusi nella fascia di pertinenza acustica di cui al precedente comma 1, devono essere individuate ed adottate opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore, per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili, tenuto conto delle implicazioni di carattere tecnico-economico.
8. Le immissioni ed emissioni sonore derivanti da sorgenti sonore diverse da quelle connesse con le infrastrutture stradali all'interno delle fasce di pertinenza stradali sono soggette ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio per le zone in questione.

Comm. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi		Tipo lavoro	Zonizzazione acustica	
Emesso da	ing. Paolo Zancboni		Validato da	ing. Edoardo Galatola	Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi	
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011	Stato di revisione del documento			
				Tipo documento	Report Finale	N. pag.	13 di 49



Art. 14 **Attribuzione della classificazione acustica delle infrastrutture ferroviarie, delle relative fasce di pertinenza e definizione dei limiti acustici**

1. Il territorio limitrofo alla linea ferroviaria Milano - Bologna, viene classificato in Classe IV, con applicazione dei relativi limiti.
2. A partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato della linea ferroviaria vengono individuate, ai sensi del D.P.R. 18 novembre 1998 n. 459, le seguenti fasce di pertinenza acustica ampie 250 metri e così suddivise:
 - Fascia A: ampiezza 100 metri dalla mezzeria del binario più esterno;
 - Fascia B: ampiezza 150 metri dal limite esterno della Fascia A.
3. All'interno delle fasce di pertinenza acustica così come definite al precedente comma 2:
 - a) per il rumore prodotto dall'infrastruttura ferroviaria, si applicano i valori limite assoluti di immissione riportati nella seguente tabella:

FASCIA	LARGHEZZA [metri]	RICETTORE	LIMITE DIURNO [Leq-dB(A)]	LIMITE NOTTURNO [Leq-dB(A)]
A e B	250	Scuole	50	---
A e B	250	Ospedali, case di cura e case di riposo	50	40
A	100	Tutti gli altri ricettori	70	60
B	150	Tutti gli altri ricettori	65	55

Tabella 9 : Limiti acustici delle fasce di pertinenza acustica della ferrovia

- b) l'infrastruttura ferroviaria non è soggetta ai valori limite stabiliti nell'Art. 8 (emissione), Art. 9 (immissione), Art. 10 (attenzione), Art. 11 (qualità) e Art. 12 (differenziali).
- c) il rumore prodotto dall'infrastruttura ferroviaria non concorre al superamento dei limiti di zona stabiliti da: Art. 8, Art. 9, Art. 10, Art. 11 e Art. 12.
- d) si determina così un triplice regime di limiti:
 - quello derivato dai limiti stabiliti nell'Art. 8, Art. 9, Art. 10, Art. 11 e Art. 12, valido per tutte le sorgenti sonore diverse dalle infrastrutture ferroviarie e stradali;
 - quello derivato dai limiti stabiliti alla Tabella 9 del presente comma, valido per le immissioni sonore prodotte dall'infrastruttura ferroviaria;
 - quello derivato dai limiti stabiliti alla Tabella 7 ed alla Tabella 8 dell'Art. 13, valido per le immissioni sonore prodotte dall'infrastruttura stradale.
4. All'esterno delle fasce di pertinenza, l'infrastruttura ferroviaria concorre al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione stabiliti nella Tabella 2 dell'Art. 9.
5. I valori limite riportati in Tabella 9 si applicano esclusivamente al contributo derivante dal rumore prodotto dall'infrastruttura ferroviaria.

Comun. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi	Tipo lavoro	Zonizzazione acustica
Emesso da	ing. Paolo Zaneboni	Validato da	ing. Edoardo Galatola	Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011	Tipo documento	Report Finale
<i>Stato di revisione del documento</i>					
N. pag. 14 di 49					



ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.)

6. Il rispetto dei valori riportati in Tabella 9 e, al di fuori della fascia di pertinenza acustica, il rispetto dei valori stabiliti nella Tabella 2, è verificato con misure sugli interi periodi di riferimento diurno e notturno, in facciata degli edifici ad 1 m dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione, ovvero in corrispondenza di altri ricettori e comunque in accordo con quanto riportato al comma 1 dell'allegato C al D.M. 16 marzo 1998.
7. Qualora i valori riportati in Tabella 9 e, al di fuori della fascia di pertinenza acustica, i valori stabiliti nella Tabella 2, non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzino l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:
- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
 - 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori;
 - 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.
- Questi valori sono misurati al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto all'altezza di 1,5 m dal pavimento.
8. Le immissioni ed emissioni sonore derivanti da sorgenti sonore diverse da quelle connesse con la linea ferroviaria all'interno delle fasce di pertinenza ferroviarie sono soggette ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio per le zone in questione.

Art. 15 Valori limite per le scuole

1. All'interno degli edifici scolastici, i valori limite massimi riferiti alla classe di appartenenza si intendono comunque rispettati qualora, nel periodo di riferimento, vi sia assenza dei soggetti fruitori.

Comm. n.	09210	Cliente	Comune di Lodi	Tipo lavoro	Zonizzazione acustica
Emesso da	ing. Paolo Zaneboni	Validato da	ing. Edoardo Galatola	Referente aziendale	ing. Matteo Zanchi
<i>Stato di revisione del documento</i>					
Rev.	00	Data agg.	25 febbraio 2011	Tipo documento	Report Finale
				N. pag.	15 di 49



COMUNE DI MONTANASO LOMBARDO
PROVINCIA DI LODI

Via S.P. 202, n. 8/b - Tel. 0371/48681 Fax. 0371/4868222

COMUNE DI LODI
UFFICIO PROTOCOLLO

23 NOV 2011

ARRIVO

Prot. n. 6868

Montanaso Lombardo, 17.11.2011

216

COMUNE DI LODI
Protocollo Generale
n. 0039914 del 23/11/2011
Cl. 06/03 - f. 1



Allo
SPORTELLO UNICO
ATTIVITA' PRODUTTIVE
presso il Comune di Lodi
P.le Forni, 1
26900 LODI
Anticipata via Fax n. 0371/4687220

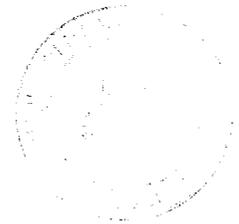
OGGETTO: realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kv di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi alla rete di trasmissione nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodi a 132 kv in semplice terna "SE Tavazzano-c.p. Montanaso e parzialmente "cp Montanaso-cp Lodi" nei comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano in Provincia di Lodi. posizione EL-241.

In riferimento al procedimento di cui all' oggetto ed alla vostra richiesta pervenuta il 5 agosto 2011 al prot. com. n. 4783, in allegato alla presente si trasmette copia conforma della Determinazione n. 207/2011 di espressione parere di conformità urbanistica, per i prosegui di vostra competenza.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA
(Arch. Alessandro Carminati)

Bunde
24/11/2011



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0024706 - 13/12/2011 - INGRESSO

PER COPIA CONFORME
IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(arch. Alessandro Carminati)

 17 NOV. 2011

COMUNE DI LODI
Protocollo Generale
All. al n. 0039914 del 23/11/2011
Cl. 06/03 - f. /



COMUNE DI MONTANASO LOMBARDO
Provincia di Lodi

AREA TECNICA

DETERMINAZIONE

Numero

data

207/405

26/10/11

Originale

Copia

OGGETTO REALIZZAZIONE NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132 KV PER LA CONNESSIONE DELL' UTENTE "ITAL GAS STORAGE" E RIFACIMENTO IN DOPPIA TERNA DEGLI ELETTRODI A 132 KV IN SEMPLICE TERNA "SE TAVAZZANO-C.P. MONTANASO E PARZIALMENTE "CP MONTANASO-CP LODI"- ESPRESSIONE PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Richiamata la deliberazione G.C. n. 261 del 18.11.1997, esecutiva a norma di legge, con la quale venne approvato il nuovo Regolamento Comunale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione G.C. n. 18 del 22.02.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, avente per oggetto "Piano attribuzione risorse finanziarie anno 2011";

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

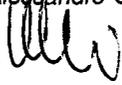
Visto il Decreto del Sindaco n. 38 del 10.06.2009 con il quale il sottoscritto viene confermato quale Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Montanaso Lombardo;

Nulla ostando alla propria competenza, ai sensi degli atti e delle norme di cui sopra;

PER COPIA CONFORME

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

(arch. Alessandro Carminati)



17 NOV. 2011

Premesso:

- che in data 31.05.2011 è pervenuta comunicazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico comunicazione di avvio del Procedimento riferita alla istanza presentata dalla Società "TERNA" S.p.a. per la realizzazione della nuova stazione elettrica a 132 Kv di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi aerei alla R.T.N. per la connessione dell' utente "Ital Gas Storage" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi, contestuale alla richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all' esercizio dell' opera in oggetto, la cui realizzazione sarà dichiarata inamovibile, urgente, indifferibile e di pubblica utilità, con l' imposizione del relativo vincolo preordinato all' esproprio, ai sensi dell' art. 1-sexies del D.L. 239/2003 e successive modificazioni;
- che in data 21.07.2011 è pervenuta da parte della Società TERNA S.p.a. di Milano istanza di valutazione di impatto ambientale della Regione Lombardia ai sensi degli artt. 6 e 23 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 5/2010 per la realizzazione della nuova stazione elettrica a 132 Kv di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi aerei alla R.T.N. per la connessione dell' utente "Ital Gas Storage" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi, contestuale alla richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all' esercizio dell' opera in oggetto, la cui realizzazione sarà dichiarata inamovibile, urgente, indifferibile e di pubblica utilità, con l' imposizione del relativo vincolo preordinato all' esproprio, ai sensi dell' art. 1-sexies del D.L. 239/2003 e successive modificazioni (estratto allegato1);
- che in data 29.07.2011 è pervenuta comunicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e trasporti comunicazione di avvio del Procedimento essendo le opere oggetto della istanza facenti parte della rete elettrica nazionale di trasporto, ed invitando il Comune di Montanaso all'espressione del relativo parere di conformità urbanistico e di ogni altri parere e/o autorizzazione a lui riconducibile;
- che in data 05.08.2011 lo Sportello Unico delle Attività Produttive di Lodi, a cui il Comune di Montanaso aderisce in forza di Deliberazione di C.C. n. 6 del 31.01.2007, ha chiesto di esprimere con determinazione il parere di conformità urbanistica e trasmetterla allo sportello nell' ambito della gestione del procedimento unico, il quale poi provvederà all' inoltro agli altri enti;
- che in data 15.09.2011 è stata richiesta dalla Società "TERNA" S.p.a. alla Regione Lombardia l' archiviazione della istruttoria di VIA regionale e la relativa attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- che la Regione ha confermato tale passaggio con nota prot. 5728 del 30.09.2011;
- che gli atti sono stati depositati e pubblicati presso l' Albo on-line comunale dal 03/10/2011 al 18/10/2011 come richiesto dalla Soc. "TERNA" S.p.a. senza opposizione, come da relata prot. 6216 del 19.10.2011;
- che da una verifica del progetto trasmesso dalla Società "TERNA" S.p.a emerge che il tracciato della linea elettrica di raccordo aereo risulta già esistente all' interno degli elaborati grafici allegati al vigente Piano Regolatore Generale così come aggiornato dalla variante approvata con provvedimento n. 79 del 14.04.2004 dalla Giunta della Provincia di Lodi come da allegato 2;
- che le fasce di rispetto sono disciplinate dall' art. 22 delle N.T.A. del Piano, e non subiscono variazioni;
- che pertanto, per quanto concerne il territorio comunale di Montanaso, l' opera riguarda la sostituzione degli attuali elettrodotti in doppia terna con tralicci in semplice terna con sostegni a traliccio tronco piramidali con sostegni tubolari (allegato3);

Alle

17 NOV. 2011

- che la parte di territorio interessato non è soggetto a vincoli paesaggistici-ambientali e non ricade nel perimetro del Parco Adda Sud;

Considerato che da parte dell' Ufficio Tecnico Comunale di Montanaso non sono necessarie autorizzazioni o nulla osta per i quali l' Ente Locale abbia la competenza;

Tutto ciò premesso;

Visti:

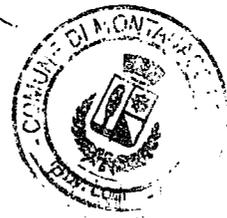
- Il Decreto Sindacale nr. 38 del 10.06.2009;
- L'art. 107 e 109 del D.lgs. nr. 267/2000, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore o di servizio;
- Il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

DETERMINA

- 1) di esprimere parere favorevole sulla conformità urbanistica dell' istanza presentata dalla Società "TERNA" S.p.a. per la realizzazione della nuova stazione elettrica a 132 Kv di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi aerei alla R.T.N. per la connessione dell' utente "Ital Gas Storage" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi;
- 2) di mandare copia della presente allo Sportello Unico Attività Produttive di Lodi per il proseguo della istruttoria del Procedimento;

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA
(Arch. Alessandro Carminati)

Alle

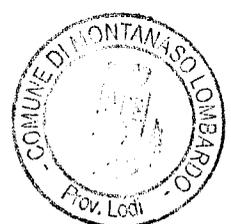


17 NOV. 2011

SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO
Servizio di Ragioneria

La sottoscritta BORGIO ANNA, Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di MONTANASO LOMBARDO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 191 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, nonché del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, appone il visto di regolarità tecnico-contabile ed attesta che la presente Determinazione non comporta spesa per il Comune;

MONTANASO LOMBARDO, li 4 NOV 2011



IL RAGIONIERE COMUNALE

Visto: IL SINDACO
(Ferrari Luca)

Montanaso Lombardo, li 4 NOV 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ladolcetta Dott.ssa Annunziata)

La presente è copia conforme all'originale, munito delle firme, e viene emessa in carta libera ad uso amministrativo.

MONTANASO LOMBARDO, li

Visto: IL SINDACO
(Ferrari Luca)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Ladolcetta Dott.ssa Annunziata)

N° 630 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Messo Comunale che copia della presente Determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio comunale on-line ove rimarrà esposta per quindici giorni consecutivi.

MONTANASO LOMBARDO, li 04 NOV. 2011



IL MESSO COMUNALE

17 NOV. 2011

Art. 22 – Norme speciali per elettrodi, impianti e cabine trasformazione dell'energia elettrica

1) Cabine di trasformazione dell'energia elettrica

La costruzione di opere edilizie adibite a stazioni e cabine elettriche è subordinata a concessione edilizia rilasciata ai sensi dell'art. 9 lettera f) della Legge 28.01.1977 n. 10.

Per la costruzione delle cabine di trasformazione dell'energia elettrica valgono le seguenti norme speciali:

- il volume delle cabine non viene computato nel calcolo dell'edificazione consentita;
- la superficie coperta delle cabine non viene computata ai fini del rapporto di copertura;
- le cabine possono essere costruite a confine di proprietà in deroga alle distanze minime previste, con altezza fuori terra non superiore a m. 3,50 salvo casi eccezionali di maggiore altezza imposti da comprovati motivi tecnici per i quali l'Amministrazione Comunale valuterà di volta in volta;
- le cabine possono essere costruite nelle zone di rispetto stradale, come previsto dalla circolare del Ministero dei LL. PP. n. 5980 del 30.12.1970.

2) Elettrodi ad alta tensione

La realizzazione delle linee elettriche ed i relativi sostegni è esclusa dalla disciplina urbanistica e pertanto non rientra nelle opere soggette a concessione edilizia di cui alla Legge 28.01.1977 n. 10. Sulle aree sottoposte a vincolo di elettrodotto non verranno rilasciate concessioni di edificazione che contrastino con le norme delle Leggi vigenti in materia di elettrodotti.

In particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.03.1992 fissa le seguenti distanze di rispetto per i fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporti tempi di permanenza prolungati.

- a) linea 132 kw = 10,00 m. da qualunque conduttore della linea;
- b) linea 220 kw = 18,00 m. da qualunque conduttore della linea;
- c) linea 380 kw = 28,00 m. da qualunque conduttore della linea;
- d) per gli elettrodotti inferiori ai 130Kw valgono le norme di cui alla L.R. 22/82.

Nel caso in cui si renda necessario, nel quadro di ristrutturazione e potenziamento della rete elettrica, attraversare zone boschive o comunque di tutela ambientale con

COMUNE DI LODI
Protocollo Generale
All. al n. 0039914 del 23/11/2011
Cl. 0603 - f./



PER COPIA CONFORME
IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(arch. Alessandro Carminati)

17 NOV. 2011

conseguente abbattimento di alberi o alterazione della situazione dei luoghi, l'Amministrazione Comunale potrà concedere l'autorizzazione alla costruzione degli elettrodotti e relativi impianti e pertinenze anche in deroga alle norme di zona, dopo attenta valutazione della motivazione e della pubblica utilità che stanno alla base della richiesta e con le dovute garanzie per la salvaguardia delle caratteristiche ambientali e dei valori naturali.

7 MAR 2011



Comune di
Montanaso Lombardo
(LO)

Cabina Primaria
di Montanaso

Stazione Elettrica
di Tavazzano



CL 02

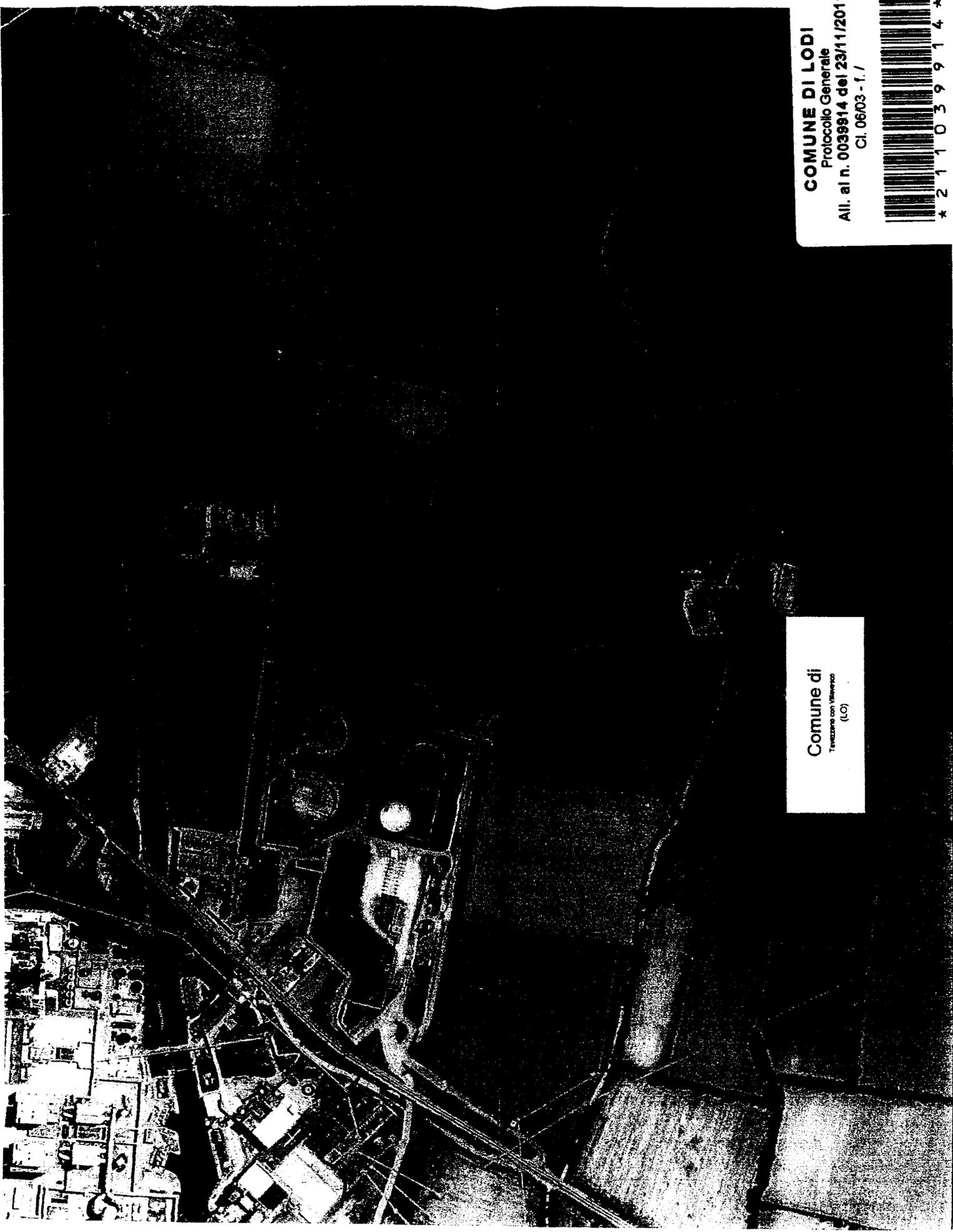
CL 01

CL 01

T. 588

Comune di
Trevizano con Vinengo
(LO)

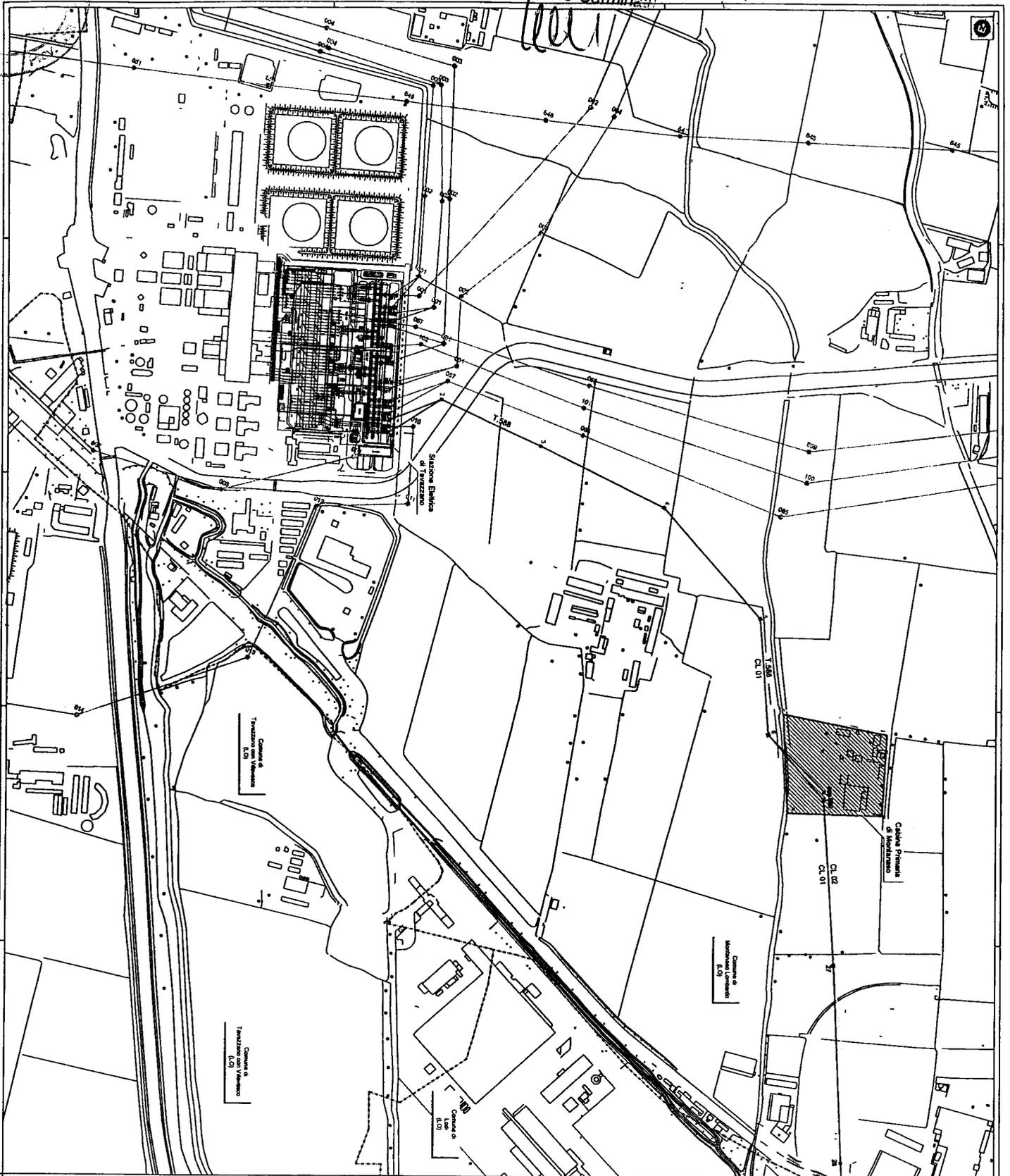
COMUNE DI LODI
Protocollo Generale
All. al n. 0039914 del 23/11/2011
Cl. 06/03 - f. /



ALLEGATO 1

PER COPIA CONFORME
IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(arch. Alessandro Carminati)

17 NOV. 2011

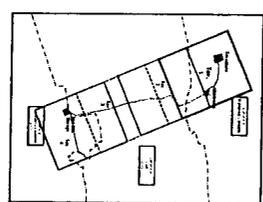


COMUNE DI LODI Protocollo Generale All. al n. 0039914 del 23/11/2011 Cl. 06/03 - f. /	
* 2 1 1 0 3 9 9 1 4 *	

COMUNE DI LODI Protocollo Generale All. al n. 0039914 del 23/11/2011 Cl. 06/03 - f. /	
* 2 1 1 0 3 9 9 1 4 *	

COMUNE DI LODI
 Protocollo Generale
 All. al n. 0039914 del 23/11/2011
 Cl. 06/03 - f. /

* 2 1 1 0 3 9 9 1 4 *



Legenda

[Symbol]	Area di Intervento
[Symbol]	Area di Interesse
[Symbol]	Area di Protezione
[Symbol]	Area di Recupero
[Symbol]	Area di Sviluppo
[Symbol]	Area di Conservazione
[Symbol]	Area di Restauro
[Symbol]	Area di Ristrutturazione
[Symbol]	Area di Risanamento
[Symbol]	Area di Recupero Ambientale
[Symbol]	Area di Recupero Culturale
[Symbol]	Area di Recupero Economico
[Symbol]	Area di Recupero Sociale
[Symbol]	Area di Recupero Urbanistico
[Symbol]	Area di Recupero Verde
[Symbol]	Area di Recupero Urbano
[Symbol]	Area di Recupero Industriale
[Symbol]	Area di Recupero Agricolo
[Symbol]	Area di Recupero Forestale
[Symbol]	Area di Recupero Idrico
[Symbol]	Area di Recupero Energetico
[Symbol]	Area di Recupero Ambientale
[Symbol]	Area di Recupero Culturale
[Symbol]	Area di Recupero Economico
[Symbol]	Area di Recupero Sociale
[Symbol]	Area di Recupero Urbanistico
[Symbol]	Area di Recupero Verde
[Symbol]	Area di Recupero Urbano
[Symbol]	Area di Recupero Industriale
[Symbol]	Area di Recupero Agricolo
[Symbol]	Area di Recupero Forestale
[Symbol]	Area di Recupero Idrico
[Symbol]	Area di Recupero Energetico

PER COPIA CONFORME
IL RESPONSABILE AREA TECNICA
(arch. Alessandro Carminati)

14/7/2011

Ulliv

COMUNE DI LODI
Protocollo Generale
All. al n. 0039914 del 23/11/2011
Cl. 06/03 - f. /



previsti nella tipologia tubolare (figura 5.2/4) e vengono realizzati nelle immediate prossimità dei preesistenti, con l'unica eccezione del sostegno n. 26 che viene realizzato in posizione più discosta per allontanarlo dall'area a archeggio di un insediamento commerciale;

- nel realizzare un tratto di raccordo, sempre con sostegni tubolari a doppia terna, tra il sostegno 18 e la nuova Stazione Elettrica di Cornegliano.

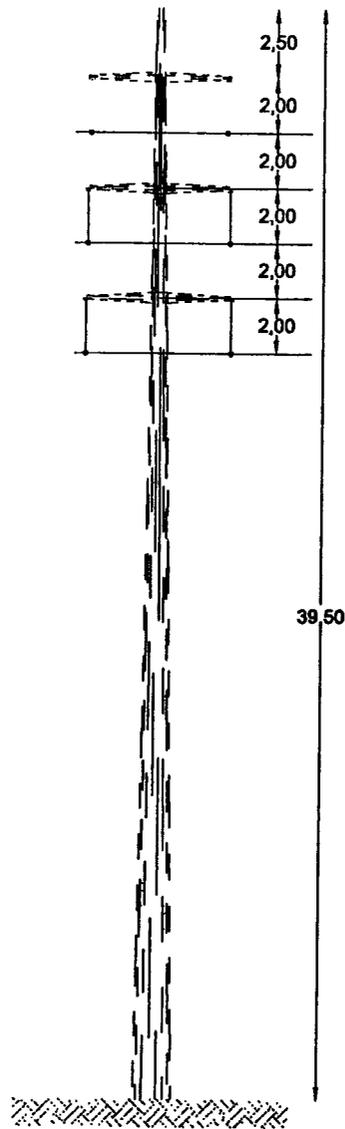


Figura 5.2/4 - Tipologia sostegno tubolare a doppia terna

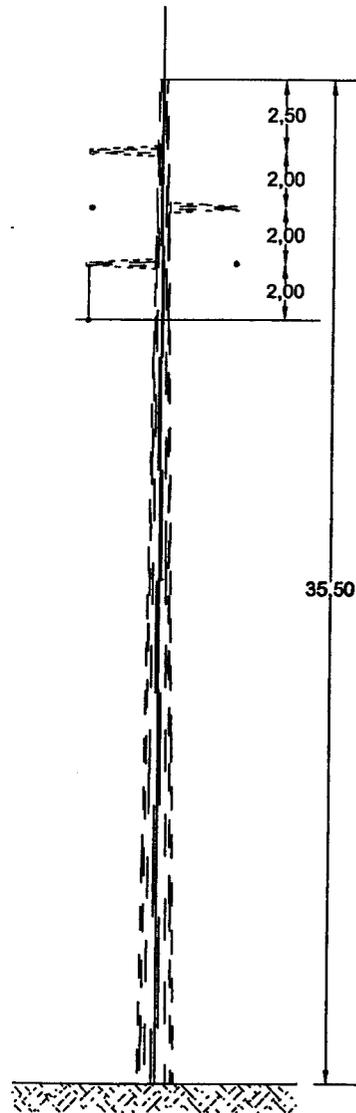


Figura 5.2/5 - Tipologia sostegno tubolare a semplice terna

COMUNE DI LODI
Protocollo Generale
All. al n. 0039914 del 23/11/2011
Cl. 06/03 - 1. /



Al termine delle attività si verrà così a realizzare un collegamento tra la CP di Montanaso e la SE di Cornegliano Laudense e si condividerà parte di quello proveniente dalla SE di Tavazzano per la SE di Cornegliano Laudense.

Il nuovo collegamento in semplice terna dalla SE di Cornegliano Laudense si collegherà invece alla linea T. 591 in corrispondenza del sostegno n. 8; la restante parte di tracciato fino alla CP di Lodi rimarrà invariata. La tipologia di sostegno di progetto (sostegno tubolare) è rappresentata in figura 5.2/5. Il tratto esistente della linea T.591 tra i sostegni 18 e 8 verrà demolito.



Comune di Corneigliano Laudense

Provincia di Lodi

2012

COMUNE DI CORNEGLIANO
Prot.0010191 - 22.10.2012
CAT. VI CLASSE 2 PARTENZA
FASC:2008/145



Corneigliano Laudense li, 22.10.2012

Al Ministero dello Sviluppo
Economico
Dipartimento per l'Energia
Direz. Gen. per l'Energia Nucleare
le energie rinnovabili e l'efficienza
energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2 – ROMA

Alla c.a. Preg.mo Ing. Gianfelice Poligioni

**OGGETTO : AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA NUOVA STAZIONE ELETTRICA A 132KV DI CORNEGLIANO LAUDENSE, DEI RELATIVI RACCORDI AEREI A 132 KV ALLA RTN E DEL RIFACIMENTO IN DOPPIA TERNA DEGLI ELETTRODOTTI A 132 KV IN SEMPLICE TERNA "S.E. TAVAZZANO – C.P. MONTANASO E (PARZIALMENTE) " C.P. MONTANASO – C.P. LODI" NEI COMUNI DI LODI, CORNEGLIANO LAUDENSE E MONTANASO LOMBARDO IN PROVINCIE DI LODI .
CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 23.10.2012 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - ROMA - PARERE MOTIVATO.**

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi per quanto citato in oggetto, la sottoscritta Bossi Marina in qualità di Vice Sindaco del Comune di Corneigliano Laudense, con la presente, in nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, a condizione che siano rispettate le osservazioni depositate e proposte dagli Enti interessati nonché a quanto sotto riportato:

1. CARATTERE GENERALE

Il territorio e il suo sviluppo:

Il progetto proposto DOVRA' rispettare le seguenti indicazioni :

- Assoluta priorità alla LIMITAZIONE del consumo di suolo nonché alla LIMITAZIONE delle linee di interferenza con le abitazioni esistenti sul territorio comunale.
- Massima salvaguardia alle esigenze di sviluppo urbanistico, industriale, commerciale e alla necessità di preservare alcune aree di pregio localizzate nel territorio rappresentate dall'agglomerato rurale di Sesmones.





Comune di Cornegliano Laudense

Provincia di Lodi



- Scelta della miglior soluzione tecnologica - in relazione alle diverse esigenze realizzative per l'attraversamento delle aree definite urbane e semiurbane, con riduzione al minimo di ogni impatto attraverso l'ottimizzazione dei singoli elementi progettuali.
- Sia privilegiato, ove possibile, l'impiego di sostegni tubolari al posto dei tralicci, in quanto permettono di ridurre sia l'impatto visivo, essendo più sottili, nonché permettere un notevole risparmio in termini di sottrazione di suolo.
- Il riconoscimento di opere di mitigazione e compensazione economica legati alla realizzazione di determinate opere infrastrutturali sul territorio così come indicati dalla normativa vigente in materia.

Particolare attenzione agli interventi di mitigazione da adottare, precisamente:

- fisico-territoriale (scavi, riporti, modifiche morfologiche, messa a nudo di litologie, impoverimento e devastazioni del suolo in genere);
- naturalistico (riduzione di aree vegetate, frammentazione e interferenze con habitat faunistici, interruzione e impoverimento in genere di ecosistemi e di reti ecologiche);
- antropico - salute pubblica (inquinamenti da rumore e atmosferico, inquinamento di acquiferi vulnerabili, interferenze funzionali, urbanistiche, commerciali ecc.);
- paesaggistico, quale sommatoria dei precedenti, unitamente all'impatto visuale dell'opera.

- Ricostituzione elementi della rete ecologica in ambito agricolo, precisamente:

- Il progetto, rilevato l'attraversamento della zona agricola e di campagna in genere, si presta ad interventi di mitigazione a verde, attraverso il reinserimento paesaggistico della stazione elettrica di nuova realizzazione mediante fasce, sieponi e/o fasce boscate perimetrali ecc., al fine di migliorare in prospettiva l'effetto di mascheramento. Data la tipologia di intervento pare opportuna la richiesta di adottare metodologie dell'Ingegneria Naturalistica mediante uso esclusivo di specie autoctone di arbusti ed alberi di specie che fanno riferimento alla serie dinamica della vegetazione naturale potenziale del sito. Il tutto compatibilmente con i limiti posti dalla sicurezza degli impianti.

Protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici:

L'intervento dovrà tenere in considerazione la tutela della salute in relazione all'inquinamento dovuto ai campi elettromagnetici.

Si rimarca quanto già espresso nella normativa vigente in merito all'osservanza della stessa per la tutela della salute da effetti acuti, per la cautela ai fini della protezione da possibili effetti a lungo termine e la progressiva minimizzazione dell'esposizione.

Protezione da rumore e dalle immissioni in atmosfera:

L'intervento dovrà tenere in considerazione, come previsto dalle normative vigenti in materia, la tutela della salute in relazione al rumore ed alle immissioni in atmosfera di sostanze inquinanti sia in fase di cantierizzazione che nelle fasi successive.





Comune di Cornegliano Laudense

Provincia di Lodi

Il tracciato:

Si richiede che il tracciato dell'elettrodotto abbia la massima attenzione e salvaguardia delle zone ivi interessate, coinvolgendo sia privati che Enti istituzionali (vd. Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, etc), dato atto che lo stesso risulta passante in prossimità di:

- ex Strada Statale n. 235;
- agglomerati agricoli denominati: Cascina Sesmones, Fabia e Campolungo con presenza di abitanti residenti;
- attività commerciale di vendita automezzi del Gruppo Lazzari;
- attività artigianale di tornitura meccanica di Seminari Alessandro;
- allevamento ittico (anguille);
- prati stabili;
- coltivazioni agricole;
- rogge e canali irrigui.

Partecipazione:

Si richiede e si sollecita, nel rispetto della normativa di riferimento, che durante tutto il percorso autorizzativo del progetto in oggetto, sia garantita la massima partecipazione sia della popolazione che degli Enti istituzionali, con adeguata informazione alla cittadinanza ed ai soggetti interessati all'espropriazione di terreni, beni ecc.

2. CONFORMITA' URBANISTICA

Il progetto della nuova stazione elettrica a 132 KV interessa un'area così identificata :

- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) vigente:

zona E2 agricola di sviluppo con limiti per gli allevamenti zootecnici, di cui all'articolo 36 delle Norme Tecniche di attuazione (All. 1);

- Piano per il Governo del Territorio (P.G.T.) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 07.06.2012, esecutiva ai sensi di legge, e pubblicato dal 27.06.2012 al 26.08.2012, in regime di salvaguardia ai sensi della normativa vigente in materia:

Ambito di trasformazione tecnologica (ATT 1) soggetto a titolo abilitativo convenzionato (T.A.C.), come meglio specificato nella relativa scheda d'ambito di trasformazione di cui al Documento di Piano – Quadro Strategico e relative norme tecniche di attuazione (All. 2).





Comune di Cornegliano Laudense

Provincia di Lodi

Per quanto sopra il progetto NON risulta conforme al P.R.G. vigente ma risulta conforme al P.G.T. adottato e in salvaguardia.

Tale progetto dovrà rispettare, quindi, quanto indicato nella scheda d'ambito di trasformazione "ATT 1" del Documento di Piano del P.G.T. .



Il Vice SINDACO

Marina BOSSI



Comune di

ALL. 1/A

Cornegliano Laudense

Provincia di Lodi

Piano Regolatore Generale

Il Sindaco

Il Segretario

Il Progettista
mario cremonesi architetto



Azzonamento territorio

COPIA USO UFFICIO

Adozione C.C.

Controdeduzioni alle osservazioni C.C.

Allegato alla deliberazione C.C.

Approvazione G.P.

n.

n.

n.

n.

del

del

del

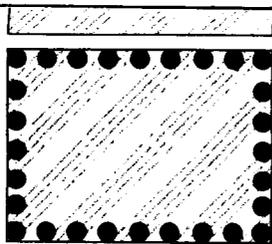
del



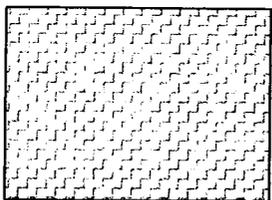
scala 1:5.000

Tav.

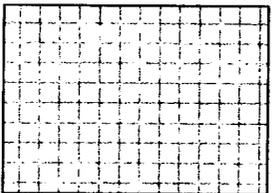
6.1



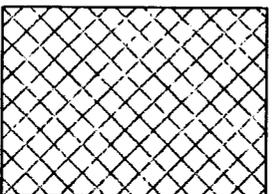
C2 ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE



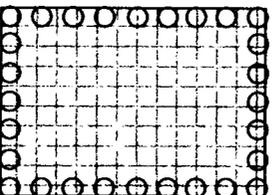
D1 ZONA PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO



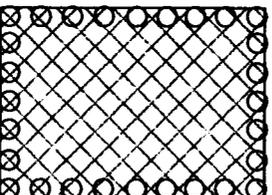
D2 ZONE ARTIGIANALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO
IN AMBITO DI RILEVANZA COMPENSAZIONALE



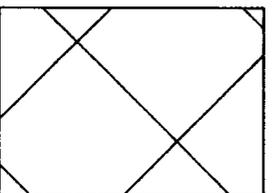
D3 ZONE COMMERCIALI ESISTENTI E DI COMPLETAMENTO
IN AMBITO DI RILEVANZA COMPENSAZIONALE



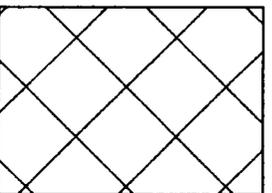
D4 ZONE ARTIGIANALI DI ESPANSIONE CONVENZIONATE IN
DI RILEVANZA COMPENSAZIONALE E RELATIVI SERVIZI



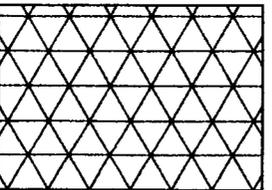
D5 ZONE COMMERCIALI DI ESPANSIONE CONVENZIONATE
DI RILEVANZA COMPENSAZIONALE E RELATIVI SERVIZI



E1 ZONA AGRICOLA DI SVILUPPO

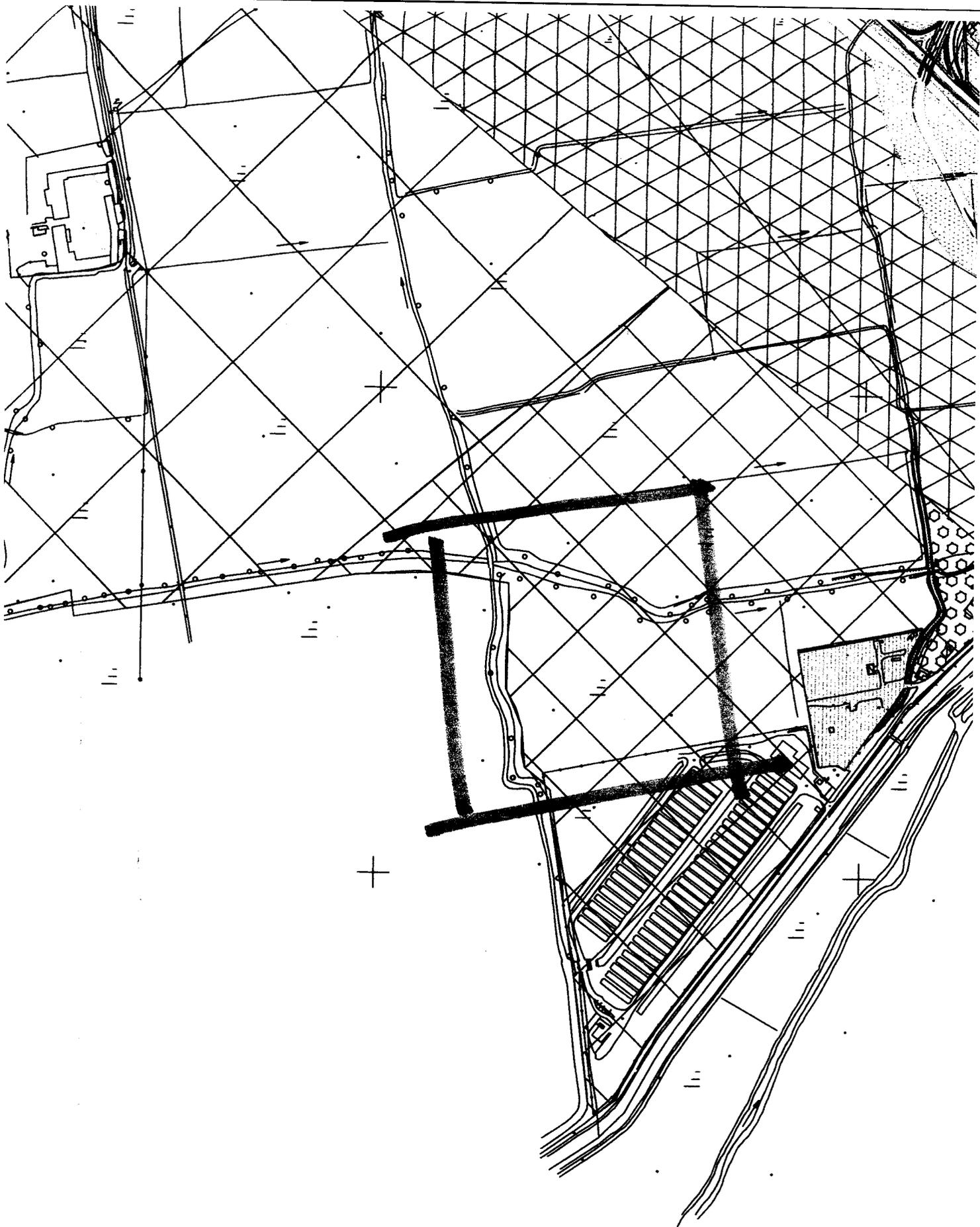


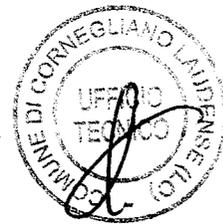
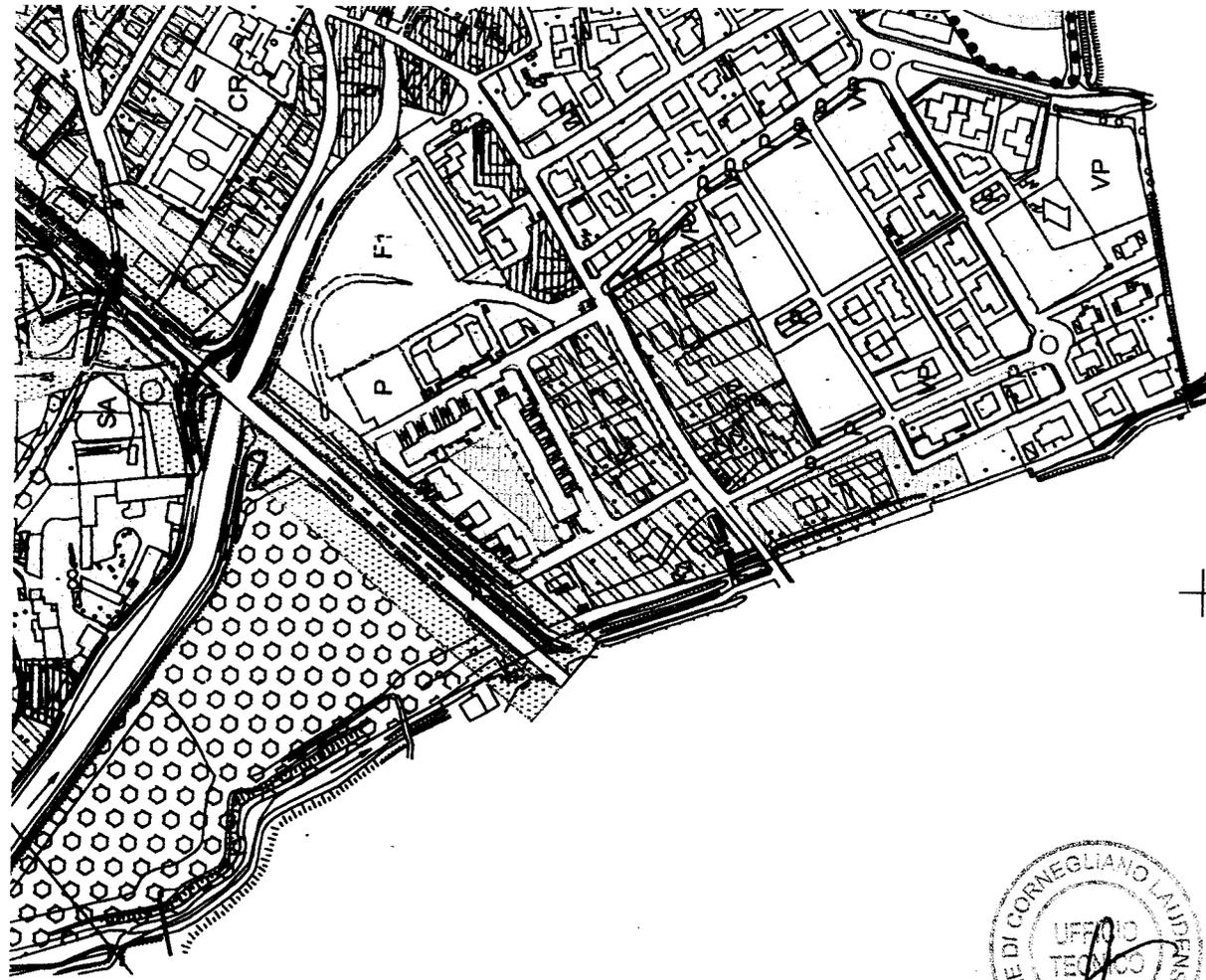
E2 ZONA AGRICOLA DI SVILUPPO CON LIMITI
PER GLI ALLEVAMENTI ZOOTECCNICI



E3 ZONA AGRICOLA DESTINATA A FUTURI
INSEDIAMENTI DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE E COM







ALL. 1/3

Comune di

Cornegliano Laudense

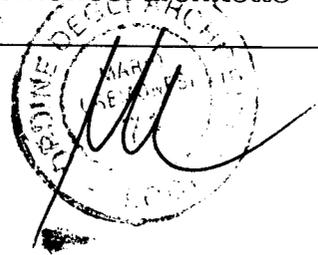
Provincia di Lodi

Piano Regolatore Generale

Sindaco

il Segretario

Il Progettista
mario cremonesi architetto



Norme Tecniche di Attuazione

COPIA USO UFFICIO



Delibera C.C. n. del
Controdeduzioni alle osservazioni C.C. n. del
Relato alla deliberazione C.C. n. del
Approvazione G.P. n. del

Tav.

9

IB istruzione di base e dell'obbligo:	1, 2, 3, 4, 5.
OS servizi sanitari:	1, 2, 3, 4.
CR culto e servizi religiosi:	1, 2, 3.
SC spettacolo e cultura:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.
ST sport:	1, 2, 3, 4, 5, 6.
SA spazi aperti:	1, 2, 3, 4.
IT impianti tecnologici:	-
P autorimesse e parcheggi:	1, 2.
AC attrezzature comunali:	1, 2, 3.
AS attrezzature speciali:	1, 2, 3, 4, 5, 6.

Art. 36 - Zone E2 agricola di sviluppo con limiti per gli allevamenti zootecnici.

Le aree che presentano una particolare vulnerabilità, dovuta a peculiari caratteri litologici, morfologici, idrologici o biochimici del suolo, sono individuate dal presente PRG come zona E2 Agricola di sviluppo con limiti per gli allevamenti zootecnici.

In tali aree, ferma restando le disposizioni di cui al precedente articolo 32, il carico zootecnico non potrà eccedere il limite massimo di venti quintali di peso vivo di bestiame per ettaro, specie al fine di contenere lo spandimento agronomico dei liquami provenienti dagli allevamenti zootecnici.

Eventuali deroghe temporanee potranno essere autorizzate dai soggetti e con le procedure di cui all'art.6 della L.R. 15.12.1993, n.37.

Destinazioni d'uso ammesse.

- Destinazione d'uso principale (o qualificante): AG Agricoltura.
- Destinazioni d'uso non compatibili, nei limiti di cui ai punti successivi.

AG agricoltura:	-
PR produzione:	1, 2, 3, 6, 7, 8.
TR terziario:	1, 2, 3, 4
CM commercio:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8,9.
EP esercizi pubblici:	1, 2, 3, 4.
RS residenza:	1, 2. (salvo diverse disposizioni legislative)
AR attrezzature ricettive:	1, 2, 3, 4, 5.
SS servizi sociali e assistenziali:	1, 2, 3, 4.
SAM servizi amministrativi:	1, 2.
IB istruzione di base e dell'obbligo:	1, 2, 3, 4, 5.
OS servizi sanitari:	1, 2, 3, 4.
CR culto e servizi religiosi:	1, 2, 3.
SC spettacolo e cultura:	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.
ST sport:	1, 2, 3, 4, 5, 6.
SA spazi aperti:	1, 2, 3, 4.
IT impianti tecnologici:	-
P autorimesse e parcheggi:	1, 2.
AC attrezzature comunali:	1, 2, 3.
AS attrezzature speciali:	1, 2, 3, 4, 5, 6.



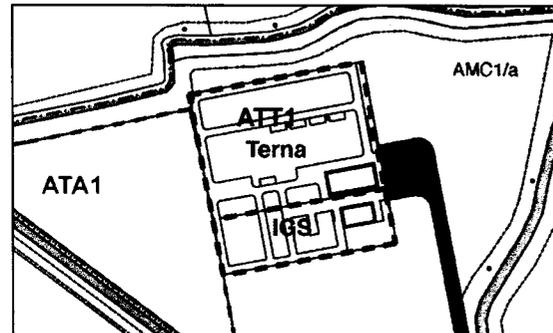
ATT1

Descrizione dell'ambito: trattasi di area libera da edificazione localizzata in prossimità dell'impianto ittico

Estratto della tavola di previsioni di piano



Estratto della tavola di piano dei servizi



Valenza territoriale:

<input type="checkbox"/>	COMUNALE	
<input checked="" type="checkbox"/>	PROVINCIALE	
<input type="checkbox"/>	REGIONALE	
<input type="checkbox"/>	NAZIONALE	

Modalità d'intervento:

<input type="checkbox"/>	Piano Attuativo (P.A.)
<input type="checkbox"/>	Piano di Zona (P.Z.)
<input checked="" type="checkbox"/>	Titolo abilitativo convenzionato (T.A.C.)

Suddivisione in sub comparti:

<input type="checkbox"/>	Consentita
<input checked="" type="checkbox"/>	Non consentita

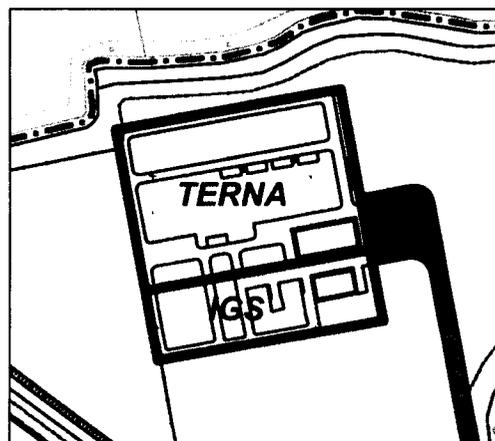
Dati tecnici dell'ambito:

• St: mq 9.700

Destinazione d'uso:

Nell'ambito ATT1 verrà attivato un impianto di alta/media tensione da parte dell'Ente Gestore TERNA e un'area adibita a sottostazione per la società Itai Gas Storage.

I gruppi funzionali non ammessi sono definiti al punto 7 del presente documento.



Prescrizioni progettuali: viabilità in calcestre a carico dell'ambito (quota parte) da definirsi in fase di convenzione e da mitigarsi con filari arborei.

Elementi di attenzione e/o criticità:

■ Localizzative	Necessita di nuova viabilità d'ambito con accesso su SP235
Infrastrutturali	
■ Idrauliche	Vicinanza roggia Codognino Quaresimina (reticolo idrico storico)
Ambientali	

Classe di fattibilità geologica:

CLASSE 1	
CLASSE 2	
■ CLASSE 3	Classe 3a
CLASSE 4	
CLASSE 5	

Aspetti paesaggistici da considerare:

■ componenti del paesaggio fisico naturale e dell'antropizzazione colturale	Vicinanza reticolo idrico storico Vicinanza zone arboree naturalizzate
componenti del paesaggio antropico	
componenti del paesaggio percepito	
criticità	

Classe di sensibilità paesaggistica:

CLASSE 1	
CLASSE 2	
■ CLASSE 3	Sensibilità media
CLASSE 4	
CLASSE 5	

Interventi di mitigazione e compensazione paesaggistica ed ambientale:

	Tipologia	Ambito di applicazione	Note
	Tipologia "1" : Impianto di mitigazione a filare composito		
■	Tipologia "2" : Impianto di compensazione a filare semplice	Lungo viabilità	
■	Tipologia "3" Impianto di compensazione a macchia arbustiva	AMC1/a	
■	Tipologia "4" Impianto di compensazione a macchia arborea	AMC1/a	



ATT1	TECNO	LOCALIZZAZIONE	URBANIZZAZIONI	AMBITO		TIPOLOGIA D'INTERVENTO	MQ
				ESTERNO	INTERNO		
		TERNA	PRIMARIE	•		strada ad uso esclusivo	2846,21
			MITIGAZIONI	•		calcolate ai sensi dell'Art.6.3 delle Norme Tecniche Attuative del Documento di piano	
			IGS	MITIGAZIONI	•		calcolate ai sensi dell'Art.6.3 delle Norme Tecniche Attuative del Documento di piano

6.3 MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Ambiti di mitigazione e compensazione ambientale

1. Sono aree esistenti o di previsione destinate a piantumazioni nelle modalità di cui presente capo.
2. L'obiettivo di tali piantumazioni è duplice:
 - mitigare, non solo dal punto di vista paesistico, ma anche ambientale l'impatto delle infrastrutture;
 - realizzare interventi forestali di rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.
3. Gli ambiti di mitigazione e compensazione ambientale possono sovrapporsi ad ambiti con specifica destinazione urbanistica alla cui disciplina, in tale caso, si rimanda.
4. I proponenti trasformazioni territoriali riguardanti Ambiti di trasformazione e recupero dovranno assumersi l'onere, attraverso apposita convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale, di realizzare interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità, secondo i parametri definiti dalle schede degli ambiti di trasformazione e recupero.
5. La convenzione sia per gli ambiti di trasformazione e recupero che per il tessuto consolidato agricolo dovrà disciplinare le garanzie di attecchimento degli impianti effettuati.
6. La disciplina dei tagli arborei degli ambiti di cui al presente articolo è definita nelle NTA del Piano delle Regole e dovrà essere riportata nella convenzione disciplinante la piantumazione.

Subambito di ricostruzione dei filari arborei

1. Sono ambiti individuati dal PdR al fine di completare o ricreare l'equipaggio arboreo delle aree agricole secondo la tipologia dei filari, con l'obiettivo realizzare interventi forestali di rilevanza ecologica e di incremento della naturalità e di riqualificazione del paesaggio agrario.
2. Tali ambiti costituiscono la localizzazione preferenziale per gli interventi di piantumazione di tipologia 2.
3. Tali ambiti si sovrappongono ad ambiti con specifica destinazione urbanistica alla cui disciplina si rimanda.

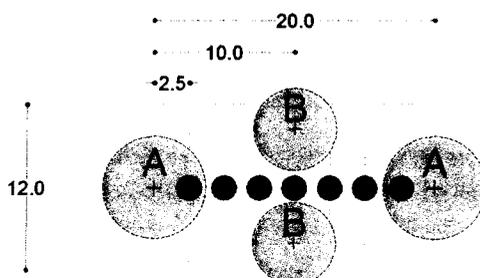
A. TIPOLOGIE DI IMPIANTO

Tipologia "1" : Impianto di mitigazione a filare composito

Definizione: Aree a verde consistenti in barriere vegetali dai connotati fortemente naturali formi, esclusivamente formate da specie autoctone, da collocarsi con funzioni di mascheramento visivo, di mitigazione paesaggistica, del rumore e delle polveri.

Materiale vegetale: Specie arboree di **tipo A e B** di misura non inferiore a 2,5-3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 10 cm. Specie arbustive di **tipo C** di misura non inferiore a 0,8-1,1 m alla piantagione.

Tipologia di impianto:

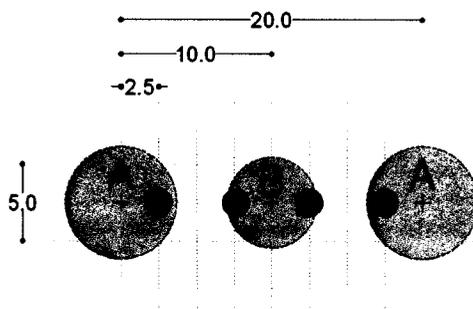


Tipologia "2" : Impianto di compensazione a filare semplice

Definizione: Fasce a verde lineari, dai connotati prevalentemente paesaggistici ed agroambientali, riferite al sistema prati / siepi / filari campestri e caratterizzate da una fruizione degli spazi aperti di tipo rurale

Materiale vegetale: Specie arboree di tipo A e B di misura non inferiore a 2,5-3 metri alla piantagione, con circonferenza del fusto misurata a un metro da terra non inferiore a 10 cm. Specie arbustive di tipo C di misura non inferiore a 0,8-1,1 m alla piantagione.

Tipologia di impianto:

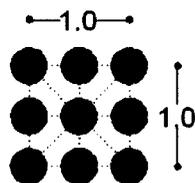


Tipologia "3" Impianto di compensazione a macchia arbustiva

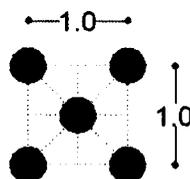
Definizione: Aree estensive a verde, dai connotati prevalentemente agroambientali, caratterizzate da una forma non lineare e da una forte compattezza vegetazionale.

Materiale vegetale: Specie arbustive di tipo C di misura non inferiore a 0,8-1,1 m alla piantagione.

Tipologia di impianto: 3a) densità alta : 8/10 piante a mq



3b) densità bassa : 3/5 piante a mq

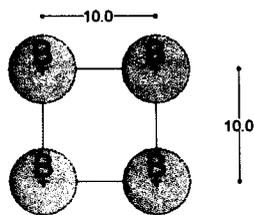


Tipologia "4" Impianto di compensazione a macchia arborea

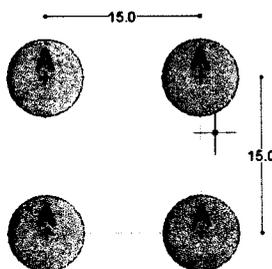
Definizione: Aree estensive a verde, dai connotati prevalentemente agroambientali, caratterizzate da una forma non lineare e da una griglia arborea.

Materiale vegetale: Specie arbustive di tipo A e B di misura non inferiore a 2,5-3 m alla piantagione.

Tipologia di impianto: 4a) densità alta : specie di tipo B per 1 pianta ogni 100 mq



4b) densità bassa : specie di tipo A per 1 pianta ogni 225 m



B. ELENCO DELLE ESSENZE INDIVIDUATE. CLASSIFICATE PER TIPOLOGIA ARBOREA

Specie tipo A

- Ciliegio *Prunus avium*
- Farnia *Quercus robur*
- Frassino *Fraxinus excelsior*
- Olmo campestre *Ulmus minor*
- Pioppo bianco *Populus alba*
- Pioppo grigio *Populus canescens*
- Pioppo nero *Populus nigra*
- Salice bianco *Salix alba*
- Tiglio riccio *Tilia cordata*

Specie tipo B

- Acero campestre *Acer campestre*
- Carpino *Carpinus betulus*
- Ontano nero *Alnus glutinosa*

Specie tipo C

- Biancospino *Crataegus monogyna*
- Corniolo *Cornus mas* [localizzato]
- Coronilla *Coronilla emerus*
- Crespino *Berberis vulgaris*
- Dafne *Daphne mezereum*
- Frangola *Frangula alnus*
- Fusaggine *Euonymus europaeus*
- Ginepro comune *Juniperus communis*
- Ginestra dei tintori *Genista tinctoria*
- Lantana *Viburnum lantana*
- Ligustro *Ligustrum vulgare*
- Nocciolo *Corylus avellana*
- Pallon di maggio *Viburnum opulus*
- Prugnolo *Prunus spinosa*
- Rovo comune *Rubus ulmifolius*
- Salice caprino *Salix caprea*



- Salice eleagno *Salix elaeagnus*
- Salice francese *Salix triandra*
- Salice grigio *Salix cinerea*
- Sambuco *Sambucus nigra*
- Sanguinello *Cornus sanguinea*
- Spincervino *Rhamnus catharticus*

C. PARAMETRI DI IMPIANTO

I parametri utilizzati per gli ambiti di trasformazione per definire la superficie che deve essere piantumata dal Proponente la trasformazione sono i seguenti:

- Per l'impianto di mitigazione di tipologia "1" : 0,10 ml per ogni mq di S.I.p. edificata
- Per l'impianto di compensazione di tipologia "2" : 0,4 ml per ogni mq di S.I.p. edificata
- Per l'impianto di compensazione di tipologia "3" :
 - 3a ad alta densità : 0,25 mq per ogni mq di SIp edificata
 - 3b a bassa densità : 0,5 mq per ogni mq di SIp edificata
- Per l'impianto di compensazione di tipologia "4" :
 - 0,8 mq per ogni mq di slp edificata per edifici residenziali e produttivi
 - 5 mq ogni UBA *

* (UBA) E' l'unità di misura della consistenza di un allevamento che, rapportata alla SAU, consente di determinare la densità dell'allevamento stesso. La consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali. Sinteticamente, questi sono i coefficienti: bovini di età superiore ai 2 anni: 1,00; bovini di età tra 6 mesi e 2 anni: 0,60; equini oltre 6 mesi: 1,00; suini da ingrasso: 0,40; scrofe e verri: 0,50; galline ovaiole (per 100 capi): 1,30; polli da carne (per 100 capi): 0,80; galline da riproduzione (per 100 capi): 1,50; conigli (per 100 capi): 1,20; ovi-caprini (per 10 capi): 1,50.

D. GARANZIE DI ATTECCIMENTO

La convenzione disciplina gli impianti di mitigazione e compensazione paesaggistica ambientale dovrà disciplinare le garanzie di attecchimento degli impianti effettuati.

6.4 EDIFICAZIONE IN ZONA AGRICOLA

Gli interventi di edificazione in zona agricola sono consentiti ai sensi del "TITOLO III - NORME IN MATERIA DI EDIFICAZIONE NELLE AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA" della Legge Regionale 12/05 e smi.

1. Gli indici di densità fondiaria, limitatamente al GF I – GFII, per le abitazioni dell'imprenditore agricolo non possono superare i seguenti limiti:

- If = 0,03 mc/mq per terreni agricoli *
- If = 0,01 mc/mq per terreni a bosco, coltivazioni a legno, pascolo o prato stabile *
- If = 0,06 mc/mq su terreni a coltura orto-floro-vivaistica. *
- Ip = 1 mc/10mc
- H = 7,50



* Per le aziende esistenti alla data di prima approvazione del PGT, i parametri di cui al comma precedente sono incrementati del 20 per cento

Comune di Cornegliano L.

(Provincia di Lodi)

DOCUMENTO DI PIANO

ALL. 2/B

2.2

- 1 - QUADRO CONOSCITIVO E RICOGNITIVO**
- 1.1 - relazione del quadro conoscitivo e ricognitivo
 - 1.2 - relazione e schede dello stato dei servizi
 - 1.3 - tavola degli usi del suolo
 - 1.4 - tavola dello stato dei servizi
 - 1.5 - tavola delle componenti del paesaggio
 - 1.6 - attuazione del PRG vigente
 - 1.7 - allegato dello studio sul traffico dell'ambito SP235
 - 1.8 - allegato RIR

- 2 - QUADRO STRATEGICO**
- 2.1 - relazione dello scenario strategico
 - 2.3 - tavola dei vincoli
 - 2.4 - schede degli ambiti di trasformazione
 - 2.5 - norme tecniche degli ambiti di trasformazione
 - 2.6 - allegato indice fogliare

PIANO DEI SERVIZI

- 1 - relazione del piano dei servizi
- 2 - schede del piano dei servizi
- 3 - norme tecniche PdS
- 4 - tavola di previsioni di piano dei servizi
- 5 - tavola del sistema del verde e della viabilità dolce
- 6 - qualificazione dei costi
- 7 - allegato P.U.G.S.S. - relazione e tavole

PIANO DELLE REGOLE

- 1 - norme tecniche PdR
- 2 - tavola di piano delle regole 1:5000
- 3 - tavola di piano delle regole 1:2000
- 4 - tavola ecopaesistica degli ambiti ed elementi sottoposti a disciplina paesaggistica ed ambientale
- 5 - tavola della sensibilità paesistica
- 6 - allegato studio geologico e integrazione componente sismica

maggio
2012
adozione



1 : 5000

Progetto adottato con delibera C.C. n° del
Pubblicato dal al
Approvato con delibera C.C. n° del e modifiche d'ufficio

progettista Arch. Sergio Uggetti - Studio di Architettura ed Urbanistica - Lodi, Via San Francesco n° 7
Tel. 0371/425719 - Fax 0371/422833 - e-mail: info@studiouggetti.it
P. IVA: 11665310154 C.F. GGTSRG54P06Z110Z

collaboratori Ing. Fabrizia Palavicini - Dott. Arch. Anna Maria Altrocchi - Dott. Arch. Silvia Gallani - Pian. Chiara Panigatta
sindaco Arch. Matteo Lacchini
segretario Dott. Maurizio Vietri



LEGENDA

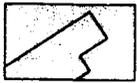
Ambiti del tessuto consolidato



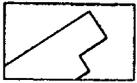
Ambiti del tessuto consolidato residenziale



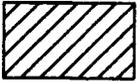
Ambiti del tessuto consolidato produttivo



Ambiti del tessuto consolidato agricolo



Verde privato



Nucleo di antica formazione

Ambiti di trasformazione



Aree soggette a trasformazione residenziale



Aree soggette a trasformazione produttiva



Aree soggette a trasformazione agricola



Aree soggette a trasformazione tecnologica



Ambito di trasformazione residenziale



Ambito di trasformazione esogena

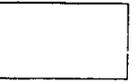


Ambito di trasformazione tecnologica

Ambiti ed elementi di mitigazione e compensazione ambientale



Aree di mitigazione e compensazione ambientale



Ambito di ricostruzione dei filari e delle macchie arboree

Ambiti agricoli



Ambiti agricoli periurbani



Ambiti per l'esercizio dell'attività agricola



Subambito agricolo del Canale Muzza

Modalità attuativa in tessuto consolidato



Titolo abilitativo convenzionato

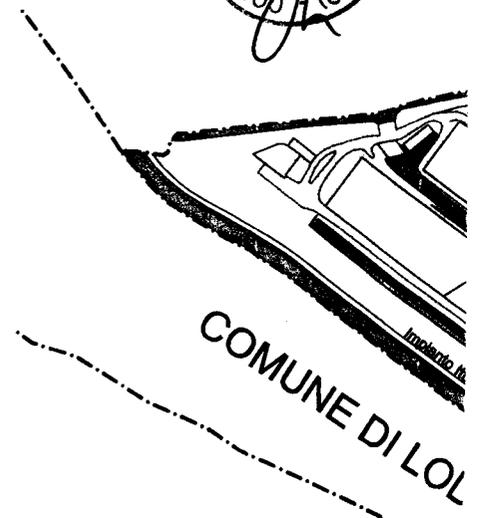


Piano di recupero



Piano di lottizzazione

COMUNE DI



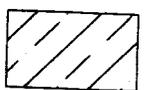
PR

Piano di recupero

PL

Piano di lottizzazione

Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche

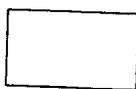


Aree di protezione dei valori ambientali

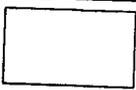


Boschi ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004

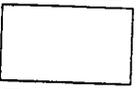
Ambiti dei servizi e delle attrezzature tecnologiche



Servizi esistenti per ambiti residenziali



Servizi di progetto per ambiti residenziali



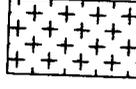
Servizi esistenti per ambiti produttivi-commerciali



Servizi di progetto per ambiti produttivi-commerciali

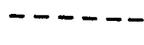


Aree per attrezzature tecnologiche esistenti

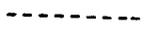


Cimitero

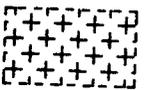
Vincoli



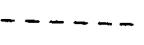
Limite del vincolo paesistico (D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004)



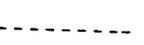
Fascia di rispetto stradale



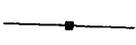
Fascia di rispetto cimiteriale



Fascia di rispetto pozzi idrici



Limite distanza allevamenti zootecnici



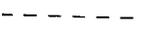
Elettrodotto esistente



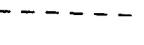
Elettrodotto da dismettere



Elettrodotto di progetto



Metanodotto esistente

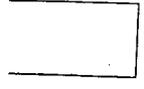


Metanodotto di progetto

Altri



Reticolo idrico



Aree a verde di rispetto senza obbligo di piantumazione





Servizi di progetto per ambiti residenziali



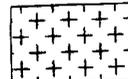
Servizi esistenti per ambiti produttivi-commerciali



Servizi di progetto per ambiti produttivi-commerciali



Aree per attrezzature tecnologiche esistenti



Cimitero

Vincoli

----- Limite del vincolo paesistico (D.Lgs. n° 42 del 22/01/2004)

----- Fascia di rispetto stradale



Fascia di rispetto cimiteriale

----- Fascia di rispetto pozzi idrici

----- Limite distanza allevamenti zootecnici

—●— Elettrodotto esistente

—●— Elettrodotto da dismettere

—●— Elettrodotto di progetto

----- Metanodotto esistente

----- Metanodotto di progetto

Altri



Reticolo idrico



Aree a verde di rispetto senza obbligo di piantumazione



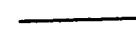
Viabilità esistente



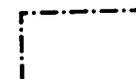
Viabilità di progetto



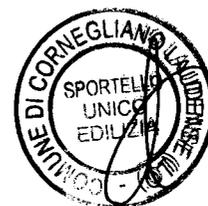
Viabilità privata di progetto ad uso esclusivo degli ambiti tecnologici



Viabilità di progetto extracomunale



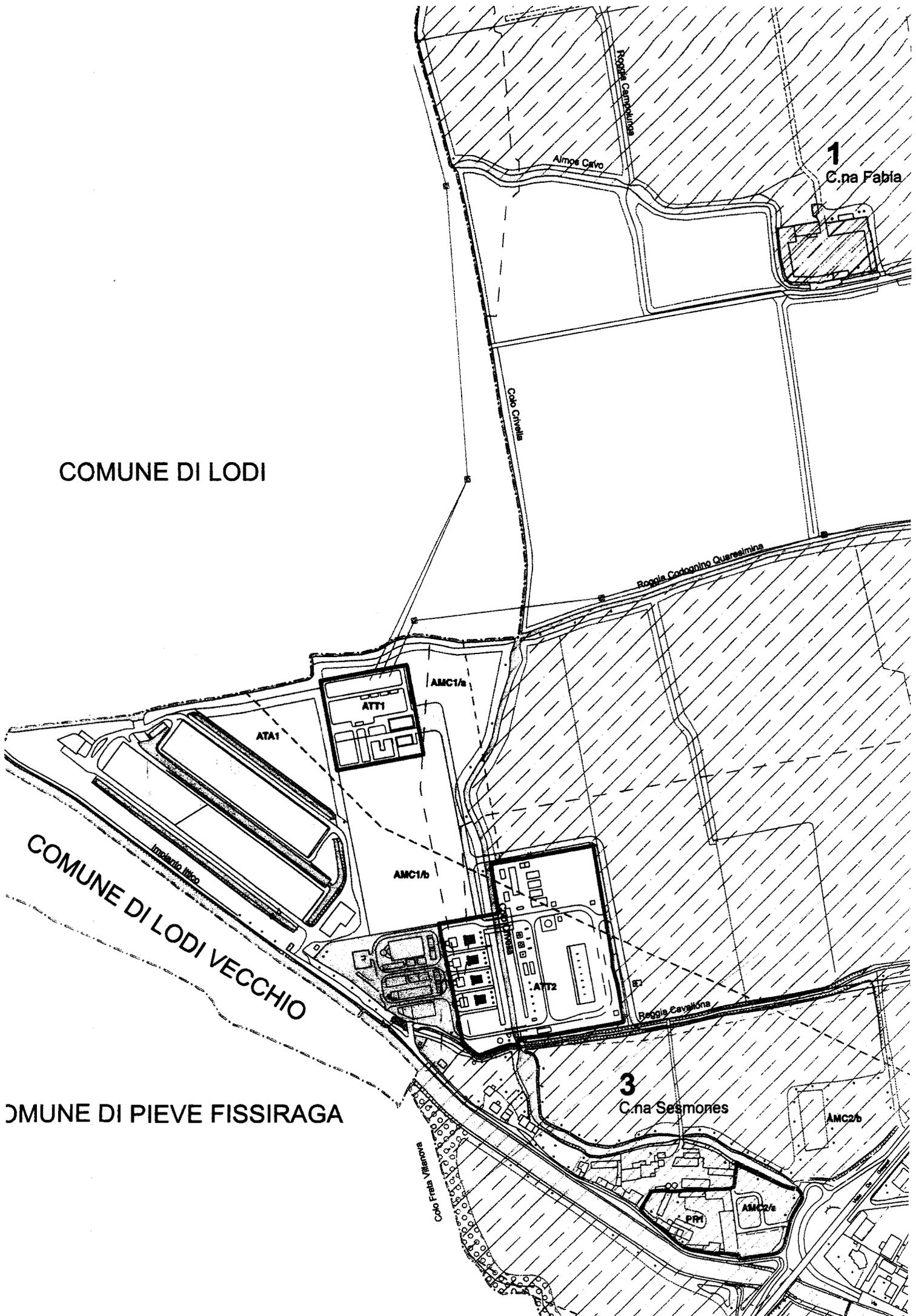
Confine comunale

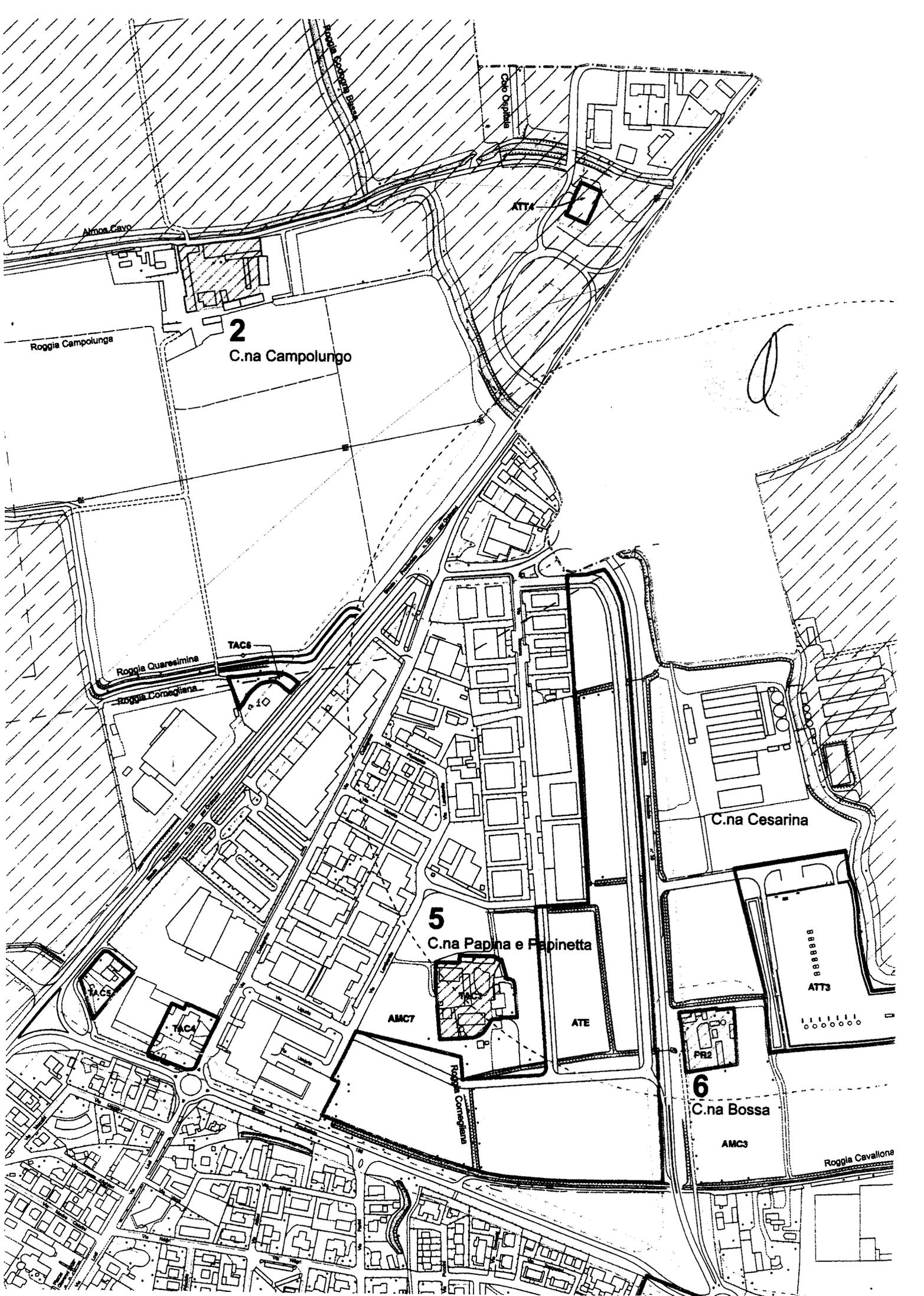


COMUNE DI LODI

COMUNE DI LODI VECCHIO

COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA





Almoa Cavo

Cno Orginale

ATE

Roggia Campolunga

2
C.na Campolungo

Roggia Quaresimina

TACS

Roggia Corogliana

C.na Cesarina

5
C.na Papina e Papinetta

AMC7

ATE

ATT3

PRZ

6
C.na Bossa

AMC3

Roggia Cavallone

2.18

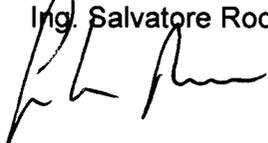
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DG-ENRE
Via Molise,2
00167 Roma
Fax 06 47052534

Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1- sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n° 239, convertito con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n°290, alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 kv di "Cornegliano Laudense" . per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 Kv in semplice terna "Se Tavazzano-Cp di Montanaso. E parzialmente "Cp Montanaso-Cp Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi. Posizione EL 241.

Con riferimento alla Vs. Comunicazione del 08/10/2012 prot. n. 0019556, si trasmette in allegato il parere, a suo tempo rilasciato alla Soc. Terna S.p.A. che ne aveva fatto richiesta, inerente la valutazione di compatibilità ostacolo per la navigazione aerea relativa alle opere in oggetto.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Salvatore Rocco



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0022939 - 23/11/2012 - INGRESSO

/AG

TERNA S.p.A.
Area Operativa Trasmissione Milano
Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero - Mi
Fax: 02 23214672
uprimi@pec.terna.it

c.a.
geom. Roberto Fiorani

p.c. ENAV
Area Operativa
Progettazione Spazi Aerei
protocollogenerale@pec.enav.it

C.I.G.A.
Servizio spazi Aerei e Procedure
Aeroporto Pratica di Mare
00040 Pomezia (RM)

Comando 1° Regione Aerea
Reparto territorio e Patrimonio
Piazza Novelli, 1
20129 Milano

Oggetto: Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kv di "Cornegliano Laudense" dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 Kv in semplice terna "Se Tavazzano-Cp di Montanaso. E parzialmente "Cp Montanaso-Cp Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi. Posizione EL 241.

Con riferimento alla Vs. istanza del 07/11/2011 prot. n. TEAOTMI/P20110001891, e successive integrazioni, prot. n° TEAOTMI/20120000285 pervenute presso questa Direzione in data 14/02/2012, ns prot. 18611/AOM, inerente la valutazione di compatibilità ostacolo per la navigazione aerea rappresentata dall'opera in oggetto, preso atto:

- del parere di ENAV, pervenuto con lettera prot. 2012/0013851 del 17.01.2012, (SC11550);
- delle valutazioni del professionista incaricato espresse nella nell'istanza;

ferme restando le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti dal professionista incaricato agli effetti della sicurezza per la navigazione aerea, si comunica che nulla osta alla realizzazione dell'opera in oggetto purché:

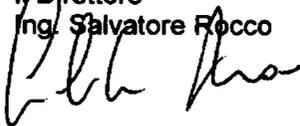
sia rispettata la segnaletica cromatica prevista in progetto definita in accordo alla Circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 09/08/2000;

Restano fatti salvi i pareri degli altri ENTI coinvolti nel processo di valutazione dell'ostacolo.

Con la presente si ritiene, per quanto di competenza, il procedimento concluso.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Salvatore Focco



EL-241

2.19



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

Via Garibaldi 75 - 43100 PARMA

Ufficio operativo di Milano

Prot. N. 35295

Milano, 7 OTT. 2011

All'Ufficio Concessioni e Autorizzazioni,
derivazioni, demanio idrico e polizia idraulica
Settore programmi interventi monitoraggi
SEDE

c.a. Ing. Ivano Galvani



e p. Terna S.p.a.
Area Operativa Trasmissioni di Milano
Via G. Galilei, 18
20016 Pero (MI)

OGGETTO: (III/NI - LO 17) Realizzazione di nuova stazione elettrica a 132 kv di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi alla RTN per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kv in semplice terna "SE Tavazzano-C.P. di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso-CP Lodi" nei comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in provincia di Lodi.

Richiedente: Terna S.p.a.

In relazione alla alla nota prot. n° 32416 del 15/09/2011, pervenuta in data 22/09/2011, prot. n° 33617 del 26/09/2011, con la quale si invia in formato digitale il progetto di realizzazione di una nuova stazione elettrica, meglio specificato in oggetto,

VISTI i T.U. 25.07.1904, n° 523 sulle Opere Idrauliche, e R.D. 09.12.1937, n° 2669;

ESEGUITI gli accertamenti del caso ed il relativo sopralluogo;

ESAMINATI gli elaborati tecnici allegati;

CONSTATATO che l'attraversamento aereo non interessa corsi d'acqua di competenza di questo ufficio;

nulla si ha da eccepire all'esecuzione delle opere così come progettate negli elaborati inviati.

Distinti saluti,

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Ing. Gaetano La Montagna)

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO

TEAOTMI/A20110005401 - 12/10/2011

DIR	USTG	US	UL	UPRI	AZ	CO
AZ				X	AC	
CO					CM	
	G	CC	GO	LIN	AA	
	T	GO		STZ	SL	
	SI			AUT		
	NB					

EL-241

220



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Lodi

**U.O. Attività Produttive Controlli
e Monitoraggi Ambientali**
Ufficio Territorio e Attività Integrate
Via San Francesco, 13
26900 Lodi
Tel. 0371/542.51
Fax 0371/542.542
Lodi, 22.08.12
Prot. n. 116383
Class. 3.3.5 Rep. n 120/10
(da citare nella risposta)

TRISPAMI

AREA OPERATIVA TRASMISSIONE DI MILANO

A20120002684 - 29/08/2012

DIR	USTB	US	UL	UPRI	AZ	CO
AZ				X	AC	
CO					CM	
	C	CC	CO	LIN	AA	
	I	GC		STZ	SL	
	SI			ALIT	X	
	RE					

B

Spett. Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente,
Energia e Reti Prevenzione
Inquinamento Atmosferico Protezione Aria e
Prevenzione Inquinamenti Fisici
Via Taramelli, 12
20124 Milano

c.a. Lino Giorgio Bertani
Vanda Carnelli ←
Pec ambiente@pec.regione.lombardia.it

Spett. Terna Rete Italia SpA
Via Galileo galilei, 18
20016 Pero (MI)

E p.c. ARPA Sede Centrale
Settore Monitoraggi Ambientali
Via Rosellini, 17
20124 Milano

**OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del d.l. 239/2003 convertito con
modificazioni dalla L 290/2003 e modificato dall'art.1 c. 26 della L 239/2004, alla
costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132kV di Cornegliano
Laudense, dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN per la connessione
dell'utente "Ital Gas Storage", e del rifacimento in doppia terna degli elettrodotti
a 132 kV in semplice terna "S.E. Tavazzano-C.P.Montanaso" e (parzialmente)
"C.P.Montanaso-C.P.Lodi", nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e
Cornegliano Laudense in provincia di Lodi.**

Con riferimento alla pratica in oggetto e alle integrazioni trasmesse allo scrivente Dipartimento documento
TRIPAMI/P20120002035 - 06/08/12 (prot. ARPA 111327 del 08/08/12), si trasmette il parere richiesto.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento
(Dr. Walter di Robico)

Allegato (nota tecnica)

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Fabio Cambielli - ☎ 0371/542.523 - e-mail: f.cambielli@arpalombardia.it

Il Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Manuela Crippa - ☎ 0371/542.564 - e-mail: m.crippa@arpalombardia.it



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARP.L



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Lodi

**U.O. Attività Produttive Controlli
e Monitoraggi Ambientali**
Via San Francesco, 13
26900 Lodi
Tel. 0371/542.51
Fax 0371/542.542

Lodi, 09/08/12

**Oggetto: Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 sexies del d.l. 239/2003 convertito con modificazioni dalla L 290/2003 e modificato dall'art.1 c. 26 della L 239/2004, alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132kV di Cornegliano Laudense, dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage", e del rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "S.E. Tavazzano-C.P.Montanaso" e (parzialmente) "C.P.Montanaso-C.P.Lodi", nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in provincia di Lodi. – Richiesta di integrazioni
Parere Tecnico**

La documentazione pervenuta è relativa al progetto di realizzazione di rifacimento di elettrodotti a 132 kV da semplice terna a terna doppia nei Comuni di Montanaso Lombardo, Cornegliano Laudense e Lodi e di una nuova stazione elettrica in Comune di Cornegliano Laudense e di raccordi per la connessione alla RTN dell'utente "Ital Gas Storage"

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, relativamente alle matrici interessate si rileva quanto segue:

per quanto attiene la tematica **campi elettromagnetici**:

Le DPA sono state calcolate secondo quanto previsto dal DM 29/05/08 (S.U. della Gazzetta Ufficiale n. 160 del 05/07/2008).

Riguardo i risultati del calcolo, sulla base di quanto riportato nella documentazione e delle integrazioni prodotte il progetto risulta **conforme** a quanto previsto dalla vigente normativa

Si ritiene inoltre in ogni caso opportuno prevedere un monitoraggio post operam per i recettori più prossimi al limite delle DPA e per i quali sono state prodotte le precisazioni oltre ad una verifica con il Comune di Montanaso relativamente all'area, classificata da PRG come artigianale, tra i pilastri 25 e 27

per quanto attiene la tematica **rumore**:

Si ricorda che, per la fase di cantiere, deve essere chiesta ai comuni interessati l'autorizzazione per attività temporanea prevista dall'art 6 della L447/95 secondo quanto previsto dall'art. 8 della LR13/01.

Per quanto attiene la tematica **siti contaminati**, si prende atto dell'assenza di interferenze con il sito di "Cornegliano 2-Centrale" e non si rilevano ulteriori criticità.

Per quanto attiene le terre da scavo, si prende atto di quanto riportato nella nota integrativa di Terna Rete Italia S.r.l. prot. TRIPAMI/P20120002035 – 06/08/12, ovvero che:

- non sono determinabili a priori i quantitativi di terre da scavo risultanti dalla realizzazione delle opere in progetto, in quanto si rendono necessari appositi rilievi geognostici per la scelta delle fondazioni
- il piano di gestione delle terre da scavo sarà predisposto in fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, prevedendo il prelievo di campioni per la loro caratterizzazione
- tale piano sarà trasmesso all'Ente titolare del procedimento di autorizzazione.

Il Dirigente Aria e Agenti Fisici
dott.ssa Manuela Crippa

Il Dirigente
dell'U.O. Attività Produttive Controlli
e Monitoraggi Ambientali
(dott. Fabio Cambielli)

Referenti:

- Coordinamento redazionale e metodologico: dott.ssa Manuela Crippa
- Qualità dell'aria, rumore, campi elettromagnetici: dott.ssa Manuela Crippa
- Aspetti geologici, idrogeologici e siti contaminati: dott.ssa Stefania Ughini *su*
- Rifiuti e terre da scavo: dott. Carlo Fumi *CF*

Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione – Milano
S.O. Ingegneria e Tecnologie
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 22/10/2012
RFI.DPR_DTP_MI ITA00111P2012100
05893

 SPETT. MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER
L'ENERGIA NUCLEARE, LE
ENERGIE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA ENERGETICA
DIVISIONE III – RETI
ELETTRICHE
Via Molise, 2
00187 ROMA

SPETT. MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE
D.G. PER LA TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLE RISORSE
IDRICHE
Via G.Colombo, 44
00147 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0021645 - 06/11/2012 - **INGRESSO**

p.c. TERNA RETE ITALIA S.p.A.
DIREZIONE MANTENIMENTO
IMPIANTI
AREA OPERATIVA
TRASMISSIONE DI MILANO
Via G.Galilei, 18
20016 PERO (MI)

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 – sexies del Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/10/2003, n. 290 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense", dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN e del rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "S.E.

Responsabile della procedura: Pierangelo Alietti
Tel. +39 02 63715771 - Fax +39 02 63715782
e-mail: p.alietti@rfi.it
Via E. Breda, 28 - 20126 Milano

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. Euro 32.007.632.680,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

Tavazzano-C.P.Montanaso” e “C.P.Montanaso-C.P.Lodi”, nei comuni di Lodi, Cornegliano Laudense e Montanaso Lombardo, in provincia di Lodi”. EL-241.

Convocazione riunione della Conferenza di Servizi.

Con nota prot. n. 0019556 in data 08/10/2012, codesta Divisione ha convocato la riunione della Conferenza di Servizi relativa all'intervento in oggetto.

Si evidenzia che con nota n.1483 in data 29-09-2011, che si allega in fotocopia, la scrivente S.O. ha espresso il parere e le precisazioni per quanto di competenza.

Si prega di prendere atto di quanto comunicato con la nota richiamata in sede di Conferenza di Servizi.

Distinti saluti.

Umberto Lebruto



Direzione Produzione
Direzione Territoriale Produzione-Milano-
S.O. Ingegneria
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 29/9/2011
RFI-DPR_DTP_MI.IN\A0011\PI\2011\
0001483

MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Energia
D.G. per l' Energia Nucleare le
Energie Rinnovabili e l'Efficienza
Energetica
Divisione III-Reti Elettriche
Via Molise, 2

00187 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la tutela del
Territorio e delle risorse idriche
Via C. Colombo, 44

00147 ROMA

p.c. TERNA S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione
Impianti
Via Galileo Galilei 18

20016 PERO (MI)

Milano, li

Oggetto: realizzazione nuova sotto stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudese", dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano-CP di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso-CP Lodi" nei comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudese in provincia di Lodi. Posizione EL-241.

Con riferimento alla richiesta relativa alla costruzione ed esercizio dell'impianto indicato in oggetto, si comunica nulla osta di massima ai sensi e per gli effetti degli artt. 111 e 112 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici (Legge n.1775 in data 11-12-1933).

Responsabile della procedura: Daniela Carimali
Via F. Breda, 28 - 20126 Milano
Tel. +39 0263715770 Fax +39 0263715769

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.,
a norma dell'art. 2497 sexies cod.civ. e del D.Lgs. n.188/2003

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: € 32.336.184.379,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

Copia 

Resta inteso che il suddetto consenso per attraversamenti di impianti ferroviari e relative pertinenze è subordinato a tutte le condizioni tecniche ed amministrative che presso la Ns. Società regolano le concessioni del genere.

Si rammenta poi che l'interferenza con la linea ferroviaria A.V. Milano-Bologna dovrà essere successivamente regolata ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. mediante apposito atto di sottomissione che resta sempre di competenza di questa Società.

All'uopo la Società richiedente dovrà presentare nei modi d'uso alla Direzione Territoriale Produzione Milano S.O. Ingegneria il progetto dell'attraversamento per l'autorizzazione di competenza.

Francesco Abate


Responsabile della procedura: Daniela Carimali
Via E. Breda, 28 - 20126 Milano
Tel. +39 0263715770 Fax +39 0263715769

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.,
a norma dell'art. 2497 sexies cod.civ. e del D.Lgs. n.188/2003

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Capitale Sociale: € 32.338.184.379,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. n. 01585370581 - P.Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

2.22



SNAM RETE GAS

San Donato Milanese, 18 OTT 2012

NORD/PAV/12/ 24⁹ /cac

RACCOMANDATA AR

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento Generale per l'Energia
Nucleare, le Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 Roma

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per la tutela del
territorio e delle risorse idriche
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

e p.c.
Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione
Impianti
Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (MI)

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0021129 - 29/10/2012 - INGRESSO

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, alla costruzione ed all'esercizio della nuova stazione elettrica a 132 kV di "Cornegliano Laudense" (per connessione utente "Ital Gas Storage"), dei relativi raccordi aerei a 132 kV alla RTN e del rifacimento in doppia terna degli elettrodi a 132 kV in semplice terna "S.E. Tavazzano – C.P. Montanaso" e (parzialmente) "C.P. Montanaso – C.P. Lodi", nei Comuni di Lodi, Cornegliano Laudense e Montanaso Lombardo, in Provincia di Lodi.

Metanodotti: Collegamento Sergnano – Mortara a rete Nord Lodi DN 300; Raddoppio Cornegliano – Muzza DN 250; Allacciamento Comune di Cornegliano DN 100; Collegamento Pozzi Agip al Cremona – Busto DN 250; Cornegliano – Muzza DN 250; Collegamento Pozzi Agip al Caviaga – Cornegliano DN 250; Derivazione per Lodi 1a presa Cimiteriale DN 150-200.

Convocazione riunione della Conferenza dei Servizi.

Distretto Nord
Via Zavattini Cesare, 3
20097 S. Donato Milanese (MI)
Tel. centralino +39 0251872611
Fax: 02 51872601
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n.
10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271
Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



SNAM RETE GAS

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, Vs. prot. n. 0019556 posizione n. EL-241 del 08/10/2012, riguardante le opere in oggetto, con la presente Vi comunichiamo che Snam Rete Gas – in qualità di soggetto proprietario e gestore dei servizi interferiti (metanodotti ed opere accessorie) dalle realizzande opere, non potrà essere presente alla riunione indetta per il giorno 23/10/2012.

Vi rammentiamo che il metanodotto in oggetto, in pressione ed esercizio, è disciplinato dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008).

Ciò premesso, la scrivente società conferma quanto precedentemente espresso con nostra prot. NORD/PAV/12/372/cac del 30/12/2011, che per comodità alleghiamo in copia alla presente.

Si invita in ogni caso Terna S.p.A. a farci istanza per regolare l'interferenza come da Accordo Quadro sottoscritto tra Terna S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. in data 20/02/2012.

Resta inteso che, eventuali adeguamenti dei nostri impianti, da attuarsi per la risoluzione dell'interferenza, saranno a carico di Terna S.p.A.

Il Centro Snam Rete Gas di Pavia – Via Roma, 18 – 27028 San Martino Siccomario (tel. 0382-498407) è fin d'ora disponibile, previo appuntamento, al picchettamento in loco delle nostre condotte.

Il medesimo Centro di Pavia resta a Vostra disposizione per gli ulteriori chiarimenti nonché per ogni occorrenza.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

All.: c.s.d.



SNAM RETE GAS

Distretto Nord
Il Responsabile
Ing. Carlo Draghi



Distretto Nord
Via Zavattini Cesare, 3
20097 S. Donato Milanese (MI)
Tel. centralino +39 0251872611
Fax: 02 51872601
www.snamretegas.it

Raccomandata AR

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento Generale per l'Energia
Nucleare, le Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, 2
00187 Roma

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**
Direzione Generale per la tutela del
territorio e delle risorse idriche
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

e p.c.
Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
Unità Progettazione Realizzazione
Impianti
Via Galileo Galilei, 18
20016 Pero (MI)

Prot. NORD/PAV/11/372 /cac

San Donato Milanese 30 DIC. 2011

OGGETTO: Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di Cornegliano Laudense, dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano – CP di Montanaso" e parzialmente "CP Montanaso – CP Lodi" nei Comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Cornegliano Laudense in Provincia di Lodi. Posizione EL-241. Metanodotti: Collegamento Sergnano – Mortara a rete Nord Lodi DN 300; Raddoppio Cornegliano – Muzza DN 250; Allacciamento Comune di Cornegliano DN 100; Collegamento Pozzi Agip al Cremona – Busto DN 250; Cornegliano – Muzza DN 250; Collegamento Pozzi Agip al Caviaga – Cornegliano DN 250; Derivazione per Lodi 1a presa Cimiteriale DN 150-200.

Invio planimetrie con tracciati gasdotti Snam Rete Gas e parere Tecnico.

Con riferimento alla richiesta di Terna S.p.A. prot. TEAOTMI/P20110001891 del 01.07.2011, Vi inviamo elaborati grafici D-G-590044678-B-BX-00209 Fogli 1, 2, 3 e D-G-590044678-B-BX-00202 con riportato il tracciato di massima delle ns. condotte interrate, la cui



esatta posizione e profondità potrà essere precisata in loco dal personale del Centro Snam Rete Gas di Pavia – Via Roma, 18 – 27028 San Martino Siccomario (PV) (tel. 0382-498407).

Vi informiamo sin da ora che i metanodotti emarginati in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle vigenti norme di sicurezza di cui al D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 12 del 15 gennaio 1985) e successive modificazioni, nonché del D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008).

Per la costruzione e l'esercizio dei gasdotti sono stati costituiti, sui terreni attraversati, diritti di servitù di metanodotto con titoli opponibili a Terzi, in cui sono stabiliti, tra l'altro, obblighi di non costruire opere di qualsiasi genere entro le fasce asservite (variabili secondo il diametro e la specie delle condotte – Allegato 1 –) e di mantenere le superfici a terreno agrario.

Ciò premesso la società scrivente dichiara, per quanto di propria competenza, **parere tecnico favorevole subordinato** all'adempimento delle seguenti prescrizioni:

- come previsto dal punto 2.6 del D.M. 17 aprile 2008, sarà cura di Terna S.p.A. redigere uno studio delle interferenze di natura elettromagnetica delle opere in oggetto con i gasdotti. Tale studio dovrà essere presentato a Snam Rete Gas che, valutandone l'esito, provvederà a comunicare a Terna S.p.A. l'esito delle proprie verifiche con preventivazione delle eventuali opere di adeguamento necessarie per la risoluzione delle interferenze stesse;
- i lavori delle opere in oggetto saranno subordinati alla realizzazione delle eventuali opere di adeguamento dei gasdotti;
- dovrà essere scrupolosamente rispettato quanto riportato negli elaborati grafici allegati – D-G-590044678-B-BX-00209 rev. 01 Fogli 1, 2, 3 a firma del responsabile dell'Unità Progettazione Realizzazione Impianti P. Zanni – ;
- in virtù delle servitù costituite, i sostegni della linea in progetto, dovranno essere costruiti, ivi compresi i relativi basamenti, al di fuori delle fasce asservite dei metanodotti esistenti; in particolare i sostegni n° 113 e n° 117 nel comune di Lodi (rispettivamente Punto 5A e Punto 5C riportati sull'elaborato grafico allegato D-G-590044678-B-BX-00209 Foglio 3 di 4) dovranno essere collocati ad una distanza superiore a 10,00 m dall'asse del gasdotto esistente;
- la recinzione e le eventuali messe a terra della Stazione Elettrica in progetto (Punto 5E riportato sull'elaborato grafico allegato D-G-590044678-B-BX-00209 Foglio 3 di 4) dovranno essere mantenute ad una distanza superiore a 10,00 m dall'asse del gasdotto;
- i lavori in oggetto, nei tratti di interferenza con il nostro gasdotto, dovranno essere preventivamente concordati con il nostro Centro Snam Rete Gas di Pavia, che provvederà al picchettamento della condotta, fornendo anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi la necessaria assistenza con proprio personale;



eni

- dovranno essere rispettate le prescrizioni stabilite all'art. 2.6 del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" e quanto riportato nel Decreto 21.03.88 del Ministero dei Lavori Pubblici e successive modifiche;
- per eventuali interferenze con la viabilità di cantiere dovranno essere preventivamente concordati, con il Centro Snam Rete Gas di Pavia, idonei punti di attraversamento delle condotte;
- qualora si renda necessario eseguire interventi di adeguamento dei metanodotti per consentire il superamento delle interferenze con il progetto in esame, Snam Rete Gas provvederà a propria cura, ma a tutte spese di Terna S.p.A, alle opere di normalizzazione dei propri impianti interferiti, nonché ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la loro realizzazione;
- dovrà essere garantito il libero accesso in ogni tempo ai mezzi ed al personale Snam Rete Gas al fine di consentire le normali operazioni di controllo e manutenzione del nostro impianto.

In ogni caso, Snam Rete Gas S.p.A. si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possono derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione dei lavori in oggetto.

Il Centro Snam Rete Gas di Pavia resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o occorrenza.

Distinti saluti.

All.: c.s.d.

snam rete gas

Distretto Nord

Il Responsabile

Ing. Carlo Draghi

Lodi, 19/09/2011

spett.

MINISTERO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per l'Energia
Nucleare, le Energie Rinnovabili e
l'Efficienza Energetica
Divisione III – Reti Elettriche
Via Molise, n° 2
00187 ROMA (RM)

RACCOMANDATA A/R

spett.

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la tutela del
territorio e delle risorse idriche
Via C. Colombo, n° 44
00147 ROMA (RM)

e p.c.

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0019758 - 04/10/2011 - INGRESSO

spett.le

TERNA
Rete Elettrica Nazionale S.p.A.
Unità Progettazione
Realizzazione Impianti
Via Galileo Galilei, n° 18
20016 PERO (MI)

c.a. geom. Roberto Fiorani

Protocollo n° 2310/11/LP/lp

Oggetto: Realizzazione nuova stazione elettrica a 132 kV di "Corneigliano Laudense", dei relativi raccordi alla Rete di Trasmissione Nazionale per la connessione dell'utente "Ital Gas Storage" e rifacimento in doppia terna degli elettrodotti a 132 kV in semplice terna "SE Tavazzano – C.P. di Montanaso" e parzialmente "C.P. di Montanaso – C.P. Lodi" nei comuni di Montanaso Lombardo, Lodi e Corneigliano Laudense in provincia di Lodi. Posizione EL – 241.

Parere preliminare

Z:\PATRIZIO\DOCUMENTI\LETTERE VARIE\TERNA LINEE ELETTRICHE A.T. CORNEGLIANO.doc

Si richiama la nota di Terna S.p.A. del 01/07/2011 (prot. TEA OTMI / P20110001891), acquisita al protocollo consorziale il 08/08/2011 al n° 2091, relativa a quanto in oggetto.

A tal riguardo, esaminata la documentazione tecnica inviata in allegato alla Vs. nota, si comunica, per quanto di competenza dello scrivente Consorzio, **“NULLA OSTA”** alla realizzazione delle opere, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Impegno a fornire, con congruo anticipo sull'inizio dei lavori, il progetto esecutivo relativo al superamento delle interferenze idrauliche, per una attenta verifica ed individuazione dei canali interferiti di competenza del Consorzio.
- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritto, tra il Consorzio e la Società titolare dell'Elettrodotto, apposito disciplinare oneroso di concessione.
- I lavori ed opere, che eventualmente verranno ad interessare gli alvei dei canali di competenza del Consorzio, dovranno essere realizzati nei tempi e nei modi concordati con lo scrivente.
- I tralicci ed i pali di sostegno dei nuovi elettrodotti, le eventuali recinzioni della nuova stazione elettrica, e in genere tutte le opere fisse anche in muratura, dovranno essere posizionate ad una distanza non inferiore a ml. 5.00 (cinque) misurati dal ciglio del canale.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti in merito si porgono distinti saluti.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Sergio Carniti

Nostro referente: sig. Patrizio Ladina